



VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 16 - 2014 SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2014

DISPOSITIVI

Il giorno 27 ottobre 2014, alle ore 16:00, a seguito a seguito di regolare convocazione, trasmessa con nota prot. n. 13937 del 22 ottobre 2014 e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 14176 del 24 ottobre 2014 si riunisce, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione verbali del 13.5.2014, 4.6.2014, 1.7.2014, 15.7.2014, 28.7.2014, 1.8.2014, 9.9.2014.
- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 65 Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.
- 93 Codice di Comportamento del Politecnico di Bari.
- 112 Regolamento per le spese in economia - parere.

DIDATTICA

- 87 Regolamentazione passaggi di corso di laurea per i corsi di laurea triennali del Politecnico di Bari e trasferimento ai corsi di laurea triennali.
- 94 Riconoscimento laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università Politecnica di Tirana "ENVER HOXHA" – Albania - dal sig. Muharrem Petrit Daja (cittadino albanese).
- 95 Richiesta attivazione n. 2 borse di studio all'estero per la preparazione e l'approfondimento della tesi di laurea magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni finanziate dalla Agilent Technologies di Aalborg (Danimarca).
- 113 Bando di concorso per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 96 CIRIAF Modifiche di Statuto.
- 97 Assegni di ricerca: sostituzione componente della Commissione nominata dal S.A. del 09/09/2014.
- 98 Rinnovo Convenzioni Quadro CNR – Politecnici.
- 99 Proposta di Convenzione Quadro tra Politecnico di Bari e CODIN SpA.
- 100 Protocollo di intesa per la costituzione di un partenariato avente ad oggetto il "Grano Buono di Rutigliano".
- 101 Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl.
- 102 Proposta di convenzione in co-tutela tra l'Université de Picardie Jules Verne (Francia) e il Politecnico di Bari.
- 103 Proposta di convenzione in co-tutela tra l'University of Minho (Portogallo) e il Politecnico di Bari.
- 104 Proposta di convenzione in co-tutela tra l'Université "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) e il Politecnico di Bari.
- 114 Convenzione tra l'Acquedotto Pugliese e il Politecnico di Bari.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- 105 Agreement between Politecnico di Bari, Bari, Italy and Lehigh University, Bethlehem, PA, USA.
- 106 Agreement between Politecnico di Bari, Bari, Italy and Oak Ridge National Laboratory, TN, USA.
- 107 Memorandum of understanding between Politecnico di Bari (Politechnical University of Bari) and National Research University Higher School of Economics.



PERSONALE

- 108 Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con preavviso di sei mesi (art. 72, comma 11, del D.L. 25/06/2008, n. 112, come novellato dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito in Legge 11/08/2014, n. 114).
- 109 Armonizzazione e coordinamento della disciplina relativa all'attribuzione degli insegnamenti per i Master Universitari e per la didattica integrativa.
- 115 Richiesta del prof. E. Di Sciascio di autorizzazione a svolgere incarico retribuito ai sensi dell'art. 53 D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

EVENTI E PROMOZIONE

- 110 Richieste di patrocinio.
- 111 Celebrazione del 90° anniversario di fondazione dell'Accademia Pugliese delle Scienze - parere.

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
1. Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
2. Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario	◇		
3. Prof. Pietro CAMARDA Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	◇		
4. Prof. Antonio CASTORANI Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
5. Prof. Claudio D'AMATO GUERRIERI Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	◇		
6. Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
7. Prof. Pietro MASTRORILLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
8. Prof. Francesco CORSI Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
9. Prof. Salvatore MARZANO Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
10. Prof. Vincenzo BERARDI Professore associato		◇	
11. Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
12. Prof. Umberto GALIETTI Professore associato		◇	
13. Ing. Mariagrazia DOTOLI Ricercatore	◇		
14. Dott. Calogero MONTALBANO Ricercatore	◇		
15. Sig. Luca FORTUNATO Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
16. Sig. Valentino GRATTON Rappresentante personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
17. Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	◇		

Alle ore 16:20 sono presenti: il Rettore, il Direttore Generale e i componenti Binetti, Camarda, Corsi, D'Amato Guerrieri, Dotoli, Fortunato, Gratton, Marzano, Mastrorilli, Monno e Montalbano.



Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 2 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

Approvazione verbali del 13.5.2014, 4.6.2014, 1.7.2014, 15.7.2014, 28.7.2014, 1.8.2014, 9.9.2014.

Si rinvia l'approvazione.

Comunicazioni

Il Rettore ricorda che, il 30 settembre u.s., è terminato il mandato dei rappresentanti degli studenti, Lamacchia, Loscialpo, Palumbo e Tortelli, nel Senato Accademico.

Il Rettore, come da consuetudine, nella seduta odierna consegna il sigillo del Politecnico di Bari ai suddetti rappresentanti, in ricordo della carica ricoperta nel biennio accademico 2012-2014.

Il Rettore comunica che in data 28/07/2014 è stato emanato l'Avviso pubblico "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione" avente la finalità di "stimolare gli attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare filiere tecnologiche integrate con le seguenti caratteristiche:

- che siano focalizzate su Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero Key Enabling Technologies (KETs) di interesse collettivo;
- che incrocino i fabbisogni regionali di innovazione connessi alle cinque sfide sociali:
 - Città e territori sostenibili
 - Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
 - Energia sostenibile
 - Industria creativa (e sviluppo culturale)
 - Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati nazionali e internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove specializzazioni di competenze integrabili, in un'ottica di filiera lunga, con i Cluster Tecnologici Nazionali.

L'intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che riguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il Rettore informa che con il suddetto Avviso la Regione Puglia invitava i soggetti ammissibili - Imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi) e gli Organismi di ricerca- a presentare specifici progetti in due possibili linee di intervento:

- a. Ricerca Industriale (RI);
- b. Sviluppo sperimentale (SS).

Il Rettore precisa che, ai sensi dell'art 3 dell'Avviso di cui trattasi, il ruolo di soggetto capofila e coordinatore del progetto del raggruppamento è ricoperto da una "Impresa".

Il Rettore informa che, in risposta al predetto bando, sono state presentate, entro la data di scadenza, ovvero 16/10/2014 ore 14:00, le seguenti proposte progettuali, della durata massima di 24 mesi, da parte dei sottoelencati docenti del Politecnico di Bari:

1. Progetto "Nuovi materiali e sistemi di stoccaggio per l'efficienza energetica nella climatizzazione e refrigerazione degli ambienti" – Responsabile Scientifico Prof. G. Acciani;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
UPGRADING SERVICES SpA (BA)	<ol style="list-style-type: none">1. UPGRADING SERVICES SpA (BA)2. COMPLA srl (PISA);3. IDAL srl (Benevento);4. Logiche energetiche srl (BA);5. L.A.Ser. Inn scarl Laboratori per l'Accelerazione SERvizi d'INNOvazione (Valenzano BA);6. Politecnico di Bari.



2. Progetto “PERFORM TECH – PUGLIA EMERGING FOOD TECHNOLOGY” - Responsabile Scientifico Prof. R. Amirante;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
MBL Solutions srl (Corato - BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. MBL Solutions srl (Corato - BA); 2. DE. Ol. srl (Modugno – BA); 3. Olearia Paziienza srl (Bitonto- BA); 4. Teanum srl (FG) 5. Beato Food srl (Bitetto – BA); 6. Promis Biotech srl (FG); 7. Auriga Spa (Altamura (BA); 8. Politecnico di Bari; 9. Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

3. Progetto “Tecnologie Integrate per la Valorizzazione di Scarti e Rifiuti Organici e l'Ottenimento di Prodotti Innovativi ad Elevato Valore Aggiunto” - Responsabile Scientifico Prof. R. Amirante;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Bioecoagrim srl (Lucera -FG)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bioecoagrim srl (Lucera - FG); 2. Camassambiente SpA (BA); 3. Eden 94 srl (Manduria – TA); 4. Progeva srl (Laterza- TA); 5. Tersan Puglia Spa (Modugno – BA); 6. Università degli Studi di Foggia; 7. CNR- IRSA Monterotondo (RM); 8. Politecnico di Bari.

4. Progetto “DSS (decision superiority system)” - Responsabile Scientifico Prof. G. Avitabile;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
LE GEMME Spa	<ol style="list-style-type: none"> 1. LE GEMME Spa 2. Politecnico di Bari; 3. N.E.P Nuova Elettronica progetti srl; 4. Analisi e Valore srl.

5. Progetto “IUS_OPTI_MA (Integrated Urban System OPTImization and MAnagement)” - Responsabile Scientifico Prof. G. Avitabile;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Planetek Italia srl;	<ol style="list-style-type: none"> 1. Planetek Italia srl (BA); 2. Intesis srl (BA); 3. GAP srl (BA); 4. Faver Spa (BA); 5. Acquedotto Pugliese Spa (BA); 6. IA.ING srl (LE); 7. Biotec srl (Molfetta – BA); 8. CNR- IRSA (Monterotondo – RM); 9. Politecnico di Bari.

6. Progetto “Pre.C.I.O.U.S. Predictive Computer aided scOring sUpport System: sistema per l'ottimizzazione delle procedure e dei percorsi assistenziali nella pratica clinica ospedaliera” - Responsabile Scientifico Prof. V. Bevilacqua;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
ITEM OXYGEN srl (Altamura – BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. ITEM OXYGEN srl (Altamura – BA); 2. Cooperativa E.D.P. La traccia (MT); 3. A.M.T. Services srl (BA); 4. BIOFORDRUG srl (BA); 5. Politecnico di Bari; 6. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 7. Università degli Studi di Foggia.

7. Progetto “CARBOn fiber for innovative Design- CARBODE” - Responsabile Scientifico Prof. M. Dassisti;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
LMA srl – Lavorazioni Meccaniche ed Aeronautiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. LMA srl – Lavorazioni Meccaniche ed Aeronautiche



(Altamura – BA);	(Altamura – BA); 2. Gruppo tessile Logama srl (Grumo Appula –BA); 3. Center of experimental and numerical mechanics for materials and structures srl (BA); 4. Politecnico di Bari.
------------------	---

8. Progetto “ECOGEOCONCRETE - Conglomerati Geopolimerici innovativi ed ECOsostenibili” - Responsabile Scientifico Prof. G. De Tommasi;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Petito Prefabbricati srl (Salice Salentino - LE)	1. Petito Prefabbricati srl (Salice Salentino - LE); 2. Tecnoprove srl (Ostuni- BR); 3. Mastek srl (Casarano – LE); 4. Fices Spa (LE); 5. Ito srl (Galatone – LE); 6. Ferramati srl (Fasano- BR); 7. Politecnico di Bari; 8. CNR –IFC (RM); 9. Università del Salento; 10. S2X srl (Termoli).

9. Progetto “MATESI - Materiali e tecnologie avanzati per aumentare l’ecosostenibilità, l’affidabilità e la sicurezza negli impianti mini eolici per la produzione di energia elettrica” - Responsabile Scientifico Prof. G. P. Demelio;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS srl (BA)	1. DIAGNOSTIC ENGINEERING SOLUTIONS srl (BA) 2. Politecnico di Bari; 3. SITEC srl (Molfetta – BA); 4. Jonica Impianti srl (Lizzano – TA); 5. ENEA – Agenzia nazionale per le nuove Tecnologie, l’Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (BR); 6. Università del Salento

10. Progetto “Pianificazione di intervento su acque Reflue in condotta con sistema Informativo di Supervisione e Controllo Operativo - PRISCO” - Responsabile Scientifico Prof. V. Di Lecce;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
SYSMAN PROGETTI &SERVIZI srl (RM)	1. SYSMAN PROGETTI &SERVIZI srl (RM); 2. SICONET srl (BA); 3. ABIMIS ONE srl (BA); 4. CNR- IRSA (Monterotondo – RM); 5. Politecnico di Bari.

11. Progetto “SOSTE – Sensori e piattaforme per il trasporto e la distribuzione delle merci nell’ultimo miglio urbano” - Responsabile Scientifico Prof. T. Di Noia;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Exprivia Spa (Molfetta- BA)	1. Exprivia Spa (Molfetta- BA); 2. Openwork srl (BA); 3. INNOVA Consorzio per l’informatica e la telematica srl (MT); 4. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 5. Università degli Studi del Salento; 6. CNR (RM); 7. Politecnico di Bari.

12. Progetto “SICIS – Sistema di controllo integrato per migliorare la qualità delle saldature elettriche a resistenza e ad arco” - Responsabile Scientifico Prof. U. Galietti;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
PROCMA srl (Modugno – BA);	1. PROCMA srl (Modugno – BA); 2. Microlaben srl (BA);



	3. Politecnico di Bari.
--	-------------------------

13. Progetto “Sistema tecnologico intelligente di sorveglianza e gestione fitosanitaria (smart-PestSurveillanceSystem): caso studio su Xylella fastidiosa in Puglia” - Responsabile Scientifico Prof. V. Gallo;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Aerosigma srl (Grottaglie – TA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aerosigma srl (Grottaglie – TA); 2. BIONAT srl (PA); 3. Corvallis Spa (PD); 4. NET7 srl (PI) 5. Politecnico di Bari; 6. C.I.H.E.A.M Iamb (valenzano – BA).

14. Progetto “INtelligent Network SysTEM INvolving CiTizen Security – INNSTINCTS” - Responsabile Scientifico Prof. A. C. Garavelli;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Men at Work srl (RM)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Men at Work srl (RM); 2. Università del Salento; 3. Demetrix srl (PA); 4. Rizzo srl (Specchia – LE); 5. Politecnico di Bari; 6. Tech Rain Spa (LE).

15. Progetto “CONTINNOVA - Container innovativo isotermico intermodale equipaggiato con atmosfera controllata per il trasporto di prodotti ortofrutticoli freschi” - Responsabile Scientifico Prof. M. Gorgoglione;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
IFAC Spa (Acquaviva delle Fonti – BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. IFAC Spa (Acquaviva delle Fonti – BA); 2. DITRO Soluzioni per l’Automazione srl (Palo del Colle – BA); 3. Ingenium srl (BA); 4. CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche; 5. Politecnico di Bari; 6. Università degli Studi di Foggia.

16. Progetto “Smart Personal Health Assistant (SmartPHA)” - Responsabile Scientifico Prof. A.L.Grieco;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Clio Spa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Università del Salento; 2. Politecnico di Bari; 3. Università degli Studi di Roma “UNITELMA SAPIENZA” Università Telematica; 4. CMCC Centro Euro- Mediterraneo sui cambiamenti Climatici; 5. CNR – istituto per la Microelettronica e i Microsistemi; 6. Clio Spa; 7. Maps Engineering Spa; 8. Frontiere21 srl.

17. Progetto “TRADE Tracciabilità e Rintracciabilità Alimentare nella vendita al Dettaglio mediante l'internet of Everything” - Responsabile Scientifico Prof. A.L. Grieco;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Software Design srl (Modugno- BA);	<ol style="list-style-type: none"> 1. Software Design srl (Modugno- BA); 2. Bizerba Puglia Service srl (San Vito dei Normanni – BR); 3. Carelli srl (Bitonto- BA); 4. De Luca srl (Faeto- FG); 5. Eurocisette srl (Polignano a Mare – BA); 6. Naturalcarni srl (Supersano – LE); 7. Politecnico di Bari



18. Progetto “I2S: Intelligent Imaging Sensor” - Responsabile Scientifico Prof. C. Guaragnella;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
AMG srl (Bitetto- BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. AMG srl (Bitetto- BA); 2. Ethica System srl (Capurso – BA); 3. SEA srl (Capurso – BA); 4. CNR –ISSIA (BA) 5. Politecnico di Bari;

19. Progetto “SMELL: Smart Metering for Electric Line and Load” - Responsabile Scientifico Prof. C. Guaragnella;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Fowhe srl (Carpignano Sal – LE);	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fowhe srl (Carpignano Sal – LE); 2. Arpitel srl (FG); 3. DAUNIATEL di domenico Clemente e C. snc (Manfredonia- FG); 4. Elettrosud srl (Martano - LE); 5. Giese Impianti snc (Martano – LE); 6. Mengoli Energy srl (Soletto – LE); 7. CNR – Istituto di studi sui sistemi intelligenti per l'automazione (BA); 8. Politecnico di Bari;

20. Progetto “AREZA " Accumulo di Rete di tipo Elettrochimico basato su Tecnologia Zinco-Aria"- Responsabile Scientifico Prof. M. Lascalea;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Argo srl (FG)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Università del Salento; 2. Politecnico di Bari; 3. Argo s.r.l. (FG); 4. Comea s.r.l. (Molfetta – BA); 5. WPS srl (Monopoli – BA).

21. Progetto “Energy router e strumenti di controllo cloud per smart grid” - Responsabile Scientifico Prof. M. Lascalea;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
FINCONS Spa	<ol style="list-style-type: none"> 1. FINCONS S.p.A. (MI); 2. ALI6 s.r.l. (Fasano - BR); 3. EMI s.r.l. (Modugno – BA); 4. GAROFOLI S.p.A. (Palo del Colle – BA); 5. GEM ICT – Research & development s.r.l. (BA); 6. GINEX Gaetano ditta individuale (Palo del Colle – BA); 7. Politecnico di Bari; 8. SIC Divisione Elettronica s.r.l. (Z.I. – LE).

22. Progetto “Tecnologie laser innovative per lavorazioni industriali ad elevata precisione (TELIP)” - Responsabile Scientifico Prof. A.D. Ludovico;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
ELFIM srl (Gravina in Puglia - BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. ELFIM srl (Gravina in Puglia - BA) 2. WEC srl (TA); 3. L.A.Ser. Inn scarl Laboratori per l'Accelerazione SERVIZI d'INNOVazione (Valenzano BA); 4. Politecnico di Bari;

23. Progetto “AiP (Animare il presente)” - Responsabile Scientifico Prof. S. Mascolo;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
DREAMSLAIR s.r.l.	<ol style="list-style-type: none"> 1. DREAMSLAIR s.r.l. (BA); 2. HS Systems s.r.l. (BA); 3. PALOMAR Spa (RM); 4. Politecnico di Bari; 5. QUAVLIVE s.r.l. (BA).



24. Progetto “HELISON – Health Online Information 4 Parkinson” - Responsabile Scientifico Prof. G. Mastronardi;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Enter Price srl (BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Enter Price srl (BA); 2. Sincon srl (TA); 3. eBIS srl (BA); 4. Politecnico di Bari.

25. Progetto “S.A.M.A.A.GE.S.T. (Sistema Automatico Marino per Analisi Ambientali, Geofisiche, Sicurezza e Territorio)” - Responsabile Scientifico Prof. G. Pascazio;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
DIAMEC TECHNOLOGY srl (BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. DIAMEC TECHNOLOGY srl (BA); 2. Università del Salento; 3. Politecnico di Bari; 4. AutoLogS srl (Palese- BA); 5. SEFA srl (Molfetta- BA).

26. Progetto “ARACLOS (Automated Retail And City LOGistic Solutions)” – Responsabile Scientifico Prof. M. Ruta;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
ICAM s.r.l. (Putignano – BA);	<ol style="list-style-type: none"> 1. ICAM s.r.l. (Putignano – BA); 2. BASE Protection s.r.l. (Barletta – BAT); 3. Maiora srl (Corato- BA); 4. Politecnico di Bari.

27. Progetto “PERSON: Pervasive game for personalized treatment of cognitive and functional deficits associated with chronic and neurodegenerative diseases” - – Responsabile Scientifico Prof. M. Ruta;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Grifo multimedia srl (Ruvo di Puglia BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Grifo multimedia srl (Ruvo di Puglia BA); 2. Apis – Apulia Intelligent System srl (BA); 3. INFN sez. Bari (RM); 4. Noemalife spa (BO); 5. Santer Reply Spa (MI); 6. Sensichips srl (Aprilia LT); 7. Politecnico di Bari; 8. Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

28. Progetto “NANOAPULIA – NANOfotocatalizzatori per un’Atmosfera più PUGLIA” - Prof. M. Torresi;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Dhitech scarl (LE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dhitech scarl (LE) 2. CVIT Centro Studi Componenti per veicoli SpA (Modugno – BA); 3. Echolight srl (LE); 4. Italcementi Spa (BG); 5. SI. PRE srl (Cutrofiano – LE); 6. TCT srl (BR); 7. CNR – D.S.F.T.M. (RM) 8. Politecnico di Bari; 9. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 10. Università del Salento.

29. Progetto “New Energy conversion and STORagE system (NESTORE)” - Responsabile Scientifico Prof. P. Mastrotrilli;

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Engreen srl (Altamura- BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Engreen srl (Altamura- BA); 2. EuroAssistance Elettromeccanica srl (Altamura – BA); 3. Politecnico di Bari.



30. Progetto “DIMORA- Dispositivi Intelligenti per il MONitoraggio, il Rinforzo, l’Adeguamento e la protezione di strutture e infrastrutture civili a carattere strategico” - Responsabile Scientifico Prof. V. Passaro;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
IMCEV srl (Veglie - LE)	<ol style="list-style-type: none"> 1. IMCEV srl (Veglie - LE); 2. Fibrover Coop. (LE); 3. Nuzzaci Strade srl (MT); 4. F.Ili Panarese snc (Veglie – LE); 5. Edil cos. Srl (LE); 6. FIDIA Spa (TO); 7. Officina della ricerca scarl (BG); 8. Università del Salento; 9. Politecnico di Bari.

31. Progetto “Urban Control Center per la gestione sostenibile dei flussi energetici nelle Smart city Metropolitane UCCSM” - Responsabile Scientifico Prof. M. Dotoli;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
SIM NT srl (BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. SIM NT srl (BA); 2. ENEL Distribuzione Spa (RM); 3. TERA srl (Conversano- BA); 4. PRIMOS ENGINEERING srl (BA); 5. NOVETICA srl (Otranto – LE) 6. Politecnico di Bari.

32. Progetto “ISAC – windows domotic next” - Responsabile Scientifico Prof. M. Dassisti;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Masterlab srl (Conversano – BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Masterlab s.r.l. (Conversano – BA); 2. Dyrectalab s.r.l. (Conversano – BA); 3. Lubritalia Spa (Palagiano – TA); 4. Politecnico di Bari.

33. Progetto “S.Int.E.S.I - Soluzioni INTelligenti per l’Edilizia Sostenibile e l’Industria dei prefabbricati” - Responsabile Scientifico Prof. P. Monaco;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Associazione PLOTEUS impresa sociale (BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Associazione PLOTEUS impresa sociale (BA); 2. Mallardi srl (BA); 3. Prefabbricati pugliesi srl (Oria- BR); 4. Coebo srl (BA); 5. GEO srl (Modugno – BA); 6. Sud Montaggi srl (Modugno –BA); 7. Bred srl (BA); 8. Rone service srl (Santo Spirito- BA); 9. Politecnico di Bari.

34. Progetto “SMART WASTE | Una piattaforma intelligente per la gestione ottimizzata delle reti di raccolta degli RSU” - Responsabile Scientifico Prof. M. Binetti;

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Management & Maintenance srl (BA)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Management & Maintenance srl (BA) 2. A.M.I.U Puglia S.p.A (BA); 3. Sourceland Soc. Coop (Noci – BA); 4. Politecnico di Bari.

35. Progetto “Sviluppo di batterie al piombo di nuova concezione ad elevata riutilizzabilità per gruppi di energy storage innovative” - Responsabile Scientifico Prof. C. Pappalettere

Capofila mandataria	L’ATS è costituita dai seguenti soggetti:
S.T.C. srl (Corigliano Calabro – CS)	<ol style="list-style-type: none"> 1. S.T.C. srl (Corigliano Calabro – CS); 2. Elettrodelta srl (Fragagnano – TA) 3. Politecnico di Bari;



	4. CNR Nano (PI) 5. Università del Salento.
--	--

36. Progetto” Sviluppo di un sistema integrato ad alto contenuto tecnologico per la catalogazione, la valorizzazione e la tutela degli edifici di interesse storico-artistico della provincia di Bari - BARIUM” - Responsabile Scientifico Prof. C. Pappalettere

Capofila mandataria	L'ATS è costituita dai seguenti soggetti:
Computer Sharing Sud srl (Capurso – BA)	1. Computer Sharing Sud srl (Capurso – BA); 2. Ing. Antonio Resta e C. srl (BA); 3. Università degli Studi di Bari Aldo Moro; 4. Politecnico di Bari; 5. L.A.Ser. Inn scarl Laboratori per l'Accelerazione SERvizi d'INNovazione (Valenzano BA).

37. Progetto “SisTemi di rApidmapping e contRollo del Territorio costiero e marino (START)”.

Manifestazione di interesse per attività di consulenza indirizzata alla Società Links management and Technology Spa. Responsabile Scientifico Prof. N. Martinelli;

38. Progetto “Innovazioni di processo e di prodotto nel comparto dei vini spumanti da vitigni autoctoni pugliesi (IProViSP)” proposto dall'ISPA CNR a cui il nodo del Politecnico di Bari - (DICATECh) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca denominata “Apulian Food Fingerprint”, CUP H31D08000050007, partecipa in qualità di consulente. Responsabile Scientifico Prof. P. Mastrorilli.

Il Rettore rappresenta che, successivamente all'eventuale approvazione delle proposte presentate, sarà data opportuna informazione agli organi di governo.

Il Rettore comunica che, a partire dal 14 ottobre 2014, è stata avviata, con grande successo e soddisfazione da parte degli studenti, la distribuzione delle pergamene di laurea in tempo reale, ovvero dopo la discussione della propria tesi di laurea e la proclamazione di dottore in ingegneria o architettura.

A tal fine si comunica che, a partire dalla sessione di novembre, le pergamene verranno trasmesse già corredate di marca da bollo dalla segreteria studenti ai rispettivi Dipartimenti, unitamente alle pratiche di lauree di ogni seduta e a un registro sul quale gli studenti dovranno apporre la propria firma all'atto del ritiro della propria pergamena. Sarà cura del Dipartimento distribuire, in sede di seduta di laurea, la pergamena di laurea.

Al termine di ogni seduta le eventuali pergamene non consegnate e il registro per il ritiro dovranno essere riconsegnate alla segreteria studenti unitamente ai registri e agli statini di laurea.

Alle ore 16:42 entra la prof.ssa Loredana Ficarelli, Prorettore vicario.

Il Rettore comunica con Determina Dirigenziale n. 460 del 30 settembre 2014, sono state approvate le 170 proposte da assegnare alle Università e relativi Dipartimenti dell'intervento “FutureInResearch” della Regione Puglia.

Sull'esito della procedura sono emerse alcune perplessità che hanno indotto il Presidente del CURC, prof. Eugenio Di Sciascio, a convocarlo per il 3 novembre p.v., a cui parteciperanno gli assessori regionali Capone e Sasso e la dirigente regionale Agrimi.

Il Rettore comunica che è terminata la prima fase propedeutica al “1st WORKSHOP on the State of the art and Challenges Of Research Efforts”, che si terrà il 3,4 e 5 dicembre p.v., con la sottomissione al Comitato di programma di circa 400 articoli, attualmente in fase di revisione.

A riguardo, il Rettore manifesta compiacimento per l'ottimo riscontro in termini di partecipazione alla presentazione dei lavori di ricerca.

Il Direttore Generale comunica che il Politecnico, a seguito della richiesta ricevuta dal MIUR, ospiterà le prove per l'accesso alle Scuole di specializzazione dell'area medica, per un numero stimato di circa 180 candidati. Nell'occasione il Politecnico è stato chiamato a uno sforzo organizzativo impegnativo e vedrà la partecipazione del personale sia dell'area amministrativa che dell'area tecnica.



Il Rettore comunica che, entro la fine del mese di novembre, si terrà un ulteriore concorso per l'ammissione ai corsi in ingegneria (TAI), con modalità e criteri che saranno definiti non appena si acquisiranno dati certi sui posti disponibili nei singoli corsi di laurea.

Interrogazioni e dichiarazioni.

Non vi sono interrogazioni e dichiarazioni.

Ratifica Decreti

Il Rettore sottone i seguenti decreti rettorali alla prescritta ratifica:

D. R. n. 268/2014

IL RETTORE

- VISTA *la legge 2 agosto 1990, n.241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;*
- VISTA *la legge 5 febbraio 1992, n.104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e successive modificazioni;*
- VISTO *l'art.2, comma 1, lettere a) della legge 2 Agosto 1999, n.264 "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";*
- VISTO *il Decreto Ministeriale 3 novembre 1999, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";*
- VISTO *il D.M. 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto M.I.U.R. 3 novembre 1999 n. 509";*
- VISTI *i DD.MM. 4 agosto, 28 novembre 2000 e 16 marzo 2007, con i quali sono state determinate e ridefinite, rispettivamente, le classi delle lauree universitarie e le classi delle lauree specialistiche/magistrali;*
- VISTE *le disposizioni ministeriali del 18/05/2011, circolare n. 602, con le quali sono state regolamentate le immatricolazioni degli studenti stranieri ai corsi universitari per il triennio 2011/2014;*
- VISTO *il contingente riservato agli studenti stranieri per l'A.A. 2014/2015 riferito alle predette disposizioni;*
- VISTO *il dispositivo del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura che, in data 11 febbraio 2014, ha ritenuto che, sulla base delle risorse disponibili, il numero degli studenti iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea in Disegno Industriale non possa essere superiore a 50, di cui n. 2 destinati al contingente degli studenti non comunitari (di cui all'art.26 della legge 30 luglio 2002, n°189 , compreso n. 1 tra studenti cinesi aderenti al Programma "Marco Polo", iscrivibili al primo anno del Corso di Laurea in Disegno Industriale (D.M. 16/03/2007 – Classe L-4) per l'A.A.2014/2015;*
- VISTO *il Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura che, in data 4 Luglio 2014, ha approvato il Bando di Concorso per l'iscrizione al 1° anno del Corso di Laurea in Disegno Industriale (D.M. 16/03/2007 – Classe L-4) per l'A.A.2014/2015 (all.1), che sarà portato a ratifica nel prossimo Consiglio di Dipartimento;*
- RAVVISATA *pertanto, la necessità di provvedere con urgenza all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al predetto Corso di Laurea in Disegno Industriale (D.M. 16/03/2007 – Classe L-4) per l'A.A. 2014/15;*
- SENTITO *il Direttore Generale,*

DECRETA

- Art. 1: *Le premesse sono parte integrante del presente Decreto;*
- Art. 2: *E' emanato il Bando di Concorso per l'Ammissione al I anno del corso di Laurea in Disegno Industriale (D.M. 16/03/2007 – Classe L-4) per l'A.A. 2014/2015 quivi allegato (All. 1) e parte integrante del presente Decreto;*
- Art. 3: *Il presente Decreto sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.*

Bari, 14 Luglio 2014

IL RETTORE

f.to Prof. Eugenio DISCIASCIO

D.R. n. 334

IL RETTORE

- VISTA *la Legge 9.5.1989, n. 168;*
- VISTO *lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;*



- VISTO** la Legge 3.7.1998, n. 210 e successive modificazioni;
- VISTO** il D.M. n. 45 dell'8.2.2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato nella G.U. n. 104 del 6.05.2013;
- VISTO** il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;
- VISTA** la delibera del 28.07.2014, in cui il Senato Accademico ha approvato la Convenzione con BOSCH - CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A – per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio rispettivamente per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione" - XXX ciclo –, sottoscritta in data 30.07.2014;
- VISTO** il D.R. n. 287 del 30.07.2014, di emanazione del Bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari - XXX ciclo - pubblicato nella G.U.R.I. n° 62 del 08.08.2014, ed in particolare l'art. 3 che testualmente recita: "I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti ottenuti da enti pubblici e di ricerca e da qualificate strutture produttive private, che si rendessero ancora disponibili dopo l'emanazione del presente bando ed entro la data di affissione della graduatoria di merito (D.R. Approvazione Atti), fermi restando comunque i termini di scadenza previsti al comma 3 del successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione, e fatto salvo il mantenimento del numero dei posti senza borsa mediante scorrimento della graduatoria (...)";
- VISTA** la nota della BOSCH - CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A- , acquisita a Protocollo Generale con n. 12132 del 6.10.2014, ove si manifesta la volontà di finanziare un'ulteriore borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" - XXX ciclo -, per l'approfondimento e sviluppo della seguente tematica di ricerca: Analisi Teorica e Numerico-Sperimentale dei Meccanismi di Cavitazione delle Pompe a Pistoni Radiali e delle Pompe ad Ingranaggi di Pre-alimento dei Sistemi di Iniezione Diesel Common Rail" ;
- CONSIDERATO** che le procedure concorsuali di ammissione ai Corsi di dottorato –XXX ciclo - sono ancora in fase di perfezionamento e che è interesse dell'Ateneo promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di collaborazione con le Aziende del territorio;
- VISTA** la bozza di Atto Aggiuntivo alla "Convenzione con BOSCH-CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A - per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio rispettivamente per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXX ciclo";
- RAVVISATA** pertanto, l'urgenza di procedere alla sottoscrizione del predetto Atto Aggiuntivo in assenza di una seduta del Senato Accademico fissata in tempo utile;

DECRETA

- Art.1.** di approvare, ai fini della sottoscrizione, la bozza di Atto Aggiuntivo alla "Convenzione con BOSCH - CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A – per l'attivazione ed il finanziamento di due posti aggiuntivi con borsa di studio rispettivamente per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" ed in "Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXX ciclo –" allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
- Art.2.** Il presente provvedimento sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.

Bari, 6.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 345

IL RETTORE

- VISTA** la nota del Presidente della Fondazione Giuseppe Tatarella, Emilio Nicola Buccico, con la quale si comunica l'istituzione di cinque borse di studio, intitolate all'On. Giuseppe Tatarella, da assegnare a cinque studenti meritevoli delle scuole medie superiori, statali e paritarie delle province di Bari e Bat;
- CONSIDERA** la validità dell'iniziativa;
- TENUTO CONTO** che il Senato Accademico ha già concesso il patrocinio per lo scorso anno accademico;
- VISTO** il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;
- RAVVISATA** l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento,

DECRETA

- 1.** di concedere il patrocinio gratuito per l'assegnazione di cinque borse di studio, intitolate all'On. Giuseppe Tatarella, da assegnare a cinque studenti meritevoli delle scuole medie superiori, statali e paritarie delle province di Bari e Bat.



2. Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 14.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 346

IL RETTORE

VISTA la nota del Prof. Gregorio Andria del 2 ottobre 2014 con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per la seconda edizione dell'IEEE International Workshop on "Metrology for Aerospace" che si terrà a Benevento dal 4 al 5 giugno 2015;

RITENUTO l'evento di grande interesse scientifico, non solo per il Settore Misure, ma anche per l'intero Politecnico di Bari, soprattutto per le grandi ricadute su tutti i settori produttivi ed economici pugliesi;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione dell'utilizzo del logo al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari per la seconda edizione dell'IEEE International Workshop on "Metrology for Aerospace" che si terrà a Benevento dal 4 al 5 giugno 2015;
- 2) Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 14.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 350

IL RETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;

VISTO la Legge 3.7.1998, n. 210 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. n. 45 dell'8.2.2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", pubblicato nella G.U. n. 104 del 6.05.2013;

VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013;

VISTO il D.R. n. 287 del 30.07.2014, di emanazione del Bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca della Scuola di Dottorato del Politecnico di Bari - XXX ciclo - pubblicato nella G.U.R.I. n° 62 del 08.08.2014, ed in particolare l'art. 3 che testualmente recita: "I posti con borsa di studio potranno essere aumentati a seguito di finanziamenti ottenuti da enti pubblici e di ricerca e da qualificate strutture produttive private, che si rendessero ancora disponibili dopo l'emanazione del presente bando ed entro la data di affissione della graduatoria di merito (D.R. Approvazione Atti), fermi restando comunque i termini di scadenza previsti al comma 3 del successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione, e fatto salvo il mantenimento del numero dei posti senza borsa mediante scorrimento della graduatoria (...)";

VISTA la nota della Nuovo Pignone S.r.l., acquisita a Protocollo Generale con n. 12369 del 08.10.2014, ove si manifesta la volontà di finanziare un'ulteriore borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" - XXX ciclo -, per l'approfondimento e sviluppo della seguente tematica di ricerca: *Rotodynamics of seals in multiphase pumps*";

CONSIDERATO che le procedure concorsuali di ammissione ai Corsi di dottorato -XXX ciclo - sono ancora in fase di perfezionamento e che è interesse dell'Ateneo promuovere e sviluppare l'attività di ricerca nel quadro di collaborazione con le Aziende del territorio;



VISTA *la Convenzione con la Nuovo Pignone S.r.l. - per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" - XXX ciclo -* acquisita a Protocollo Generale n. 13196 del 15.10.2014;
RAVVISATA *pertanto, l'urgenza di procedere alla sottoscrizione della predetta Convenzione in assenza di una seduta del Senato Accademico fissata in tempo utile;*

DECRETA

Art.1. *di approvare, ai fini della sottoscrizione, la "Convenzione con la Nuovo Pignone S.r.l. per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il Corso di Dottorato di Ricerca in "Ingegneria Meccanica e Gestionale" allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.*
Art.2. *Il presente provvedimento sarà portato a ratifica del Senato Accademico nella prima seduta utile.*

Bari, 17.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D.R. n. 351

IL RETTORE

VISTA *la nota dell'Ing. Leonardo TASSELLI, Training Manager Gyproc della Saint- Gobain PPC Italia S.p.A., con la quale si comunica l'organizzazione dell'evento Habitat Truck- showroom itinerante di Saint-Gobain, organizzato nell'ambito del Saint-Gobain tour 2014 soluzioni complete e innovative per costruire sostenibile;*
CONSIDERATA *la validità dell'iniziativa;*
TENUTO CONTO *che l'evento si svolgerà nel Campus in data 11 novembre 2014;*
VISTO *il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;*
RAVVISATA *l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;*

DECRETA

1) *di concedere il patrocinio gratuito per evento Habitat Truck- showroom itinerante di Saint-Gobain.*
2) *Il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.*

Bari, 17.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio Di Sciascio

D. R. n. 356/2014

IL RETTORE

VISTO *il D.R. n. 268 del 14 Luglio 2014 con la quale è stato emanato il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Laurea in Disegno industriale per l'a.a 2014/15;*
VISTO *il D.R. n. 330 del 2 Ottobre 2014 con la quale è stata approvata la graduatoria del concorso per l'ammissione al I anno del corso di Laurea in Disegno Industriale per l'anno accademico 2014/15;*
CONSIDERATA *la disponibilità di 1 posto in graduatoria, liberatosi conseguentemente al trasferimento presso altro Ateneo di uno studente vincitore del concorso per l'anno accademico 2014/15;*
SENTITO *il Direttore Generale,*

DECRETA

la riapertura della graduatoria del concorso per l'ammissione al primo anno del corso di Laurea in Disegno Industriale per l'anno accademico 2014/15 ai fini del ripescaggio di un candidato.
Il ripescaggio avverrà con le modalità di seguito descritte.

Art.1 - *Manifestazione di interesse all'immatricolazione*

I candidati idonei non vincitori del concorso, citato in premessa, per l'ammissione al corso di Laurea in Disegno Industriale per l'anno accademico 2014/2015 potranno presentare un'istanza di manifestazione di interesse all'immatricolazione, tramite



l'apposito modulo che sarà scaricabile dal sito www.poliba.it. L'istanza andrà consegnata esclusivamente a mano, dal candidato o da un suo delegato munito di regolare delega, e corredata da un documento di identità, dal 27 al 30 Ottobre 2014 (orario di consegna 9.30-12.30) presso la stanza n. 39 della Segreteria Studenti del Politecnico di Bari in Via Amendola 126/B. Possono accedere alla procedura soltanto coloro che hanno riportato un punteggio di almeno 20/80.

Art. 2 - Immatricolazione del candidato avente diritto

Le istanze pervenute esclusivamente con le modalità di cui all'art.1 saranno esaminate in rigoroso ordine di punteggio e secondo la graduatoria del concorso approvata con Decreto Rettorale n. 330 del 2 Ottobre 2014.

Il candidato avente diritto sarà contattato dalla Segreteria Studenti per effettuare l'immatricolazione. Pertanto è indispensabile che i candidati interessati indichino nel campo dedicato del modulo di cui all'art. 1 i recapiti telefonici ed un indirizzo e-mail.

Art. 3: Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Simona Del Vecchio (telefono: 080.5962551, e-mail: simona.delvecchio@poliba.it).

Bari, 21.10.2014

IL RETTORE
f.to Prof. Eugenio DISCIASCIO

Il Senato Accademico ratifica i seguenti Decreti Rettorali nn.: 268 del 14.10.2014, 334 del 6.1.2014, 345 del 14.10.2014, 346 del 14.10.2014, 350 del 17.10.2014, 351 del 17.10.2014 e 356 del 21.10.2014.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

P. 65 o.d.g. - Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 ottobre 2014, ha approvato, in via sperimentale, il "Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro", nelle more della definizione, da parte della CRUI, delle Linee Guida in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro e della adozione del Decreto Ministeriale attuativo del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. per le università. L'emanazione di detto Regolamento è subordinata all'acquisizione del parere da parte del Senato Accademico e delle strutture periferiche.

In materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro la vigente normativa impone al Rettore, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, i seguenti obblighi:

- a) assicurare il coordinamento delle attività dei servizi di prevenzione e protezione;
- b) presentare periodicamente al Consiglio di amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli interventi volti all'abbattimento dei rischi negli ambienti di lavoro.

Allo scopo di coordinare e standardizzare i processi e le metodologie di lavoro dei Servizi di Prevenzione e Protezione di ciascuna Unità Produttiva del Politecnico, con proprio decreto n. 225 del 16/06/2014, il Rettore ha istituito presso la Direzione Generale un "Servizio di Coordinamento per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (nel seguito indicato come "Tavolo Tecnico per la Sicurezza").

Il Tavolo Tecnico, composto dagli RSPP delle unità produttive, dagli RLS designati dalle RSU, da un funzionario del Servizio Sicurezza e coordinato dal Direttore Generale, si è riunito più volte per discutere le problematiche inerenti la sicurezza e, preliminarmente, rilevata la mancanza di una regolamentazione interna della materia, ha elaborato la bozza di Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro che è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Tavolo Tecnico ha ritenuto opportuno incorporare il vigente 'Regolamento per la sicurezza dei laboratori' nel testo regolamentare approvato dal CdA (di seguito riportato), allo scopo di raccogliere in un unico documento tutte le tematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro.

**REGOLAMENTO PER LA TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE
NEI LUOGHI DI LAVORO**

INDICE

Art. 1 – Campo di applicazione	2
Art. 2 – Funzioni del Rettore	2
Art. 3 – Struttura del Politecnico ai fini della Sicurezza	2
Art. 4 – Definizioni	4
Art. 5 – Obblighi ed attribuzioni del Datore di lavoro.....	6
Art. 6 – Preposti	10



Art. 7 –	Compiti dei Responsabili dell'attività di didattica o di ricerca in laboratorio	11
Art. 8 –	Responsabile dell'attività didattica in aula	11
Art. 9 –	Obblighi dei Lavoratori	12
Art. 10 –	Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	12
Art. 11 –	Servizio di Prevenzione e Protezione e RSPP	13
Art. 12 –	Sorveglianza sanitaria e Medico Competente	14
Art. 13 –	Attività di informazione, formazione e addestramento	15
Art. 14 –	Prevenzione incendi e Addetti antincendio	15
Art. 15 –	Primo soccorso e Addetti al Primo soccorso	16
Art. 16 –	Competenze gestionali	16
Art. 17 –	Accesso ed uso dei laboratori	18
Art. 18 –	Affidamento di lavori all'interno delle strutture universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi	18
Art. 19 –	Cantieri temporanei o mobili	19
Art. 20 –	Convenzioni per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica o di servizio	20
Art. 21 –	Avvio e modifica di nuove attività	20
Art. 22 –	Composizione del Tavolo Tecnico di Coordinamento della Sicurezza	20
Art. 23 –	Funzioni del Tavolo Tecnico di Coordinamento della Sicurezza	21
Art. 24 –	Aggiornamento del Regolamento	21
Art. 25 –	Pubblicità	21
Art. 26 –	Disposizioni finali e di rinvio	22

Art. 1 – Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento e la sua articolazione si ispira ai principi di:

- chiarezza delle prerogative di ciascuno in termini di responsabilità e autonomia nell'ambito del sistema sicurezza d'Ateneo;
- trasparenza delle regole di gestione del sistema nel suo complesso;
- definizione di un sistema di ruoli che possa limitare conflittualità e ambiguità nell'esercizio degli stessi.

2. Le norme di cui al presente Regolamento, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ss.mm.ii. e al D.M. 5 agosto 1998 n. 363 si applicano a tutte le attività di didattica, di ricerca, di servizio svolte direttamente e/o indirettamente in tutte le sedi del Politecnico di Bari, di seguito denominato 'Politecnico', nonché a tutti i lavoratori di ogni categoria e qualifica ivi operanti ed agli utenti di qualsiasi categoria.

Art. 2 – Funzioni del Rettore

1. Al Rettore, nell'ambito delle attività di coordinamento dei Datori di Lavoro, competono le funzioni di:

- indirizzo e coordinamento delle politiche e delle attività di prevenzione del Politecnico;
- verifica degli adempimenti dei Datori di Lavoro.

Al Rettore compete altresì, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e con riferimento all'art. 3 del D.M. 363/98, presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, il piano di realizzazione progressiva degli adempimenti di cui all'art. 15 del D.lgs. 81/08 s.m.i., tenendo conto delle risultanze della riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi.

Art. 3 – Struttura del Politecnico ai fini della Sicurezza

1. Per Unità Produttive del Politecnico, in attuazione del D.M. n. 363/98, si intendono le seguenti strutture, meglio identificate nelle planimetrie allegate al presente Regolamento del quale costituiscono parte integrante:

- a) DICATECH Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
- b) DEI Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;
- c) DICAR Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
- d) DMMM Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;
- e) Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia";
- f) AMMINISTRAZIONE CENTRALE – Direzione Generale.

2. Il Datore di Lavoro è il soggetto di vertice di ogni singola struttura come sopra individuata e pertanto sono datori di lavoro;

- I Direttori di Dipartimento;
- Il Presidente del Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari "Magna Grecia";
- Il Direttore Generale.

3. Le aree di competenza delle strutture sopra elencate sono inclusive di arredi, attrezzature ed impianti, e sono qui di seguito riportate.

- a. **DICATECh - Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica**
Campus di Via Re David



- Tutto il plesso attualmente in uso ricompreso nel Corpo a Z al 1° e 3° piano, e nei quattro pettini dello stesso corpo a Z, compreso locale ex cabina elettrica, laboratori, sala modelli, falegnameria, passerelle di collegamento con il Corpo a Z; locali del Corpo a Z evidenziati nell'allegata planimetria piano -1. Sono esclusi i tutti i locali e passerelle del 2° e 3° piano del corpo di fabbrica (pettine e passerelle) del plesso ex DVT.
 - Il Laboratorio di Ricerca e Sperimentazione per la Difesa delle Coste (LIC Valenzano).
- b. DEI — Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione**
Campus di Via Re David
- Tutto il plesso attualmente in uso unitamente al 1°, 2°, 3°, 4° piano dell'ex sede Facoltà di Architettura, porzione del 1° e 3° piano del Corpo a Z, ex Sala Alta Tensione, laboratori vari, piano terra del Corpo Biblioteca Centrale attualmente in uso.
- c. DICAR - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura**
Campus di Via Re David
- I due plessi attualmente in uso costituiti dalla nuova sede della ex Facoltà di Architettura e dalla nuova sede di Ingegneria Strutturale, laboratori vari incluso il laboratorio di “Fisica tecnica” nelle more del suo trasferimento presso la sezione “Ingegneria Strutturale” del DICAR, aule e autorimessa contenuti nei plessi innanzi indicati. Le aule prospicienti via C. Ulpiani.
- d. DMMM - Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management**
Campus di via Re David
- Tutti gli spazi attualmente in uso nel plesso parallelo al Corpo a Z, compreso laboratori vari ed officine, locale piano -2 sottostante l'officina della “Sezione Energetica”, il terzo piano del corpo Biblioteca Centrale. Compresi tutti i locali e passerelle del 2° e 3° piano del corpo di fabbrica del plesso ex DVT
- Campus di Japigia*
- Il piano seminterrato dei tre edifici in linea e il piano rialzato degli stessi attualmente in uso, ex Laboratorio Salvati, laboratori ex Veterinaria, laboratori vari.
- e. Centro Interdipartimentale del Politecnico di Bari “Magna Grecia”**
- L'intero complesso edilizio in uso dal Centro Interdipartimentale “Magna Grecia” del Politecnico di Bari presso la sede di Taranto, ivi comprese le aule, le aree comuni coperte e scoperte, i parcheggi e gli impianti tecnologici ivi presenti.
- f. Amministrazione Centrale**
Sede di via Amendola
- Palazzo in Via Amendola sede dell'Amministrazione Centrale, compreso aree scoperte, parcheggi, impianti tecnologici, strumentazione ed arredi. Cabina di trasformazione.
- Complesso “ex Scianatico”*
- Complesso “ex Scianatico” comprendente tutte le aree esterne ed interne, l'ex cabina Enel destinata a deposito, la nuova cabina Enel, gli impianti tecnologici ivi presenti. Sono escluse le aree assegnate a Tecnologia ImpresAmbiente Scarl, a Meridionale Innovazioni Trasporti Scarl (MIT) e ad AVIO S.p.A fino alla scadenza degli accordi in essere fra il Politecnico di Bari e dette società o fino alla sopravvenuta cessazione delle citate società.
- Campus di via Re David*
- Impianti tecnologici e relative centrali presenti nel Campus di Via Re David.
 - Cabina Elettrica centrale nel Campus di Via Re David e cabine di trasformazione Elevatori elettrici ed impianti integrativi annessi.
 - Rappresentanze Studentesche (ex Aulette L5 ed L6)
 - Ex aulette L3 ed L4.
 - Nuovi locali segreteria studenti (nelle more della loro ristrutturazione).
 - Student Center.
 - Cappella sita nel Campus di Via re David a p.t. del Corpo Biblioteca Centrale.
 - Locali sezione impianti siti nel piano interrato del Corpo Biblioteca Centrale.
 - Aree comuni coperte e scoperte, pilotis, parcheggi e autorimesse. E' esclusa l'autorimessa del plesso DICAR
 - Tutte le aule del Campus ad eccezione di quelle di esclusiva pertinenza delle altre unità produttive.
 - L'Aula Magna “A. Alto” e l'Aula Magna “E. Orabona”.
 - Il Centro linguistico.
 - La Biblioteca Centrale di Ingegneria.
 - I locali ex Presidenza della 1° Facoltà di Ingegneria
 - Il Labit
 - Il Centro stella
 - Tutto il piano interrato del Corpo Biblioteca Centrale, del Corpo a Z ad esclusione dei locali assegnati al Dicatech e dell'intero piano -1 dell'ex Facoltà di Architettura.
- Campus di Japigia*
- Impianti tecnologici e relative centrali presenti nel Campus di Japigia.
 - Cabina elettrica.

- Aree esterne.
- Isolato 47 - Centro Storico*
- Tutti gli spazi nel plesso sito all'isolato 47 del Centro Storico.
- Sede di Foggia**
- **L'intero complesso edilizio della sede di Foggia.**

Art. 4 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni:

- a) **Datore di Lavoro** – svolgono le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art.2, del D.lgs. 81/08 e dall'art.2, comma 1, del D.M. 363/98: il Direttore Generale, per l'Amministrazione Centrale e per tutte le strutture del Politecnico prive di poteri di spesa e di gestione e per quelle di uso comune individuate con le planimetrie allegato al presente Regolamento; i Direttori di Dipartimento ed il Presidente dei Centri Interdipartimentali per le rispettive strutture.
- b) **Unità Produttiva** – si intendono quali unità produttive le strutture didattiche, scientifiche e di servizio di cui al Titolo III dello Statuto del Politecnico (Dipartimenti, Centri interdipartimentali), l'Amministrazione Centrale, nonché ogni altra struttura singola o aggregazione di strutture omogenee, dotate di poteri di spesa e di gestione, istituite dal Politecnico ed individuate da norme interne, statutarie o regolamentari.
- c) **Laboratori** – Sono considerati laboratori i luoghi o gli ambienti in cui si svolgono attività didattica, di ricerca o di servizio che comportano l'uso di macchine, di apparecchi e attrezzature di lavoro, di impianti, di prototipi o di altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici. Sono considerati laboratori, altresì, i luoghi o gli ambienti ove si svolgono attività al di fuori dell'area edificata della sede quali, ad esempio, campagne geologiche, marittime. I laboratori si distinguono in laboratori di didattica, di ricerca, di servizio, possono essere istituiti previa delibera da parte del Consiglio della struttura interessata. Nel caso in cui la sede dei laboratori fosse messa a disposizione a soggetti esterni è necessario attuare un protocollo d'intesa al fine di regolamentare gli accessi e la sicurezza nel laboratorio. In nessun caso ai laboratori potrà essere attribuita autonomia giuridica, amministrativa e contabile.
- d) **Lavoratore** – qualsiasi persona che abbia un rapporto di lavoro, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, con l'Amministrazione del Politecnico (docenti, ricercatori, personale tecnico, amministrativo, bibliotecario), il personale non strutturato che svolge attività di didattica, di ricerca o di collaborazione tecnico-amministrativa sulla base di contratti di diritto privato ovvero di rapporti temporanei comunque denominati che svolgono attività presso le strutture del Politecnico, gli studenti dei corsi universitari e post-universitari di qualunque tipo e livello, gli assegnisti di ricerca, i dottorandi, gli specializzandi, i tirocinanti, i borsisti e soggetti ad essi equiparati, quando frequentino laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività specificamente svolta, siano esposti a rischi individuati nel documento di valutazione.
- e) **Preposto** – soggetto avente il compito di assicurare in modo continuo ed efficace che il lavoratore segua le disposizioni e le istruzioni di sicurezza impartite e che utilizzi correttamente le attrezzature di lavoro ed in modo appropriato i dispositivi di protezione eventualmente prescritti, esercitando anche un funzionale potere di iniziativa. Tale compito implica il dovere di sorveglianza affinché le misure di prevenzione e protezione predisposte dai Datori di Lavoro ricevano concreta attuazione da parte di ogni lavoratore. Il preposto deve effettuare tale controllo direttamente cioè personalmente e senza intermediazione di altri. I Preposti vengono designati dal Datore di lavoro.
- f) **Responsabile dell'attività didattica in aula** - Per Responsabile dell'attività didattica in aula si intende il docente nel momento in cui svolge attività didattica in un'aula dell'Ateneo.
- g) **Responsabile dell'attività didattica e/o di ricerca in laboratorio** – Per Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (RADRL) si intende il soggetto così come individuato dall'art. 2, comma 5, del D.M. n. 363/1998.
- h) **Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)** – persona, ovvero persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. I Rappresentanti per la sicurezza del Politecnico sono individuati nell'ambito del personale docente, ricercatore, tecnico, amministrativo e bibliotecario, conformemente alle regole individuate in materia e dalla contrattazione decentrata.
- i) **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** – insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni al Politecnico finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 81/08 (valutazione dei rischi, individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, organizzazione della formazione, informazione e addestramento, consulenza alle Strutture nel settore della prevenzione).
- j) **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)** – persona designata dal datore di lavoro, con capacità e attitudini adeguate che ha responsabilità nello svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D.lgs. 81/08.
- k) **Procedura** – documento ufficiale che indica dettagliatamente le azioni da compiere per realizzare un determinato fine, le persone responsabili, i mezzi da utilizzare, nonché la corretta sequenza logico-temporale delle azioni descritte.
- l) **Medico Competente** – assolve alle funzioni di cui agli artt. 25 e 41 D.Lgs. 81/08. Il mandato al Medico competente, conferito dal Rettore, quale coordinatore dei Datori di Lavoro, è soggetto ad un limite temporale di tre anni ed è rinnovabile.
- m) **Cantiere temporaneo o mobile** – qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile
- n) **Committente** – il Rettore, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Centri Interdipartimentali, quali rappresentanti legali del Politecnico, dei Dipartimenti e dei Centri interdipartimentali, rappresentano il committente



ai sensi del comma 1, lettera b) dell'art. 89, del D.lgs. 81/08.

- o) **Responsabile dei lavori (RUP)** – in applicazione del D.lgs. 163/06 e successive modificazioni il Responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento.
- p) **Coordinatore per la progettazione** – soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei lavori, di assolvere i compiti di cui all'art. 91 del D.lgs. 81/08.
- q) **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori** - soggetto incaricato, dal Committente o dal Responsabile dei lavori, di assolvere i compiti di cui all'art. 92 del D.lgs. 81/08, che non può essere identificato con il Datore di Lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione da lui designato.

Art. 5 – Obblighi ed attribuzioni del Datore di lavoro

1. Considerato l'art. 17, comma 1 del D.lgs. 81/08, in cui sono indicati i compiti che il Datore di Lavoro non può delegare, nonché quanto specificato per le università all'art.4, comma 1, del D.M. 363/98, il Direttore Generale, i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei Centri Interdipartimentali, coordinandosi ove fosse necessario, provvedono, avvalendosi delle necessarie collaborazioni, ai seguenti adempimenti non delegabili:

- a) **la valutazione di tutti i rischi** di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/08, e all'art. 4, comma 1, lettera a) del D.M. 363/98, per tutte le attività, ad eccezione di quelle svolte in regime di convenzione con enti esterni, così come previsto all'art.10 del succitato D.M. Per quanto concerne alle attività specificamente connesse con la libertà di insegnamento o di ricerca che direttamente diano o possono dare origine a rischi, come previsto dall'art 4, comma 1, punto a) del D.M. 363/98, la responsabilità relativa alla valutazione spetta, in via concorrente, al Datore di Lavoro e al Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio; per le attività soggette a Sorveglianza Sanitaria, il Datore di Lavoro si avvale della collaborazione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente; la valutazione dei rischi viene effettuata previa consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza,
 - b) **l'elaborazione del documento sulla valutazione dei rischi**, così come previsto all'art. 28 del D.lgs. 81/08 e all'art. 4, comma 1, lettera c) del D.M. 363/98, con la collaborazione dei Responsabili delle attività didattiche o di ricerca in laboratorio. Tale documento deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi comprese quelle riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavorocorrelato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi, tenendo conto anche della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché della sistemazione dei luoghi di lavoro,. Il documento deve contenere:
 - una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
 - l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della relazione sulla valutazione di cui al punto precedente;
 - il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
 - l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione nell'ambito delle unità produttive che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguata competenza e poteri;
 - l'indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza e del Medico Competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
 - l'individuazione delle attività che eventualmente espongono ogni singolo lavoratore a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza e adeguata formazione e addestramento.
 - c) **l'aggiornamento** delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione. La valutazione e il documento sono rielaborati in occasione di modifiche del processo produttivo significative ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori. Il documento deve essere custodito presso le singole Strutture;
 - d) **la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, così come previsto all'art. 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08 e all'art.4, comma1, lettera d) del D.M.363/98;
 - e) **la convocazione**, effettuata tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione, della riunione periodica di prevenzione, da tenersi almeno una volta l'anno, di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08 alla quale partecipa personalmente o tramite persona da lui delegata per la riunione;
2. Il Datore di Lavoro può delegare gli obblighi di seguito riportati:
- 1) **consultare il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** nei casi previsti all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08 (valutazione dei rischi, individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione) e agli artt. 36 e 37;
 - 2) **vigilare e provvedere**, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, in merito al rispetto delle normative e all'adozione delle misure di prevenzione e protezione per la sicurezza e la salute dei lavoratori per quanto attiene agli aspetti strutturali impiantistici della struttura di appartenenza (edifici, impianti, aree esterne agli edifici, servizi);
 - 3) **permettere ai lavoratori di verificare**, mediante i Rappresentanti per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute e consente a questi ultimi di accedere alle informazioni ed alla relativa



documentazione.

- 4) **accertare che, nelle Convenzioni stipulate** per attività di ricerca, didattica o servizio con enti ed istituzioni esterne siano perfezionati, prima dell'inizio delle attività previste in convenzione, accordi ai fini dell'individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08;
- 5) **adottare** le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, dando istruzioni affinché gli stessi, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa, astenendosi, salvo eccezioni debitamente motivate, da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere loro di riprendere l'attività in una situazione di lavoro in cui persiste il pericolo grave e immediato;
- 6) **provvedere a designare preventivamente**, (art. 18, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08) i lavoratori incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza;
- 7) **prendere misure appropriate** (art. 18, comma 1 lettera e) del D.lgs. 81/08) affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- 8) **adottare le misure necessarie** ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei lavoratori, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/08. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'Unità produttiva e al numero delle persone presenti.
- 9) **provvedere** affinché i percorsi di esodo interni agli spazi loro assegnati siano sgombri allo scopo di consentirne l'utilizzazione in ogni evenienza;
- 10) **segnalare** agli uffici competenti eventuali situazioni di pericolo e/o i difetti rilevati nei luoghi di lavoro anche sugli impianti compresi quelli di sicurezza che possano pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- 11) **verificare** la regolare pulizia dei luoghi di lavoro, onde assicurare condizioni igieniche adeguate;
- 12) **dare istruzioni – di ordine tecnico e di normale prudenza** – affinché le attività lavorative possano svolgersi nel migliore dei modi; in ogni caso quando non sia possibile assistere direttamente a tutti i lavori, devono predisporre procedure e misure organizzative, non escludendo una redistribuzione dei compiti tra i dipendenti, tali da impedire la violazione della normativa;

3. I **Datori di lavoro adottano le misure necessarie** per la sicurezza e la salute dei lavoratori previste all'art. 18, comma 1, del D.lgs. 81/08:

- 1) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- 2) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il Medico Competente;
- 3) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguata istruzione e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- 4) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- 5) richiedere al Medico Competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente Regolamento;
- 6) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- 7) informare il più presto possibile i lavoratori esposti a rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- 8) astenersi salvo eccezioni debitamente motivate da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- 9) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- 10) consegnare tempestivamente al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento sulla valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo Rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni sul lavoro;
- 11) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;
- 12) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro;
- 13) comunicare annualmente all'INAIL i nominativi dei Rappresentati dei lavoratori per la sicurezza;
- 14) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
- 15) limitatamente ai casi di specifica competenza di cui agli art. 88 e 89 provvedere al coordinamento delle attività in sicurezza, così come previsto all'art. 90 del D.lgs. 81/08;
- 16) trasmettere prontamente all'Ufficio competente, in caso d'infortunio, i dati per la loro iscrizione nel registro infortuni e per le denunce agli enti competenti ove ricorra il caso;



17) indipendentemente dall'obbligo di esporre quanto previsto dalle leggi (segnaletica, norme specifiche), notificare al proprio personale mediante affissione in bacheca tutte le nomine che direttamente o indirettamente interessano la Struttura, nonché tutte le comunicazioni relative all'organizzazione per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro e alle disposizioni ad essa inerenti; di tali comunicazioni viene trasmessa copia ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

18) di tutte le comunicazioni inerenti la sicurezza e la salute dei lavoratori del Politecnico, nonché le relative misure di prevenzione e protezione, deve essere trasmessa copia per conoscenza al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; nei casi previsti dall'art. 50 D.lgs. 81/08 la comunicazione viene data anche ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;

4. Il Direttore Generale per l'Amministrazione Centrale, i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei Centri sono tenuti all'osservanza delle misure generali di tutela previste (D.lgs. 81/08, art. 15) e in relazione alla natura delle attività svolte nell'Unità produttiva di cui sono responsabili e fatti salvi gli obblighi a carico dei Responsabili per l'attività didattica e Responsabili per l'attività di ricerca, devono valutare, nell'organizzazione del lavoro, nella scelta dei procedimenti, delle attrezzature di lavoro e delle sostanze e dei preparati impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e adoperarsi per l'eliminazione o ove non sia possibile per la loro riduzione al minimo. Essi nella valutazione del rischio e per la definizione delle misure per l'eliminazione e la riduzione dei rischi si avvalgono delle competenze e degli strumenti messi a disposizione dal Politecnico attraverso i Servizi di Prevenzione e Protezione.

6. Per lo svolgimento di tali attività i Datori di Lavoro dispongono dei fondi all'uopo assegnati. Nel caso in cui si rendano necessari interventi per la sicurezza del lavoro che richiedano spese eccedenti tali risorse, l'obbligo dei Datori di Lavoro si ritiene assolto con la richiesta di attuazione degli interventi stessi al Rettore quale Coordinatore dei Datori di Lavoro dell'Ateneo.

Art. 6 – Preposti

1. I Datori di Lavoro ai fini dello svolgimento di tutte le attività richieste in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nominano i Preposti, i quali hanno il dovere di collaborare allo svolgimento dell'attività di generale supervisione all'interno del proprio luogo di lavoro. In particolare i Preposti, così come previsto all'art. 19 del D.lgs. 81/08, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni del presente Regolamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure di controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'art.37 del succitato D.lgs.
- h) coordinare la presenza di tutti i responsabili dell'attività didattica e/o ricerca che operano nel laboratorio di pertinenza, segnalando al proprio dirigente l'inosservanza degli obblighi e la mancata adozione e attuazione delle misure di prevenzione e cautela precedentemente stabilite. A tal fine per ogni laboratorio a cui afferiscono più Responsabili dell'attività didattica e/o di ricerca il Preposto deve essere individuato obbligatoriamente.

Art. 7 – Compiti dei Responsabili dell'attività di didattica o di ricerca in laboratorio

1. Per Responsabile dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio (RADRL) si intende il soggetto così come individuato dall'art. 2, comma 5 del D.M. n. 363/1998.

2. I Responsabili delle attività di didattica e di ricerca in laboratorio, nell'ambito delle proprie funzioni e per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti, possono avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'unità produttiva in cui operano, del Medico Competente e, ove previsto, dell'Esperto Qualificato.

3. Al Responsabile dell'attività di didattica e di ricerca in laboratorio spettano i compiti indicati dall'art. 5 del D.M. n. 363/1998.

Art. 8 – Responsabile dell'attività didattica in aula

1. Per Responsabile dell'attività didattica in aula si intende il docente nel momento in cui svolge attività didattica in un'aula dell'Ateneo.

2. Il Responsabile dell'attività didattica deve ricevere adeguate informazioni sulle capienze delle aule e sulle procedure di emergenza delle Strutture in cui svolge la propria attività di docenza e segnalare tempestivamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali condizioni di pericolo che si verifichino durante le lezioni.



Art. 9 – Obblighi dei Lavoratori

1. Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 81/08 ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. In particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al Datore di Lavoro o al Preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera e) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave o incombente, dandone notizia al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono insieme al Datore di Lavoro e ai Preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

3. I lavoratori partecipano ai programmi di formazione o di addestramento organizzati dal Datore di Lavoro. L'assenza ingiustificata, costituendo infrazione alle disposizioni di servizio è passibile di procedimento disciplinare.

Art. 10 – Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

1. Ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 81/08 e dell'art 7 del D.M. 363/98 i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

- a) accedono ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
- b) sono consultati preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione;
- c) sono consultati sulla designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
- d) sono consultati in merito all'organizzazione della formazione degli incaricati dell'attività prevenzione incendi e di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, in caso di pericolo grave ed immediato cui all'art. 37, comma 9 del D.lgs. 81/08;
- e) ricevono le informazioni e la documentazione inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;
- f) ricevono le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- g) ricevono una formazione adeguata, comunque non inferiore a quella prevista dall'art. 37, del D.lgs. 81/08;
- h) promuovono l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
- i) formulano osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali sono di norma sentiti;
- j) partecipano alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.lgs. 81/08;
- k) fanno proposte in merito all'attività di prevenzione;
- l) avvertono il Datore di Lavoro dei rischi individuati nel corso della loro attività;
- m) possono fare ricorso alle autorità competenti qualora ritengano che le misure di prevenzione dei rischi adottate dal Datore di lavoro e i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

2. Le modalità ed i tempi per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale e decentrata.

3. I Rappresentanti per la sicurezza non possono subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei loro confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

4. Il Datore di Lavoro è tenuto a consegnare ai Rappresentanti per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento delle loro funzioni, copia del documento sulla valutazione dei rischi, nonché del registro degli infortuni sul lavoro.

5. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza rispettivamente del Datore di Lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 26, comma 3 del D.lgs. 81/08.

6. I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi di cui al comma precedente, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.



7. L'esercizio delle funzioni di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di Responsabile o addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 11 – Servizio di Prevenzione e Protezione e RSPP

1. Il Servizio di Prevenzione e Protezione, previsto dall'art. 31 del D.lgs 81/08, è costituito dal Responsabile e dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione. E' un organo di consulenza multidisciplinare e di supporto al Datore di Lavoro, posto in posizione di staff al Datore di lavoro.

2. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è designato come previsto all'art. 17, comma 1, lettera b) del D.lgs. 81/08, secondo le modalità previste nell'art. 31 di detto Decreto.

3. Sarà cura di ciascun Datore di Lavoro individuare gli eventuali Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP).

4. Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede secondo quanto previsto dall'art. 33 del suddetto Decreto:

- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione dell'Ateneo;
- b) ad elaborare per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2 del D.lgs. 81/08, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività dell'Unità Produttiva;
- d) a proporre i programmi di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;
- f) fornire informazioni ai lavoratori di cui all'art. 36 del D.lgs. 81/08.

5. Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione in particolare compete:

- a) partecipare con il Medico Competente ed il Datore di Lavoro al coordinamento delle attività di prevenzione e di sorveglianza sanitaria;
- b) assicurare, insieme al Datore di Lavoro, lo svolgimento, almeno una volta l'anno della riunione periodica di prevenzione;
- c) organizzare e coordinare, insieme al Datore di Lavoro, l'effettuazione e l'aggiornamento della valutazione dei rischi e l'elaborazione del documento sulla sicurezza di cui all'art. 17 del D.lgs 81/08, con la collaborazione dei Responsabili delle attività didattiche e/o di ricerca in laboratorio, sentiti i Preposti per la sicurezza delle varie strutture;
- d) coordinare, insieme al Datore di lavoro, la formazione dei lavoratori e dei loro Rappresentanti per la sicurezza.

6. Il Servizio di Prevenzione e Protezione agisce in raccordo con gli Uffici Tecnici dell'Ateneo e può servirsi della collaborazione di altre Strutture universitarie.

7. Il Servizio di Prevenzione e Protezione per l'Amministrazione Centrale può collaborare e fornire consulenze alle figure previste nelle altre Unità Produttive e può svolgere ulteriori compiti specifici su incarico del Rettore o del Direttore Generale.

Art. 12 – Sorveglianza sanitaria e Medico Competente

1. Il Medico competente assolve alle funzioni di cui agli articoli 39, 40, 41 e 42 del D.Lgs. 81/08. Il mandato del Medico Competente, conferito dal Rettore, sentiti i Datori di Lavoro, è soggetto a un limite temporale di tre anni ed è rinnovabile.

2. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal Medico Competente e comprende:

- a) accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alle specifiche attività che saranno chiamati a svolgere;
- b) accertamenti periodici per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alle specifiche attività che svolgono. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, dal Medico Competente e riportata sulla cartella sanitaria di rischio. La visita medica di idoneità si applica anche nel caso di variazione dei compiti, qualifiche o attività che comportino cambiamenti nel profilo di rischio.

Art. 13 – Attività di informazione, formazione e addestramento

1. L'attività di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori prevista dagli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/08, nell'ambito del Politecnico e ai fini dell'applicazione del presente Regolamento viene posta in essere, per quanto attiene la parte generale su principi, leggi, normative, regolamenti e cautele in generale, anche mediante la distribuzione di manuali o di altra documentazione stampata, dal Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con il Datore di Lavoro, il Medico Competente ed i Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio.

Relativamente alla parte più specifica, sui potenziali rischi e pericoli connessi alle singole attività di didattica e/o di ricerca e sulle modalità di evitarli o ridurli al minimo, questa viene svolta, dai Datori di lavoro, dai Responsabili dell'attività didattica e/o di ricerca in laboratorio e dai Preposti, coordinati dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. La formazione l'informazione e l'addestramento del lavoratore deve avvenire in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di attività, dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze o preparati pericolosi.

3. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e il luogo viene definito di comune accordo;

4. In collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, all'inizio di ciascun anno accademico, viene garantita l'informazione generale sulla materia oggetto del presente Regolamento agli studenti dei vari Corsi di studio relativamente alle eventuali emergenze che dovessero verificarsi durante le ore di lezione.



5. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza hanno diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente la normativa in materia di sicurezza e salute e i rischi specifici esistenti nel proprio ambito di rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi.

6. Le azioni di informazione, formazione e addestramento verranno attuate durante l'orario di lavoro, la partecipazione ad esse dei destinatari sarà obbligatoria, salvo casi documentati di forza maggiore. I promotori delle azioni di informazione, formazione e addestramento verso i lavoratori devono assicurare che tali azioni vengano registrate e riscontrate con mezzi quali firme di presenza.

Art. 14 – Prevenzione incendi e Addetti antincendio

1. Fatta salva l'applicazione della normativa vigente in materia per la sicurezza antincendio e per l'emergenza nei luoghi di lavoro e quanto previsto all'interno del documento di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D.lgs. 81/08, sono previste esercitazioni periodiche delle squadre di emergenza interne a ciascuna struttura con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

2. L'informazione relativa ai piani d'emergenza attuati, riguardante in particolare i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, viene effettuata a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione.

3. Gli Addetti antincendio sono designati dal Datore di Lavoro tra il personale dipendente (personale docente e tecnico-amministrativo) tenendo conto delle dimensioni dei luoghi di lavoro e dei rischi ivi presenti.

4. Gli Addetti antincendio, ai sensi dell'art.18, comma 1, lett. b) del D.lgs. 81/08, sono incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, salvataggio e comunque di gestione dell'emergenza.

5. Il lavoratore designato per l'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo; è obbligato a seguire i corsi di formazione e le attività informative organizzate dal Datore di Lavoro ed è tenuto ad attuare le misure di tutela previste a suo carico.

6. I Datori di Lavoro aventi sede nello stesso edificio, hanno l'obbligo di cooperare per la formazione ed organizzazione delle squadre di emergenza. I Datori di Lavoro, d'intesa tra loro e sempre previa consultazione del Rappresentante per lavoratori per la sicurezza, individueranno almeno sei lavoratori da designare quali addetti al servizio antincendio ed almeno due lavoratori da designare quali addetti alla gestione emergenze.

Art. 15 – Primo soccorso e Addetti al Primo soccorso

1. Il Datore di Lavoro, tenuto conto della natura dell'attività e delle dimensioni dei luoghi di lavoro, sentito il Medico Competente, adotta i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza.

2. Gli Addetti al Primo soccorso sono incaricati di prendere i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto di lavoratori infortunati.

3. I Datori di Lavoro aventi sede nello stesso edificio, hanno l'obbligo di cooperare per la formazione ed organizzazione delle squadre di primo soccorso. I Datori di Lavoro, d'intesa tra loro e sempre previa consultazione del Rappresentante per lavoratori per la sicurezza, individueranno almeno sei lavoratori da designare quali addetti al primo soccorso.

4. Il lavoratore designato per l'attuazione delle misure di pronto soccorso non può rifiutare la designazione se non per giustificato motivo; è obbligato a seguire i corsi di formazione e le attività informative organizzate dal Datore di Lavoro ed è tenuto ad attuare le misure di tutela previste a suo carico.

Art. 16 – Competenze gestionali

1. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare la sicurezza dei locali e degli edifici utilizzati dal Politecnico, restano a carico dell'amministrazione stessa che è tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tal caso gli obblighi relativi ai predetti interventi, si intendono assolti da parte dei Dirigenti e/o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico (edifici non di proprietà del Politecnico).

2. I Datori di Lavoro si adoperano affinché sia garantito il massimo rispetto di tutte le norme di sicurezza negli edifici del Politecnico nonché l'adeguamento, la tenuta a norma degli edifici e degli impianti tecnici centralizzati o comunque a servizio di una o più strutture esistenti negli edifici universitari, siano essi di proprietà o in uso.

3. In particolare, con riferimento al patrimonio immobiliare del Politecnico rimangono centralizzate:

- a) la gestione delle parti architettoniche e strutturali, comprese le pratiche relative a costruzione, modifica, ampliamento manutenzione delle stesse;
- b) concessioni edilizie, richiesta di abitabilità o agibilità;
- c) le pratiche delle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi (richiesta di esami dei progetti di nuovi impianti o costruzioni o di modifiche di quelli esistenti, domanda di sopralluogo per accertare il rispetto delle prescrizioni, eventuale dichiarazione per l'esercizio provvisorio dell'attività in attesa del sopralluogo);
- d) la realizzazione e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) di :
 1. impianti termici di interesse generale e relativi obblighi posti dalle specifiche normative di settore;
 2. impianti di condizionamento o climatizzazione a servizio dell'intero stabile;
 3. impianti di distribuzione del metano (fino al punto di fornitura dei vari locali);



4. depositi di gas tecnici e realizzazione delle linee di alimentazione fino al limite di batteria del laboratorio in cui sono installati;
 5. impianti, presidi antincendio e per l'emergenza, cartellonistica per la sicurezza per l'evacuazione e per l'emergenza, DPI per le squadre antincendio;
 6. scale antincendio interne ed esterne alle strutture;
 7. cabine ed impianti elettrici di distribuzione (progetto, installazione, dichiarazione di conformità, ecc.);
 8. impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche nonché eventuali installazioni in luoghi classificati pericolosi;
 9. impianti telefonici e dati;
 10. pulizia di tutti gli ambienti interni (uffici/depositi/laboratori, corridoi e scale) ed esterni, terrazzi, pluviali e vetrate;
 11. funzionamento porte REI e per l'uscita di emergenza;
 12. controsoffitti e controllo degli impianti interposti tra telaio e controsoffitto;
 - e) l'approvvigionamento e la distribuzione interna di acqua potabile per qualsiasi servizio ed uso;
 - f) la rete degli scarichi idrici di tutti gli edifici ed il loro convogliamento nella fognatura pubblica;
 - g) le apparecchiature di sollevamento di impiego comune (in particolare ascensori, montascale e montacarichi);
 - h) le apparecchiature a pressione.
4. Nel caso in cui le attività di più Strutture operative insistano su uno stesso fabbricato, possono attuarsi interventi in collaborazione e razionalizzazione volte ad evitare duplicazioni e diseconomie.
5. Restano altresì centralizzate le seguenti attività, gestite dal Servizio Sicurezza dell'Amministrazione Centrale del Politecnico:
- 1) la nomina del Medico Competente, così come previsto dall'art. 18 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e all'art. 4 del D.M. n. 363/1998, sentiti i Datori di Lavoro;
 - 2) la tenuta e l'aggiornamento del registro degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, ai fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni;
 - 3) la tenuta e l'aggiornamento del registro relativo allo smaltimento dei rifiuti speciali tramite il SISTRI – Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

Art. 17 – Accesso ed uso dei laboratori

1. L'accesso e l'uso dei laboratori sarà regolamentato dalle singole strutture di afferenza in base al regolamento di istituzione e funzionamento dei laboratori ovvero in base a modelli gestionali integrati o procedure specifiche: ogni singola struttura dovrà attenersi ad una gestione in linea con il D.Lgs 81/08 e D.M 363 /98
2. E' compito del Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente ed i Responsabili dell'attività didattica o di ricerca in laboratorio della struttura di afferenza, fornire le necessarie informazioni in materia di sicurezza (uso delle apparecchiature, attività di didattica/ricerca che potranno aver luogo nel laboratorio) a tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno accesso al laboratorio.

Art. 18 – Affidamento di lavori all'interno delle Strutture universitarie ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi

1. Ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 il Datore di Lavoro, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, è tenuto ad attivare le seguenti procedure:
 - a) verificare, con le modalità previste dal decreto di cui all'art.6, comma 8, lettera g) del suddetto D.lgs. 81/08 l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.
 - b) fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1) il Datore di Lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dei rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il Datore di Lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
4. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte, nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture l'Ateneo è tenuto a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. A tal fine il costo del lavoro è determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale.
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o



subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. 19 – Cantieri temporanei o mobili

1. Il Responsabile dei lavori nella fase di progettazione dell'opera, e in particolare nel momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione dell'operazione di cantiere si attiene a quanto previsto dall'art.15 del D.lgs. 81/08, anche prevedendo, nel progetto, la durata dei lavori o fasi di lavoro ai fini della pianificazione dell'esecuzione e condizioni di sicurezza. Valuta altresì, nella fase della progettazione dell'opera, il piano di sicurezza e di coordinamento e il fascicolo di cui al comma 1, lettere a) e b) dell'art. 91 del suddetto D.lgs.

2. Nei cantieri il Committente designa:

- a. il Coordinatore per la progettazione, contestualmente all'affidamento dell'incarico della progettazione. Questi redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispose il fascicolo di cui al comma precedente;
- b. il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prima dell'affidamento dei lavori. Questi verifica l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento, verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza complementare al piano di sicurezza e di coordinamento, organizza la cooperazione ed il coordinamento delle attività tra le imprese esecutrici, verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali, segnala al committente e al responsabile dei lavori le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'art.100 del D.lgs. 81/08, sospende, in caso di pericolo grave e imminente, le singole lavorazioni in attesa degli adeguamenti effettuati dalle imprese interessate, e propone la sospensione dei lavori o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento senza alcuna motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro competente.

Qualora il Responsabile dei lavori sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.lgs. 81/08 può essere designato sia Coordinatore per la progettazione sia Coordinatore per l'esecuzione dei lavori; i due nominativi devono essere comunicati alla/e impresa/e esecutrice/i, ai lavoratori autonomi nonché indicati nel cartello di cantiere.

3. Il Committente tramite il Responsabile dei lavori adempie a tutti gli obblighi previsti al comma 9, dell'art. 90 del D.lgs.81/08.

4. Il Committente o il Responsabile dei lavori, prima dell'inizio dei lavori, trasmette all'azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro di Bari, o altra territorialmente competente, la notifica preliminare conformemente all'allegato XII del D.lgs.81/08 nonché gli eventuali aggiornamenti nei seguenti casi:

- a. cantieri di cui all'art.90, comma 3 del D.lgs. n.81/08;
- b. cantieri che inizialmente non soggetti all'obbligo di notifica, ricadono nelle categorie di cui alla lettera a) per effetto di varianti sopravvenute in corso d'opera;
- c. cantieri in cui opera un'unica impresa la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a duecento uomini-giorno.

Una copia della notifica deve essere affissa presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza.

Art. 20 – Convenzioni per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica o di servizio

1. Come previsto all'art.10 del D.M. 363, al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che, a seguito di convenzioni presta la propria opera per conto del Politecnico presso enti esterni pubblici o privati, così come quello di enti pubblici o privati che svolgono la loro attività presso il Politecnico, devono essere stipulati accordi specifici fra il Politecnico e gli enti convenzionati, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti. In particolare, in tali accordi devono essere primariamente individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 81/08.

2. In caso di nuovi accordi questi dovranno essere effettuati in collaborazione col Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e per eventuali argomenti di specifica competenza, coi Datori di lavoro delle Strutture interessate.

Art. 21 – Avvio e modifica di nuove attività

1. Le nuove Strutture, ovvero quelle già esistenti che dovessero porre in atto attività comportanti nuove tipologie di rischio, ovvero le medesime tipologie ma di diversa entità, devono darne preventiva comunicazione al Datore di lavoro ed al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, conformandosi agli obblighi di legge e predisponendo quanto previsto ai fini della sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

2. Nel caso in cui le nuove attività poste in essere abbiano rilevanza anche sulle condizioni di sicurezza di altre Unità Produttive, dovranno esserne informati i relativi Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Art. 22 – Composizione del Tavolo Tecnico di Coordinamento della Sicurezza

La Direzione Generale istituisce un tavolo tecnico di cui fanno parte:

- Il Direttore Generale, in qualità di elemento apicale, con la funzione di Coordinatore;
- Un funzionario del Settore Sicurezza del Politecnico, anche con funzioni di segretario verbalizzante;
- I Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione dai Rischi;
- I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Per discutere o sviluppare determinati argomenti riguardanti la Sicurezza, potranno essere invitati a partecipare alle riunioni del



Tavolo Tecnico il Medico Competente, il responsabile del Settore Edilizia, manutenzione e patrimonio e unità di personale afferenti ad altri Uffici del Politecnico di Bari.

Il Tavolo Tecnico, come sopra definito, potrà essere allargato ai Datori di Lavoro o ad esperti appartenenti al Politecnico o esterni; potranno anche essere costituiti piccoli gruppi di lavoro.

Art. 23 – Funzioni del Tavolo Tecnico di Coordinamento della Sicurezza

Il Tavolo Tecnico di Coordinamento della Sicurezza è istituito con la finalità di coordinare/uniformare, invero standardizzare i processi/pratiche/metodologie di lavoro dei SSPP di ogni U.P. del Politecnico ed in particolare assolvere alle seguenti funzioni:

1. Uniformare in un unico standard i diversi documenti di valutazione dei rischi per permettere una più semplice lettura e poter fare un agevole confronto;
2. Effettuare uno scambio immediato di informazioni tra i diversi RSPP, in particolare nel caso in cui vengano individuati nuovi rischi;
3. Uniformare in un unico standard le diverse procedure di emergenza ed evacuazione;
4. Effettuare uno scambio immediato di informazioni tra le diverse strutture nel caso di individuazione di una nuova situazione di pericolo in una singola struttura;
5. Individuare componenti di rischio affini per le diverse strutture, in modo da adottare soluzioni uniformi;
6. Valutare i rischi derivanti da interferenze reciproche;
7. Uniformare procedure e linee guida ad uso dei lavoratori;
8. Analizzare congiuntamente i contenuti della pianificazione per la sicurezza e le eventuali azioni necessarie in relazione agli sviluppi previsti;
9. Verificare l'andamento della situazione, con particolare riguardo all'andamento infortunistico;
10. Programmare i corsi di formazione per i soggetti coinvolti.

La partecipazione al tavolo non sottrae i soggetti ai doveri istituzionali ed alle funzioni proprie del ruolo svolto.

Di ogni riunione deve essere redatto il relativo verbale da trasmettere ai soggetti partecipanti.

Art. 24 – Aggiornamento del Regolamento

Il presente regolamento può essere oggetto di specifico riesame, al fine di valutare gli effetti derivanti dalle misure introdotte.

Art. 25 – Pubblicità

1. Il presente Regolamento e le successive modifiche ed integrazioni, sono disponibili sul sito web del Politecnico, all'indirizzo www.poliba.it alla voce Statuti e Regolamenti.

Art. 26 – Disposizioni finali e di rinvio

1. Il presente Regolamento è emanato in via sperimentale – nelle more della adozione, da parte della CRUI, delle Linee Guida in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro e del Decreto Ministeriale attuativo del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i. per le università.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito di Ateneo e all'Albo pretorio del Politecnico di Bari.

Le stesse forme e modalità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.

2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento al D.lgs.81/08, al D.M. 363/98 e alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3. Le disposizioni e i provvedimenti del Politecnico di Bari in contrasto con il presente Regolamento sono automaticamente abrogati.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il prof. D'Amato Guerrieri concorda con la modifica apportata all'art. 8 del regolamento, sia sulla responsabilità dell'attività didattica da parte del docente e sia sull'aspetto delle adeguate informazioni che il docente deve ricevere.

Il prof. Montalbano concorda sull'articolazione dell'art. 8 del regolamento, ricordando che egli stesso aveva proposto l'attuale formulazione. Inoltre, chiede se nel caso di una informazione non esatta sul numero degli studenti che seguono la lezione, ovvero se il numero è sotto dimensionato, cosa cosa accade e come si può evitare tale inconveniente.

Il prof. Binetti suggerisce che una soluzione al problema prospettata dall'arch. Montalbano, potrebbe essere quello di invitare lo studente a preiscriversi al corso, che non equivale all'obbligatorietà di seguire il medesimo corso.

Il Rettore, a riguardo, ricorda che il sistema *Esse3* prevede la possibilità di imputare la preiscrizione ai corsi. Pertanto, invita i Direttori di Dipartimento ad attivare la procedura per la preiscrizione al corso

IL SENATO ACCADEMICO



VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 5 agosto 1998, n. 363;

VISTO il D.R. n. 225 del 16/06/2014;

VISTO Il Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro elaborata dal Tavolo Tecnico per la Sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 ottobre 2014;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Regolamento per la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 93 o.d.g. - Codice di Comportamento del Politecnico di Bari

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ricorda che, l'art. 54, comma 5, del D.Lgs n. 165/2001 e l'art. 1, comma 2, del DPR n. 62 del 16.04.2013 prevedono che ciascuna Pubblica Amministrazione adotti un proprio Codice di Comportamento che integri e specifichi il Codice Nazionale di Comportamento dei Dipendenti Pubblici.

Con delibera n. 75 del 24.10.2013 la CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche - Autorità Nazionale Anticorruzione) ha adottato le Linee Guida in materia di Codici di Comportamento delle PP.AA. fornendo indicazioni relative al contenuto dei codici ed alla procedura da seguire per la loro adozione.

Occorre inoltre rammentare che, sulla base di quanto indicato nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera n. 72/2013 dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), l'adozione del Codice di Comportamento da parte delle PP.AA. rappresenta una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato.

Tanto premesso, in conformità alle citate Linee Guida fornite dalla CIVIT, è stato predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD), il Codice di Comportamento di questo Ateneo, alla cui osservanza è tenuto tutto il personale dipendente, tecnico amministrativo e bibliotecario, a tempo indeterminato e determinato, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, i tecnologi di cui all'art. 24 bis della L.240/2010 nonché i dirigenti dell'Ateneo.

Per il personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3, comma 2, del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), le norme contenute nel suddetto Codice costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.

Si è proceduto dunque, nella redazione del predetto Codice, a verificare che non vi fossero incongruenze con quanto disciplinato dal "Codice Etico" già adottato da questo Ateneo con D.R. n. 320 del 21.09.2011, nonché con quanto previsto nella bozza di "Regolamento sulle procedure disciplinari per il Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario del Politecnico di Bari".

Il Codice di Comportamento del Politecnico di Bari, si suddivide in 17 articoli che seguono, in linea di massima, la sistematica del Codice di Comportamento Nazionale dei dipendenti pubblici, e di cui si redige una breve sintesi:

Art. 1 - Disposizioni di carattere generale

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Principi generali

Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità

Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

Art. 7 - Conflitto di interessi e obbligo di astensione

Art. 8 - Prevenzione della corruzione

Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità

Art.10 -Comportamenti nei rapporti privati

Art.11 -Comportamento in servizio

Art.12 - Rapporti con il pubblico

Art.13 - Disposizioni particolari per i dirigenti

Art.14 - Contratti ed altri atti negoziali

Art.15 -Vigilanza, monitoraggio e attività formative

Art.16 - Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice

Art.17 - Disposizioni finali e abrogazioni



Art. 1 (Disposizioni di carattere generale) Esplicita che il Codice integra e specifica le previsioni normative contenute nel Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, cui fa espresso rinvio quanto ai principi generali per la definizione dei doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.

Art. 2 (Ambito di applicazione) Definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del DPR n. 62/2013. Le norme del codice si applicano al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché al personale dirigente, mentre costituiscono principi generali di comportamento per il personale docente e ricercatore, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, analogamente a quanto previsto nel Codice Etico di Ateneo. Inoltre gli obblighi previsti dal Codice per quanto compatibili devono essere estesi a tutti i collaboratori a qualsiasi titolo, ai consulenti, nonché nei confronti dei collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi che operano in favore dell'Ateneo.

Art. 3 (Principi generali) Rinvia al Codice di Comportamento Nazionale quanto agli obblighi del dipendente di assicurare la massima economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) Recependo le disposizioni specifiche enunciate dall'art. 4 del DPR n. 62/2013, prevede il divieto per il dipendente di accettare regali, compensi o altre utilità, salvo quelli di modico valore, intendendo per modico valore, quelle in via orientativa non superiori ad Euro 150.

Art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) Prevede la comunicazione da parte del dipendente della propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni (esclusi partiti politici e sindacati) i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento delle attività di ufficio.

Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) Specifica che le comunicazioni di interessi finanziari e di situazioni di potenziale conflitto di interesse devono essere formalizzate entro 15 gg. dal provvedimento di assegnazione all'Ufficio.

Art. 7 (Conflitto di interessi e obbligo di astensione) Stabilisce l'obbligo del dipendente di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti le proprie mansioni in situazione di conflitto di interessi, di qualsiasi natura e anche solo potenziali, indicando che la mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare.

Art.8 (Prevenzione della corruzione) In recepimento di quanto disposto dall'art. 8 del codice di Comportamento nazionale, il dipendente deve rispettare le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, e ha il dovere di collaborare con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di segnalare al Responsabile della Struttura ogni situazione di illecito di cui sia venuto a conoscenza e ogni caso da lui ritenuto rilevante di segnalazione.

Art.9 (Trasparenza e tracciabilità) Riguarda la tracciabilità e la trasparenza dei processi decisionali adottati, che dovrà essere garantita attraverso un adeguato supporto documentale.

Art.10 (Comportamenti nei rapporti privati) Tratta dei doveri di comportamento del dipendente nei rapporti privati. E' previsto che il dipendente non debba trarre vantaggi menzionando la posizione che ricopre all'interno dell'Ateneo. Prevede l'astensione del dipendente da comportamenti che configurino un'indebita utilizzazione del nome dell'Ateneo o che possano risultare lesivi della dignità dello stesso.

Art.11 (Comportamento in servizio) Tratta del comportamento che il dipendente deve assumere nell'ambito della propria attività lavorativa, circa la regolarità dello svolgimento dei procedimenti, il corretto uso dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ateneo.

Art.12 (Rapporti con il pubblico) Disciplina i doveri di comportamento del dipendente nei rapporti diretti con il pubblico.

Art.13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) Elenca una serie di doveri cui sono tenuti i dirigenti, che devono contribuire al benessere organizzativo della Struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori. L'articolo prevede inoltre una funzione di vigilanza sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte di dipendenti della Struttura di cui sono responsabili. Prevede altresì l'astensione del dirigente in caso di conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge, nonché imparzialità e rispetto dei tempi prescritti per la valutazione del personale assegnato alla Struttura cui sono preposti.

Art.14 (Contratti ed altri atti negoziali) L'articolo disciplina l'attività negoziale che presenta, in astratto, il maggior rischio di



corruzione o comunque di *mala gestio*. Per cui recependo l'art. 14 commi 1-3-4-5 del DPR n.62/2013 si è inteso prevenire con l'obbligo dell'astensione, situazioni relative allo status soggettivo del dipendente che potrebbero generare un potenziale pericolo o danno turbando il corretto svolgimento della funzione pubblica alla quale i medesimi dipendenti sono preposti.

Art.15 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative) Questo articolo specifica i soggetti interni che devono vigilare sull'osservanza del Codice prevedendo, ai fini dello svolgimento delle attività di vigilanza, che l'Ufficio procedimenti disciplinari (UPD) operi in raccordo con il Responsabile della Prevenzione della corruzione. Prevede un'attività formativa e un aggiornamento sistematico a favore del personale affinché possa conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice di comportamento. Tali adempimenti sono demandati al Responsabile della prevenzione della Corruzione.

Art. 16 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice) Disciplina il tema della responsabilità conseguente alla violazione dei doveri previsti dal Codice, ribadendo la responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del pubblico dipendente, oltre che quella disciplinare accertata all'esito del relativo procedimento. A tale proposito, è affermato il principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni per il cui rispetto l'articolo richiama espressamente le norme del vigente CCNL o quelle previste dalle leggi.

Art.17 (Disposizioni finali e abrogazioni) Disposizioni in ossequio al principio della trasparenza e disciplina le forme di pubblicità del Codice.

Tanto premesso, questo Ateneo ha quindi proceduto, nel rispetto della normativa di cui all'art. 54, comma 5, del D.Lgs n. 165/2001, ad avviare una "**procedura aperta alla partecipazione**", quale atto propedeutico all'inizio dell'iter per l'adozione del proprio Codice di Comportamento.

E' stato dunque pubblicato in data 15.04.2014 sul proprio sito istituzionale un "Avviso di procedura aperta alla consultazione del codice di comportamento dei dipendenti del Politecnico di Bari", con l'invito - rivolto alle Organizzazioni Sindacali rappresentative, alle Associazioni dei consumatori/utenti, alle Associazioni o forme di Organizzazioni rappresentative di particolari interessi oltre a tutti i soggetti che operano per conto del Politecnico e/o fruiscono delle attività e dei servizi prestati dallo stesso - a far pervenire entro le ore 13.00 del 30 aprile 2014 proposte e/o osservazioni in merito alla bozza del Codice di Comportamento allegato all'avviso.

Nel termine stabilito è pervenuta solo una proposta/osservazione da parte del Presidente del CUG (Comitato Unico di Garanzia) relativa a modifiche/integrazioni degli art. 5, comma 1; art. 8, comma 4 e art.15, comma 1 e 4 del predetto Codice; con riguardo a tali rilievi si è ritenuto di respingerli o accoglierli secondo le motivazioni indicate nella "Relazione illustrativa alla bozza del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari" che qui di seguito si riportano:

1) Per quanto attiene **all'art. 5 comma 1** della bozza del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari il CUG, per il tramite del suo Presidente, ritiene che "*è necessario che vengano adeguati in modo specifico gli ambiti di interesse delle associazioni e/o organizzazioni al fine di meglio delimitare le interferenze con lo svolgimento dell'attività d'ufficio*".

Nel riportare l'osservazione si evidenzia, tuttavia, che la stessa finisce con il richiedere un dettaglio previsionale che, molto probabilmente, non potrebbe essere esaustivo nell'elencazione. Ciò comporterebbe che, ove dall'elencazione risultasse omessa una previsione, colui che aderisse all'associazione e/o organizzazione non compresa dal dettaglio non incorrerebbe in violazione del Codice oggi rassegnato. Ulteriore elemento che depone in sfavore dell'accoglimento dell'osservazione è che, ove mai si riuscisse a formare un'elencazione non omissiva, la stessa avrebbe il carattere dell'attualità. Ove, infatti, dovessero sorgere nuove associazioni e/o organizzazioni idonee ad integrare la fattispecie di cui all'art. 5, si renderebbe necessario avviare il procedimento di riadeguamento del Codice. Si ritiene, in adesione alle tecniche legislative correnti, che sia preferibile una regolamentazione di natura astratta ed ampia.

2) Con riferimento **all'art.8**, l'osservazione riguarda **l'introduzione di un ulteriore comma 4** : "*L'Ateneo potrà prevedere adeguate forme di coordinamento e collaborazione tra il Comitato Unico di Garanzia, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e l'Ufficio Procedimenti Disciplinari*".

Tale osservazione si presenta "neutra" ai fini dell'art. 8, deve tuttavia osservarsi che i compiti del Comitato Unico di Garanzia e la sfera di competenze dello stesso non presentano contiguità con la materia oggetto del Codice.

3) Con riferimento **all'art. 15, comma 1**, il CUG ha osservato che sarebbe stato opportuno "*chiarire il riferimento normativo*". Preso atto di tanto si è già proceduto ad adeguare la bozza che viene proposta all'osservazione. Sempre con riferimento **all'articolo 15, comma 4**, viene osservato che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non sia portatore della facoltà



di informare il personale attraverso incontri formativi ecc. dei contenuti e delle evoluzioni della fattispecie ma sia destinatario di un obbligo in tal senso. Pertanto viene richiesto che il **comma 4 sia riformulato in tal senso:**” “Il Responsabile della corruzione **deve** (e non può) proporre...”.

La bozza definitiva del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari, in una alla Relazione illustrativa, è stata poi trasmessa al Nucleo di Valutazione, quale OIV per l'Ateneo, per il parere obbligatorio, che ha espresso favorevolmente in data 18.09.2014.

Il Nucleo di valutazione all'unanimità esprimere parere favorevole all'adozione del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari e nel contempo suggerisce all'Amministrazione che:

a) nella valutazione dei comportamenti individuali, nell'ambito della procedura di valutazione della performance individuale, sia oggetto di valutazione anche il rispetto del codice di comportamento da parte del dipendente. Questo, per garantire il collegamento con il SMVP, così come previsto dalla delibera CIVIT n. 75/2013;

b) nelle carte dei servizi in fase di preparazione (costituiscono un obiettivo del PdP), si includa tra i principi di riferimento il richiamo al codice di comportamento, questo al fine di garantire un primo collegamento con le carte dei servizi, come previsto dalla delibera CIVIT n. 75/2013.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.10.2014 ha approvato il Codice di Comportamento del Politecnico di Bari, subordinatamente all'acquisizione del parere del Senato Accademico.

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL POLITECNICO DI BARI

Art. 1- Disposizioni di carattere generale

1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato “Codice”, è adottato in attuazione di quanto disposto dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs 165/2001, integrando e specificando i contenuti e le direttive di cui al Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del medesimo decreto, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16.04.2013, di seguito denominato “Codice di Comportamento Nazionale”.

Art. 2- Ambito di applicazione

1. Il presente Codice si applica a tutto il personale dipendente, a tempo indeterminato e determinato, tecnico, amministrativo e bibliotecario, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, ai tecnologi di cui all'art. 24 bis della L. 240/2010 nonché ai dirigenti del Politecnico di Bari.
2. Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art.3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), le norme contenute nel presente Codice costituiscono principi generali di comportamento, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti, analogamente a quanto previsto dal Codice Etico di Ateneo.
3. Le disposizioni del presente Codice si applicano, altresì, per quanto compatibili, a tutti i soggetti che intrattengono rapporti con il Politecnico di Bari e, in particolare, ai collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi inclusi gli incarichi di didattica ai sensi dell'art.23 della Legge 240/2010; ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e/o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione; ai titolari di contratti di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010, ai titolari di borse di studio e di ricerca; agli studenti titolari di contratti di collaborazione a tempo parziale (150 ore) e ad ogni altro soggetto non ricompreso nelle lettere precedenti a cui la normativa estenda l'applicazione del presente Codice e delle disposizioni collegate o che intrattenga un rapporto formalizzato con l'Ateneo.
4. Ai fini di cui al precedente comma, nei contratti o negli atti di incarico o di nomina oppure in apposito patto aggiuntivo è inserita un'apposita clausola di risoluzione del rapporto o di cessazione dalla carica, in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice di comportamento, accertata dall'Autorità disciplinare competente.
5. L'uso, nel presente Codice, del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo.

Art. 3- Principi generali

1. Il lavoratore osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina e onore, conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare. Conosce ed osserva, i principi dell'ordinamento comunitario, lo Statuto, i Regolamenti e il presente Codice.
2. Il lavoratore rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità, ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.



3. Il lavoratore, in quanto parte della comunità universitaria, concorre al perseguimento delle finalità istituzionali e degli obiettivi strategici dell'Ateneo secondo il grado di responsabilità previsto dal proprio ordinamento e dalle funzioni attribuitegli.
4. Il lavoratore non usa ai fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine dell'Ateneo. Nell'ambito del presente Codice i "fini privati" comprendono ogni fine diverso da quello istituzionale e pertinente al rapporto con l'Ateneo.
5. Il lavoratore esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa ai principi di economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
6. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura uguale trattamento a parità di condizioni, astenendosi altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
7. Il lavoratore dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4- Regali, compensi e altre utilità

1. Il lavoratore non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.
2. Il lavoratore, non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia o istituzionali e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il lavoratore non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore, a titolo di corrispettivo per compiere un atto previsto dal proprio ruolo da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti il proprio ruolo, né da soggetti nei cui confronti è chiamato a svolgere o ad esercitare attività o potestà proprie del ruolo ricoperto.
3. Il lavoratore non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il lavoratore non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a euro 150, anche sotto forma di sconto. Il lavoratore non può ricevere, per sé o per altri, alcun regalo quando trattasi di denaro contante o altro strumento di pagamento sostitutivo del denaro (buoni acquisto, ricariche carte prepagate, carte telefoniche ecc).
5. Il lavoratore comunica al Responsabile della prevenzione della corruzione il ricevimento di regali e/o utilità, fuori dai casi consentiti dal presente Codice. La comunicazione deve essere effettuata tempestivamente in forma scritta.
6. L'inosservanza del comma precedente determina responsabilità disciplinare.
7. I regali e, ove possibile, le altre utilità, ricevuti al di fuori dei casi consentiti e qualora non ne sia possibile la restituzione, sono consegnati dall'interessato all'Ateneo entro e non oltre tre giorni dalla ricezione.
8. Il lavoratore non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente all'assegnazione all'ufficio, un interesse significativo in decisioni o attività dell'ufficio di appartenenza. Ai fini del presente articolo:
 - per "incarichi di collaborazione" si intendono incarichi di qualsiasi tipologia ed a qualsiasi titolo (a titolo esemplificativo e non esaustivo, incarichi di consulente, perito, arbitro, revisore, procuratore, ecc);
 - per "soggetti privati" si intende ogni Ente privato, anche senza scopo di lucro, con esclusione degli Enti privati previsti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche (inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L. 196/2009), degli Enti partecipati in misura maggioritaria da una pubblica amministrazione, nonché i soggetti giuridici generati nell'ambito delle attività di trasferimento tecnologico.
9. Il Responsabile della prevenzione della corruzione vigila sulla corretta applicazione del presente articolo

Art. 5- Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il lavoratore comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di afferenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni e organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica in caso di adesione a partiti politici o a sindacati. La comunicazione, che deve contenere i dati essenziali relativi all'associazione e alle ragioni della potenziale interferenza, viene effettuata in forma scritta entro 15 giorni:
 - a) dall'assunzione o dall'affidamento dell'incarico,
 - b) dalla presa di servizio presso l'ufficio;



- c) dalla adesione o dalla conoscenza della possibile interferenza che possa verificarsi con le attività della struttura cui il lavoratore è assegnato;
 - d) nel caso di trasferimento, dalla conoscenza dell'atto di assegnazione;
 - e) ovvero entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni o ad organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6- Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Il lavoratore, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, comunica, entro 15 giorni al responsabile della struttura di riferimento, tutti i rapporti di collaborazione, diretti e indiretti, con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:
 - a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
 - b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate;
 - c) la comunicazione viene resa nelle forme di cui all'articolo precedente. Per la definizione di soggetti privati si rinvia a quanto indicato all'articolo 4 comma 8.
2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura.
3. La disciplina dei conflitti di interesse è contenuta nell'articolo 7.

Art. 7- Conflitto di interessi e obbligo di astensione

1. Il lavoratore comunica al Responsabile dell'ufficio di appartenenza, quando ritiene sussistere un conflitto, anche potenziale, tra le attività del proprio ufficio e un interesse personale proprio o degli altri soggetti indicati al precedente articolo 6.
2. La comunicazione è resa tempestivamente in forma scritta, prima di compiere atti e contiene ogni informazione utile a valutare la rilevanza del conflitto.
3. Il Responsabile dell'ufficio di appartenenza, assunte le informazioni necessarie, si pronuncia sulla rilevanza del conflitto di interessi e, se necessario, decide sull'astensione adottando gli atti conseguenti, dandone comunicazione scritta al lavoratore interessato.
4. Qualora un conflitto riguardi un dirigente o un altro lavoratore di cui all'art.2 commi 2 e 3, la decisione è assunta sulla base di quanto stabilito nel Codice Etico; qualora il conflitto riguardi il Direttore Generale, la decisione è assunta dal Rettore.
5. La mancata, tardiva, incompleta o falsa comunicazione determina responsabilità disciplinare

Art.8- Prevenzione della corruzione

Ai fini di quanto stabilito dall'art.8 del Codice di comportamento nazionale, il lavoratore è tenuto ad osservare quanto prescritto dalla normativa anticorruzione e dai piani da essa previsti e può segnalare all'Ateneo eventuali situazioni di illecito, di qualunque genere, di cui sia venuto a conoscenza.

1. Al fine di tutelare la propria riservatezza, il lavoratore può effettuare la segnalazione direttamente al Responsabile della prevenzione della corruzione, fornendo ogni informazione necessaria e l'eventuale documentazione pertinente.
2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione, acquisite sommarie informazioni:
 - a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro 5 giorni gli atti all'Autorità disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione.
 - b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione al lavoratore autore della stessa.

Art.9- Trasparenza e tracciabilità

1. Il lavoratore imposta la propria attività secondo principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell'adempimento degli obblighi normativi, sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali.
2. Il lavoratore conosce e osserva la normativa vigente e il Programma triennale della Trasparenza e l'integrità di Ateneo.
3. Tutti i Responsabili delle Strutture di Ateneo sono tenuti ad identificare un referente della Trasparenza che si renda parte attiva nel seguire la normativa e presidiare la pubblicazione tempestiva e veritiera dei dati, assicurando la qualità, l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, l'omogeneità, nonché la facile accessibilità delle informazioni come previsto dall'art.6 del D.lgs n.33/2013.
4. Il Referente della Trasparenza opera in stretto contatto con il Responsabile della Trasparenza dell'Ateneo con l'obiettivo di coordinare le proprie azioni al disegno complessivo previsto dal Piano triennale sulla trasparenza e l'integrità.



5. Il lavoratore pone particolare cura nello svolgimento di una trasparente azione amministrativa e nella gestione dei contenuti delle informazioni in suo possesso al fine di evitare danni all'immagine dell'Ateneo.
6. Al fine di garantire la continuità dell'attività d'ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il lavoratore, utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici di Ateneo, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.
7. Il lavoratore presta particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 33/2013

Art.10- Comportamenti nei rapporti privati

1. Il lavoratore, nei rapporti privati anche con funzionari pubblici nell'esercizio delle loro funzioni, non usa in modo improprio la posizione che ricopre nell'Ateneo. A tal fine il lavoratore non può usare il nome, il marchio, il logo dell'Ateneo se non per attività collegate all'incarico svolto presso lo stesso.
2. In tutte le proprie attività private, ivi inclusa la partecipazione a siti web e social network, il lavoratore pone particolare cura al fine di non recare danno all'immagine dell'Ateneo.

Art.11- Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il lavoratore, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti tali da far ricadere su altri lavoratori il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il lavoratore utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il lavoratore garantisce l'effettiva presenza in servizio, ai sensi dell'art. 55- quinquies del D.Lgs 165/2001, attraverso l'uso corretto e diligente dei sistemi di rilevamento delle presenze messi a disposizione dall'Ateneo.
4. Il lavoratore utilizza gli spazi, gli arredi, il materiale, le attrezzature, gli strumenti informatici, i telefoni messi a disposizione dall'Ateneo con particolare cura e diligenza e secondo le modalità previste. Il lavoratore si serve del mezzo di trasporto, eventualmente messo a disposizione dall'Ateneo, solo per lo svolgimento dei compiti di ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
5. Il lavoratore che rappresenta l'Ateneo nelle controversie giudiziali e stragiudiziali, anche per delega dell'Avvocatura dello Stato, è tenuto all'osservanza della normativa di riferimento.
6. Il lavoratore che compia un'attività che possa essere oggetto di tutela quale opera dell'ingegno informa tempestivamente il responsabile della struttura o il responsabile scientifico mettendo a disposizione quanto necessario per l'eventuale tutela.
7. Il lavoratore che faccia uso di strumentazioni, macchine o altri apparati è tenuto a osservare la normativa specifica, le indicazioni d'uso e ogni cautela per prevenire ed evitare rischi per la salute propria o di terzi (Dlgs.81/2008).
8. Il lavoratore che riceva beni del Politecnico di Bari o di altri enti, con cui il Politecnico di Bari abbia un contratto o una convenzione, in uso per ragioni di servizio, assume gli obblighi di custodia e protezione previsti dalla normativa applicabile. Il lavoratore non cede, nemmeno temporaneamente, a terzi i beni suddetti, salvo i casi previsti dalla legge.
9. Il lavoratore custodisce con particolare cura e diligenza gli strumenti informatici, nonché le credenziali di accesso ai sistemi informativi messi a disposizione dall'Ateneo, anche al fine di non pregiudicarne la sicurezza informatica.

Art.12- Rapporti con il pubblico

1. Il lavoratore mantiene contegno e professionalità adeguati nei rapporti con il pubblico e con gli utenti, consapevole di rappresentare l'Ateneo.
2. Il lavoratore in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'Amministrazione, salvo diverse indicazioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più tempestiva, completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima Amministrazione. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il lavoratore rispetta, salve diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'Amministrazione, l'ordine cronologico.
3. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il lavoratore si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'Ateneo.
4. Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche a nome dell'Ateneo solo le persone autorizzate.
5. Il lavoratore deve essere chiaro ed esauritivo nel fornire le risposte alle varie istanze ricevute; se l'istanza è formulata in via telematica il lavoratore si impegna ad utilizzare lo stesso strumento con cui è stata inoltrata la stessa, provvedendo ad istruire la risposta con tempistiche rispondenti al tenore del quesito e comunque adeguate agli standard di efficienza. Devono inoltre essere sempre evidenziati tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione del responsabile della risposta. Le risposte, qualora non determinino l'attivazione di procedimenti amministrativi, sono inoltrate entro sette giorni, salvo giustificato motivo.



6. Nello svolgimento della propria attività il lavoratore assicura il rispetto dei tempi indicati nella carta dei servizi e degli standard di qualità, ove esistenti.
7. Il lavoratore non assume impegni né anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o concluse, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, ove esistente. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.
8. Il lavoratore osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio.

Art.13- Disposizioni particolari per i dirigenti

1. I lavoratori con incarico dirigenziale (Dirigenti), ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'art.19 comma 6 del D.lgs 165/2001, sono soggetti alla disciplina del presente Codice e alla restante normativa applicabile. I dirigenti, in particolare, osservano e vigilano sul rispetto delle regole disciplinari, di trasparenza e anticorruzione, in materia di assenze e permessi, di incompatibilità, di cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei dipendenti della struttura di cui sono responsabili.
2. I soggetti di cui al comma 1 svolgono con diligenza le funzioni loro spettanti e, perseguono gli obiettivi assegnati adottando un comportamento organizzativo adeguato.
3. I soggetti di cui al comma 1 assicurano inoltre un'equa ripartizione dei carichi di lavoro all'interno della propria struttura; promuovono riunioni periodiche al fine di ottimizzare il lavoro attraverso il dialogo e il confronto; vigilano e rimuovono eventuali deviazioni sui carichi di lavoro dovute alla negligenza di alcuni dipendenti.
4. I soggetti di cui al comma 1, prima di assumere le proprie funzioni, comunicano all'Ateneo le partecipazioni azionarie e gli interessi finanziari che possono porli in conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta. Dichiarano altresì se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente, che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti la stessa. Forniscono inoltre all'Ateneo le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
5. I soggetti di cui al comma 1 assumono atteggiamenti leali e trasparenti e adottano un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Curano altresì che le risorse assegnate alla struttura siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
6. I soggetti di cui al comma 1 curano, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui sono preposti, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assumono iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
7. I soggetti di cui al comma 1 assegnano l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a propria disposizione. Affidano eventuali carichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
8. I soggetti di cui al comma 1 concorrono alla valutazione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, sulla base di quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione delle performance.
9. I soggetti di cui al comma 1 intraprendono con tempestività le iniziative necessarie ove vengano a conoscenza di un illecito, attivano e concludono, se competenti, il procedimento disciplinare, ovvero segnalano tempestivamente l'illecito all'Autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvedono ad inoltrare tempestiva denuncia all'Autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui ricevano segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adottano ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnale e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'art. 54bis del D.Lgs 165/2001.
10. I soggetti di cui al comma 1, nei limiti delle proprie possibilità, evitano che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici, possano diffondersi. Favoriscono la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'Ateneo.

Art.14- Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipula di contratti per conto dell'Ateneo, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il lavoratore non ricorre a mediazione di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di



intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'Ateneo abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.

2. Il lavoratore non conclude, per conto dell'Ateneo, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'Ateneo concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il lavoratore abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il lavoratore che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il Direttore Generale.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il Direttore Generale.
5. Il lavoratore che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'Ateneo, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Art.15- Vigilanza, monitoraggio e attività formative

1. I Responsabili di Struttura vigilano sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente Codice. Nell'ambito delle attività conoscitive e di vigilanza, anche prima della contestazione degli addebiti, l'Autorità disciplinare ha accesso a ogni atto e può acquisire ogni informazione pertinente.
2. Le attività svolte ai sensi del presente articolo si conformano alle eventuali previsioni contenute nel piano triennale di prevenzione della corruzione adottato dall'Ateneo ai sensi dell'art.1 comma 2 della Legge n. 190/2012. L'Ufficio Procedimenti Disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'art. 55 bis e segg. Del D.Lgs n.165/2001, cura l'aggiornamento del Codice di Comportamento dell'Amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'art. 54 bis del D.Lgs 165/2001. Il Responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento all'interno dell'Ateneo, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'art.54 comma 7 del D.Lgs 165/2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n.190/2012, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'Ufficio Procedimenti Disciplinari opera in raccordo con il Responsabile della Prevenzione di cui all'art. 1 comma 7 della Legge. 190/2012
3. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'Ateneo può chiedere all'Autorità Nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 comma 2 lett.d) della Legge 190/2012.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione può proporre l'elaborazione di informative e circolari, l'organizzazione di seminari di aggiornamento per i lavori e ogni altra iniziativa utile.
5. Al fine di prevenire, contrastare ipotesi di corruzione, dar seguito agli adempimenti connessi a seguito di astensione del dipendente in conflitto di interessi, onde garantire il rispetto di principi di efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ateneo potrà adottare iniziative di collaborazione con altre Amministrazioni.
6. Al personale delle Pubbliche Amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
7. In caso di comportamenti contrari ai principi contenuti nel presente Codice, posti in essere dal personale in regime di diritto pubblico di cui all'art. 3 comma 2 del D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), si rimanda alle disposizioni del successivo art.17 comma 3.

Art. 16- Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice

1. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 del Codice di comportamento nazionale, la violazione degli obblighi in esso previsti, di quelli previsti dal presente Codice nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal codice nazionale e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, integra comportamenti contrari ai doveri di ufficio e determina responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, secondo quanto previsto dal D.lgs.165/2001 e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ove applicabili.
2. La violazione degli obblighi suddetti può dar luogo, altresì, a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del lavoratore.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi di cui all'art. 55 quater comma 1 lett. a), d), e) ed f) del D.Lgs 165/2001, dai Regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità dei lavoratori previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.



Art.17- Disposizioni finali e abrogazioni.

1. Il presente Codice di Comportamento si interpreta e si applica tenendo conto della normativa per tempo vigente.
2. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2 comma 4 della Legge 240/2010, qualora da uno stesso comportamento derivi la violazione disciplinare e la violazione del Codice Etico, si procede solo in via disciplinare.
3. La violazione delle norme contenute nel presente Codice, applicabili, in quanto principi generali di comportamento, al personale in regime di diritto pubblico di cui al D.Lgs 165/2001 (docenti e ricercatori), e le relative sanzioni, sono valutate caso per caso, dal Collegio di Disciplina ai sensi dell'art. 10 della Legge 240/2010, salvo diverse disposizioni.
4. L'Ateneo, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del presente Codice di Comportamento.
5. Il presente Codice viene pubblicato all'albo ufficiale, sul sito web e nell'intranet dell'Ateneo. Esso viene altresì inviato per posta elettronica a tutti i lavoratori.
6. Il presente Codice, viene sottoposto a revisione annuale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, si applica alle violazioni commesse successivamente all'entrata in vigore.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione;
VISTO l'art. 54, comma 5, del D. Lgs n. 165/2001 e l'art. 1, comma 2, del DPR n. 62 del 16.04.2013 che prevedono che ciascuna Pubblica Amministrazione adotti un proprio Codice di Comportamento che integri e specifichi il Codice Nazionale di Comportamento dei dipendenti pubblici;
VISTA la bozza del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari;
VISTA la relazione illustrativa alla bozza del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari;
CONSIDERATO parere obbligatorio, favorevole, espresso in data 18.09.2014 dal Nucleo di Valutazione, quale OIV di questo Ateneo;
PRESO ATTO della delibera del Consiglio di Amministrazione del 03.10.2014 che ha approvato il Codice di Comportamento del Politecnico di Bari subordinatamente al parere del Senato Accademico,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole all'adozione del Codice di Comportamento del Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 112 o.d.g. - Regolamento per le spese in economia - parere.

Il Direttore Generale sottopone, al presente Consesso, la bozza del "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia ai sensi dell'art 125 del D.Lgs. 163/2006", ed, evidenziando l'impellente necessità di dotarsi di tale regolamento, rappresenta che lo stesso costituisce uno strumento di lavoro indispensabile per la puntuale definizione delle procedure di acquisto in economia. Nello specifico, il documento, oltre a definire le procedure relative agli acquisti in economia, si adegua a quanto previsto dalle norme comunitarie e nazionali in materia, con particolare riferimento al codice dei Contratti Pubblici e relativo Regolamento di attuazione, alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari.

Tutto quanto sopra anche nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 94/2012 e nella Legge n. 135/2012 (meglio note come spending-review 1 e 2), ovvero, prioritariamente, con il ricorso alle convenzioni Consip, al MEPA, nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del D. Lgs n°33/2013- "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

**REGOLAMENTO PER L'ACQUISIZIONE
DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA**

TITOLO I – PRINCIPI E DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento



1. Il presente Regolamento disciplina il sistema delle procedure per l'acquisizione in economia di tutti i beni, servizi e lavori da parte del Politecnico di Bari; costituisce parte integrante e, come tale, espressamente richiamato, di tutti i contratti negoziati dal Politecnico.

Art. 2 – Limiti di applicazione

1. Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi previste nel presente Regolamento sono consentite sino al limite della soglia comunitaria di cui all'art. 28 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici", e periodicamente adeguata secondo il meccanismo di cui all'art. 248 del D. Lgs. n. 163/2006 s.m.i
2. Per i lavori, gli importi sono quelli previsti dall'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.
3. Gli importi evidenziati nel presente Regolamento si intendono tutti IVA esclusa.

Art. 3 – Divieto di frazionamento

Nessun contratto di acquisizione di beni, servizi e lavori può essere artificiosamente frazionato allo scopo di sottoporlo alla disciplina di cui al presente Regolamento, pena la nullità del contratto eventualmente perfezionato e la conseguente responsabilità erariale e disciplinare del funzionario o dirigente interessato.

Art. 4 – Responsabile Unico del Procedimento e autorizzazione alle spese

1. Il Politecnico provvede ad acquisire beni, servizi e lavori in economia attraverso un Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), appositamente nominato.
2. Sono individuati quali Responsabili del procedimento:
 - a. per le acquisizioni destinate all'Amministrazione Centrale, il Direttore Generale o i Dirigenti;
 - b. per le acquisizioni destinate alle Strutture, i relativi Responsabili di Struttura delegati dal Direttore Generale o dal Dirigente;
 - c. per le acquisizioni destinate al Dipartimento, il relativo Direttore di Dipartimento ovvero il Responsabile dei Servizi Amministrativi appositamente delegato.

Art. 5 – Criteri di selezione degli operatori economici

1. Le acquisizioni di beni e servizi, disciplinate dal presente Regolamento, possono essere effettuate con i seguenti sistemi:
 - a. amministrazione diretta, in cui le acquisizioni di beni o lo svolgimento di servizi sono effettuate con attrezzature e personale proprio nonché con mezzi propri o appositamente noleggiati dal Politecnico;
 - b. cottimo fiduciario, in cui le acquisizioni di beni o servizi avvengono mediante affidamento a operatori economici esterni.
2. Gli operatori economici di cui sopra, sono selezionati in via prioritaria tramite EmpULIA (centro di acquisti per la Pubblica Amministrazione della Regione Puglia), ovvero tramite ricorso all'Albo dei Fornitori del Politecnico di Bari o di altre Amministrazioni. In assenza di operatori economici in grado di fornire i beni o servizi richiesti, si può procedere mediante indagine di mercato.

TITOLO II – FORNITURE E SERVIZI

Art. 6– Tipologia di servizi e forniture in economia

1. Possono essere acquisiti in economia anche mediante noleggio, locazione, locazione finanziaria, acquisto a riscatto, i beni e servizi di seguito elencati:
 - a. BENI
 - i. abbonamenti tradizionali e telematici a riviste, quotidiani, periodici e simili; libri e opere editoriali in genere;
 - ii. accessori bagno;
 - iii. arredi (per ufficio, per biblioteche, per laboratori, arredi didattici, etc.);
 - iv. articoli di cancelleria, cartoleria, tipografia;
 - v. attrezzature informatiche e per ufficio;
 - vi. attrezzature multimediali (videoproiettori, lettori DVD, videoregistratori, DVD recorder, impianti audio, impianti di amplificazione, etc.);
 - vii. autoveicoli;
 - viii. natanti;
 - ix. carburante, lubrificante, pezzi di ricambio e accessori per autoveicoli e natanti;
 - x. banche dati;
 - xi. climatizzatori, ventilatori e apparati di condizionamento;
 - xii. complementi di arredo (lampadari, tendaggi, tappeti, cestini, appendiabiti, etc.);
 - xiii. impianti e attrezzature scientifiche, didattiche;
 - xiv. impianti telefonici;
 - xv. impianti e attrezzature trasmissione dati;
 - xvi. materiale di laboratorio e di sperimentazione;
 - xvii. spese di rappresentanza;



- xviii. materiale elettrico;
- xix. materiale igienico sanitario;
- xx. materiale informatico;
- xxi. materiale per disegno e fotografia;
- xxii. materiali per la sicurezza;
- xxiii. software commerciali e relative licenze d'uso;
- xxiv. toner e cartucce;
- xxv. vestiario e relativi accessori per il personale, occorrente per l'espletamento del servizio o delle attività didattiche e di ricerca;
- xxvi. fornitura di sistemi antitaccheggio;
- xxvii. fornitura di sistemi di controllo accessi;
- xxviii. carta;
- xxix. targhe, distintivi, medaglie, etc;
- xxx. fornitura di energia elettrica e gas.

b. SERVIZI

- i. brokeraggio;
- ii. servizi legali;
- iii. polizze assicurative;
- iv. formazione, addestramento e aggiornamento del personale;
- v. implementazione, manutenzione software;
- vi. manutenzione attrezzature informatiche e per ufficio;
- vii. manutenzione reti di trasmissione dati e sistemi di telecomunicazione;
- viii. manutenzione estintori;
- ix. manutenzione impianti e attrezzature multimediali;
- x. manutenzione di attrezzature didattiche e scientifiche;
- xi. manutenzione mobili e arredi;
- xii. manutenzione aree verdi;
- xiii. manutenzione, riparazione, assicurazione degli autoveicoli ed altri mezzi di trasporto;
- xiv. organizzazione convegni e mostre;
- xv. servizi di lavanderia per pulizia tendaggi e tappeti;
- xvi. servizi di organizzazione eventi culturali e scientifici, nonché servizi alberghieri e ristorazione, catering;
- xvii. servizi di pulizia, ordinaria e straordinaria, disinfestazione, derattizzazione e spurgo;
- xviii. servizi di trasporto, spedizione, facchinaggio, traslochi, deposito e smaltimento;
- xix. servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto;
- xx. smaltimento rifiuti elettronici e di laboratorio;
- xxi. progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo;
- xxii. servizi tipografici, copisteria e grafica (stampa e rilegatura guide di ateneo, di Facoltà, etc.);
- xxiii. servizio traduzioni;
- xxiv. servizi alberghieri e di viaggio;
- xxv. servizi vigilanza, custodia, presidio;
- xxvi. servizio portierato;
- xxvii. pubblicazione di bandi e avvisi;
- xxviii. somministrazione di lavoro;
- xxix. servizi pubblicitari;
- xxx. servizi di concessione spazi;
- xxxi. servizi di consulenza tecnico estimativa;
- xxxii. servizi di revisione contabile;
- xxxiii. servizi di editoria;
- xxxiv. servizio di noleggio fotocopiatori;
- xxxv. servizio di noleggio macchine ed attrezzature;
- xxxvi. servizi postali e corrieri;
- xxxvii. servizio di noleggio autoveicoli;
- xxxviii. servizi bancari e finanziari;
- xxxix. attività di selezione;
- xl. servizi informatici;
- xli. servizi di gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento delle acque reflue e delle reti fognarie;
- xlii. servizi di analisi di laboratorio;
- xliii. servizi di comunicazione, comunicazione web e radiofonica;



- xliv. servizi di telefonia fissa, mobile e trasmissione dati;
- xlv. servizi di gestione archivi documentali;
- xlvi. servizi di supporto alle attività di valutazione della didattica;
- xlvii. servizi di certificazione;
- xlviii. servizi di verifica.

2. Il ricorso all'acquisizione in economia è, altresì, consentito, in conformità all'art. 125, co. 10 D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., nelle seguenti ipotesi:
- a. risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
 - b. necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
 - c. prestazioni periodiche di servizi o forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
 - d. urgenza determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

Art. 7- Importi

1. Il prezzo d'acquisto non può comunque essere superiore, a parità di prestazione, ai prezzi previsti dalle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A., ove esistenti.
2. Per importi inferiori a Euro 20.000,00, la scelta del contraente può avvenire con affidamento diretto a un operatore economico individuato dal Responsabile del Procedimento.
3. Per importi pari o superiori a Euro 20.000,00 e inferiori a Euro 40.000,00, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno tre operatori economici, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
4. Per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 e inferiori a Euro 100.000,00, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno cinque operatori economici, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
5. Per importi pari o superiori a Euro 100.000,00, e inferiori alla soglia di cui all'art. 2, co. 1, del presente Regolamento, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno dieci operatori economici, se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
6. La lettera d'invito a presentare offerta deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a. il richiamo alla determina o decreto a contrarre;
 - b. l'oggetto della fornitura o del servizio, con relative caratteristiche tecniche, comprensivo del codice identificativo gara (CIG);
 - c. l'importo posto a base di gara;
 - d. i termini per la presentazione delle offerte;
 - e. il luogo di presentazione delle offerte;
 - f. le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
 - g. il periodo, espresso in giorni, di validità delle offerte;
 - h. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione, e la misura delle penali per il ritardo nell'esecuzione della prestazione;
 - i. il criterio di aggiudicazione prescelto (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa);
 - j. gli elementi di valutazione (nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
 - k. l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
 - l. i termini di pagamento della prestazione.

Art. 8 – Modalità di effettuazione delle procedure di acquisto

1. Gli acquisti di beni e servizi, di importo inferiore alla soglia comunitaria, devono essere effettuati utilizzando il mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.), di cui all'art. 328, comma 1, del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., limitatamente alle categorie merceologiche disponibili nel mercato stesso. In ogni caso, rimane salvo il ricorso alle convenzioni Consip attivate dall'Ateneo, ove economicamente più conveniente e compatibile con le esigenze della struttura ordinante (es. tempi di attivazione del servizio, di consegna della fornitura, importo minimo ordinabile, etc.).

Gli acquisti tramite il Me.Pa. possono essere effettuati secondo le seguenti modalità:

- ordini di acquisto diretto (OdA), qualora l'ammontare dell'acquisto sia inferiore a 20.000,00 euro iva esclusa. Per tali acquisti, in ogni caso, è possibile effettuare una richiesta di offerta (RdO) a uno o più fornitori abilitati;
- richiesta di offerta (RdO) ad almeno tre fornitori, tra quelli abilitati al Me.Pa., per acquisti di importo pari o superiori a Euro 20.000,00 e inferiori a Euro 40.000,00, iva esclusa.
- richiesta di offerta (RdO) ad almeno cinque fornitori, tra quelli abilitati al Me.Pa., per acquisti di importo pari o superiori a Euro 40.000,00 e inferiori a Euro 100.000,00, iva esclusa.
- richiesta di offerta (RdO) ad almeno dieci fornitori, tra quelli abilitati al Me.Pa., per acquisti di importo pari o superiori a Euro 100.000,00, iva esclusa.



2. Le strutture ordinanti potranno effettuare acquisti senza ricorrere alle convenzioni Consip e al Me.Pa., qualora il bene o il servizio non sia messo a disposizione né con convenzione Consip, né attraverso il Me.Pa (previa consultazione dei fornitori abilitati alla categoria merceologica di interesse).
3. L'unica altra ipotesi in cui possono ritenersi consentite procedure autonome è quella in cui il bene e/o servizio, pur disponibile nel Me.PA. o in convenzioni Consip attivate dall'Ateneo, si appalesi – per mancanza di qualità essenziali – inidoneo rispetto alle necessità della struttura richiedente. Tale specifica evenienza dovrà essere, peraltro, prudentemente valutata e dovrà trovare compiuta evidenza nella motivazione della determinazione a contrarre.
I contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip (convenzioni e Me.Pa.) sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

Art. 9 – Criteri di aggiudicazione

1. Le procedure per l'acquisto di beni o servizi di cui al presente Regolamento sono aggiudicate in base al prezzo più basso o all'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. In caso di aggiudicazione del bene o del servizio secondo la modalità del prezzo più basso, la fornitura o il servizio sarà assicurato all'operatore economico che avrà fatto il prezzo migliore rispetto a quello prodotto dagli altri operatori economici concorrenti.
3. Si procede all'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, nel caso in cui sia necessario assicurare un'indispensabile qualità dei prodotti anche attraverso l'analisi di campioni, al fine di rispettare il principio del rapporto prezzo/qualità, valutabile in base ai seguenti elementi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. prezzo espresso in euro;
 - b. qualità della prestazione;
 - c. modalità e tempi di esecuzione;
 - d. qualità del materiale usato per la realizzazione;
 - e. qualità estetiche e funzionali;
 - f. certificazioni di qualità sul processo produttivo;
 - g. caratteristiche tecniche, organizzative ecc. dell'operatore economico;
 - h. assistenza;
 - i. garanzie;
 - j. altri elementi fissati nel singolo avviso o lettera d'invito e/o capitolato.
4. I criteri, di cui al precedente comma, dovranno essere indicati nella determina o decreto a contrarre, nonché nella lettera d'invito.

Art. 10 – Verifica delle prestazioni

1. Tutti gli affidamenti sono soggetti a certificazione di regolare esecuzione da parte del Direttore Esecuzione del Contratto ovvero del R.U.P.. Per importi inferiori a Euro 20.000,00, la certificazione deve essere attestata sulla fattura da liquidare. Per importi pari o superiori a Euro 20.000,00 e fino alle soglie previste dal presente Regolamento, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ovvero il R.U.P. deve redigere apposito certificato di regolare esecuzione.

TITOLO III – LAVORI

Art. 11 – Tipologia degli interventi eseguibili in economia

1. Fermo restando il limite di importo di cui al precedente art. 2, nell'ambito delle categorie previste dall'art. 125, co. 6 del D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., i lavori che per loro natura possono farsi in economia sono i seguenti:
 - a. manutenzione o riparazione di opere o impianti;
 - b. interventi non programmabili in materia di sicurezza;
 - c. lavori che non possono essere differiti, dopo l'infuocoso esperimento delle procedure di gara;
 - d. lavori necessari per la compilazione di progetti;
 - e. completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori.

Art. 12 - Modalità di acquisizione

1. L'affidamento dei lavori oggetto del presente Regolamento, può essere effettuato con i seguenti sistemi:
 - a. amministrazione diretta, in cui i lavori sono effettuati con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio della stazione appaltante ovvero eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del Responsabile del Procedimento. I lavori effettuati in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a Euro 50.000,00.
 - b. procedura di cottimo fiduciario, per i lavori per i quali si renda necessario, ovvero opportuno, l'affidamento a soggetto esterno al Politecnico, purché in possesso dei necessari requisiti. Nel caso l'importo dei lavori sia superiore a Euro 150.000,00, gli operatori economici devono essere qualificati ai sensi dell'art. 40, co. 2, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.



Art. 13 – Importi

1. Per importi inferiori a Euro 20.000,00 la scelta del contraente può avvenire con affidamento diretto ad un operatore economico individuato dal Responsabile del Procedimento.
2. Per importi pari o superiori a Euro 20.000,00 e inferiori a Euro 40.000,00, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno tre operatori economici esterni se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
3. Per importi pari o superiori a Euro 40.000,00 e inferiori a Euro 100.000,00, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno cinque operatori economici esterni se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
4. Per importi pari o superiori a Euro 100.000,00 e inferiori alla soglia di cui all'art. 2, co. 2, la scelta del contraente avviene mediante formale invito a presentare offerta ad almeno dieci operatori economici esterni se sussistono aspiranti idonei in tale numero.
5. La lettera di invito a presentare offerta deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a. il richiamo alla determina o decreto a contrarre;
 - b. l'oggetto dei lavori, con relative caratteristiche tecniche, comprensivo del codice identificativo gara (CIG);
 - c. l'importo posto a base di gara;
 - d. i termini per la presentazione delle offerte, che salvo i casi di cui ai successivi artt. 16 e 17, non devono essere inferiori a dieci giorni lavorativi dalla data di ricezione della lettera d'invito o dalla pubblicazione dell'invito pubblico a presentare offerta;
 - e. il luogo di presentazione delle offerte;
 - f. le garanzie richieste all'affidatario del contratto;
 - g. il periodo, espresso in giorni, di validità delle offerte;
 - h. l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione, e la misura delle penali per il ritardo nell'esecuzione della prestazione;
 - i. il criterio di aggiudicazione prescelto (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa);
 - j. gli elementi sulla base dei quali verrà effettuata la valutazione tecnica (nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa);
 - k. l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
 - l. i termini di pagamento della prestazione.

Art. 14 – Criteri di aggiudicazione

1. Le gare per l'affidamento dei lavori di cui al presente Regolamento sono aggiudicate in base al prezzo più basso o all'offerta economicamente più vantaggiosa.
2. In caso di affidamento dei lavori secondo la modalità del prezzo più basso, il lavoro è affidato all'operatore economico che abbia offerto il prezzo migliore rispetto a quello prodotto dagli altri operatori economici concorrenti.
3. Si procede all'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, nel caso in cui sia necessario assicurare un'indispensabile qualità dei prodotti anche attraverso l'analisi di campioni, al fine di rispettare il principio del rapporto prezzo/qualità, valutabile in base ai seguenti elementi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. prezzo espresso in euro;
 - b. qualità della prestazione;
 - c. modalità e tempi di esecuzione;
 - d. qualità del materiale usato per la realizzazione;
 - e. qualità estetiche e funzionali;
 - f. certificazioni di qualità;
 - g. caratteristiche tecniche, organizzative ecc.;
 - h. altri elementi fissati nel singolo avviso o lettera d'invito e/o capitolato.
4. I criteri, di cui al precedente comma, devono essere indicati nella determina o decreto a contrarre, nonché nella lettera d'invito.
5. La lettera d'invito dovrà specificare, altresì, i criteri motivazionali, cioè i criteri sulla base dei quali saranno valutate le offerte dal punto di vista tecnico.

Art. 15 – Lavori aggiuntivi

Nel caso in cui, nel corso dei lavori, sia necessario introdurre varianti in corso d'opera che aumentino la spesa originariamente autorizzata, il R.U.P. deve presentare all'organo competente una perizia suppletiva per ottenerne l'autorizzazione alla maggiore spesa.

Art. 16 – Verifica delle prestazioni

1. Tutti gli affidamenti sono soggetti a certificazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dei Lavori o del R.U.P. Per importi inferiori a Euro 20.000,00, la certificazione deve essere attestata sulla fattura da liquidare. Per importi pari o superiori a Euro 20.000,00 e sino alle soglie previste dal presente Regolamento, il Direttore dei Lavori o il R.U.P. deve redigere apposito certificato di regolare esecuzione.

Art. 17 – Lavori d'urgenza



1. Si considerano urgenti quei lavori che, se procrastinati nel tempo, determinerebbero una spesa maggiore per l'Amministrazione.
2. Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno determinato e i lavori necessari per rimuoverlo.
3. Il verbale è compilato dal R.U.P. o da un tecnico all'uopo incaricato e deve essere trasmesso, unitamente a una perizia estimativa, all'organo competente, secondo le competenze previste all'art. 12, per la relativa autorizzazione.

Art. 18 – Provvedimenti in casi lavori di somma urgenza

1. Si considerano di somma urgenza quei lavori che, se procrastinati nel tempo, potrebbero causare danni imminenti alle cose e/o alle persone.
2. In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il R.U.P. o altro funzionario tecnico competente che ne prenda conoscenza, può disporre l'immediata esecuzione dei lavori per un importo di spesa non superiore a Euro 200.000,00, o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.
3. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere effettuata in forma diretta a una o più imprese individuate dal R.U.P. o altro funzionario tecnico competente.
4. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario.
5. Il Responsabile del Procedimento o il tecnico incaricato compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, all'organo competente, secondo le competenze previste all'art. 14, per la relativa approvazione dei lavori e della spesa.
6. Se un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di somma urgenza non riporta l'approvazione del competente organo competente, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera o dei lavori realizzati.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI FINALI COMUNI

Art. 19 – Documento Unico di Regolarità Contributiva

1. Il pagamento delle fatture deve avvenire previo accertamento della regolarità contributiva del fornitore. A tal fine, il Politecnico acquisisce d'ufficio il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).
2. Per i pagamenti relativi a contratti di beni e servizi fino a € 20.000,00 il DURC può essere sostituito dall'acquisizione di una dichiarazione resa dal fornitore con la quale lo stesso dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., la regolarità della posizione contributiva della ditta nei confronti dell'INPS e dell'INAIL. La dichiarazione deve riportare il CIG e l'importo contrattuale. Alla dichiarazione deve essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.
3. In ogni caso, il R.U.P., ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i., è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dei fornitori.
4. Per importi inferiori a Euro 100,00, il pagamento può essere effettuato senza richiedere al fornitore il rilascio di una dichiarazione sulla regolarità INPS e INAIL.

Art. 20 – Garanzie

1. Per lavori, forniture e servizi di valore superiore a Euro 100.000,00, ciascun operatore economico deve prestare una garanzia dell'offerta, a titolo di cauzione provvisoria, pari al 2% del prezzo posto a base di gara indicato nella lettera d'invito, sotto forma di cauzione costituita a mezzo bonifico o di fideiussione, a scelta dell'offerente, in deroga all'art. 1939 c.c., la quale deve prevedere obbligatoriamente l'esclusione dal beneficio della preventiva escussione del garante; il pagamento a semplice e non documentata richiesta del beneficiario entro quindici giorni; l'esclusione della facoltà del garante di opporre al creditore (Politecnico di Bari) le eccezioni spettanti al debitore principale (operatore economico) in deroga all'art. 1945 c.c.; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, c.c.; l'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario; la validità di almeno centottanta giorni dal termine ultimo di presentazione delle offerte; l'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 75, co. 5, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i.
2. La cauzione provvisoria è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto per l'aggiudicatario, mentre ai non aggiudicatari la cauzione è restituita, in segno di svincolo, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
3. A garanzia dei prodotti forniti o della regolare esecuzione dei servizi e dei lavori, deve essere richiesta all'operatore economico aggiudicatario, una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i. pari al 10% dell'importo contrattuale. Tale garanzia fideiussoria, che sarà svincolata all'approvazione del verbale di collaudo o al rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione, ovvero al termine del periodo di garanzia, può essere costituita, oltre che a mezzo bonifico, anche mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, in deroga all'art. 1939 c.c., che deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione; il pagamento a semplice e non documentata richiesta del beneficiario entro quindici giorni; l'esclusione della facoltà del garante di opporre al creditore (Politecnico di Bari); le eccezioni spettanti al debitore principale (operatore economico) in deroga all'art. 1945 c.c.; la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, c.c.; la validità fino alla scadenza del periodo di garanzia (emissione del certificato di collaudo provvisorio).



ovvero del certificato di regolare esecuzione per i lavori) e comunque fino ad espressa dichiarazione di svincolo da parte della Stazione appaltante.

4. La cauzione definitiva deve essere obbligatoriamente richiesta per le procedure di gara il cui importo sia pari o superiore a Euro 40.000,00.
5. L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva sono ridotti del 50% in caso di possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000.



Art. 21 - Iter procedurali degli affidamenti

IMPORTO DELL'AFFIDAMENTO	ASSEGNAZIONE INCARICHI: RUP - PROGETTISTA - D. L. / DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO	APPROVAZIONE PROGETTO E ATTI DI GARA	PROCEDURA D'AFFIDAMENTO	AFFIDAMENTO
< € 20.000,00	Con assegnazione pratica (<i>il RUP svolge anche le funzioni di Progettista, D.L.</i>)	RUP e Resp. Settore con firma congiunta elaborati tecnici amministrativi	Affidamento diretto ad Operatore Economico inserito nell'Albo	Lettera d'ordine a firma del Dirigente Competente o Direttore Centro di Spesa
tra € 20.000,00 e € 40.000,00	Determina a Contrarre	Disposizione Dirigenziale o Decreto Direttoriale (Direttore Generale ovvero Direttore del Dipartimento)	Invito a presentare offerta a 3 Operatori Economici inseriti nell'Albo	Lettera d'ordine a firma del Dirigente Competente o Direttore Centro di Spesa
tra € 40.000,00 e € 100.000,00	Determina a Contrarre	Disposizione Dirigenziale o Decreto Direttoriale (Direttore Generale ovvero Direttore del Dipartimento)	Invito a presentare offerta a 5 Operatori Economici inseriti nell'Albo	Lettera d'ordine a firma del Dirigente Competente o Direttore Centro di Spesa
per lavori: tra € 100.000,00 e i limiti previsti dall'art. 125, D.Lgs. n. 163/06	Decreto Direttoriale	Delibera CdA: progetto preliminare Decreto Direttoriale: progetto definitivo esecutivo e atti di gara	Invito a presentare offerta a 10 Operatori Economici inseriti nell'Albo	Contratto Direttore Generale ovvero Direttore del Dipartimento
per servizi e forniture: tra € 100.000,00 e la soglia prevista dall'art. 28, D.Lgs. n. 163/06	Decreto Direttoriale ovvero Direttore del Dipartimento	Decreto Direttoriale ovvero Direttore del Dipartimento		

Tutte le spese relative al contratto (bolli, registrazione, copie, ecc.) sono a carico dell'aggiudicatario.



Art. 22 – Foro competente

1. Su tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente Regolamento, nonché quelle relative alla fase procedurale di scelta fino alla conclusione del contratto, è competente il T.A.R. Puglia, sede di Bari.
2. Su tutte le controversie relative alla fase esecutiva del contratto successiva, cioè al perfezionamento del contratto medesimo è inderogabilmente e obbligatoriamente competente il Foro di Bari.

Art. 23 – Norma di coordinamento

La disciplina contenuta nel presente Regolamento prevale su quanto disciplinato dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Art. 24 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle Direttive Comunitarie, alle leggi vigenti e in particolare al D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i., al D.P.R. n. 207/2010, alle norme nazionali e regionali in materia di contabilità e appalti, al Codice Civile, al Codice Penale con particolare riferimento alla fattispecie di cui all'art. 355 "Inadempimento di contratti di pubbliche forniture", al Regolamento dell'Albo dei fornitori, erogatori di servizi ed esecutori di opere pubbliche.

Art. 25 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua emanazione con Decreto Rettorale.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Direttore Generale, inoltre, auspica che il Politecnico di Bari si doti di un'unica stazione appaltante in modo da ridurre l'attuale frammentarietà dei procedimenti che sono suddivisi tra Dipartimenti e Amministrazione Centrale. Tale argomento sarà affrontato successivamente.

L'arch. Montalbano auspica che con questo regolamento si possano semplificare e, quindi, ridurre i tempi delle procedure di acquisto di fornitura per importi non elevati, come l'acquisto di cancelleria.

Il Direttore Generale conferma che il regolamento in discussione semplifica le procedure di acquisto che hanno importi sotto soglia. In particolare, per importi inferiori a 20.000 euro la scelta del contraente può avvenire con affidamento diretto a un operatore economico individuato dal Responsabile del Procedimento.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
ESAMINATA la bozza del Regolamento per gli acquisti in economia di beni, servizi e lavori ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n.163/2006;
CONSIDERATO che si rende necessario ed improcrastinabile adottare il succitato Regolamento al fine di disciplinare le procedure di acquisto in economia di beni, servizi e lavori;
UDITA la relazione del Direttore Generale,

all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole al Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Entra il dott. Dimitri Patella, responsabile del Settore Segreteria Studenti.

DIDATTICA

P. 87 o.d.g. - Regolamentazione passaggi di corso di laurea per i corsi di laurea triennali del Politecnico di Bari e trasferimento ai corsi di laurea triennali.

Il Rettore riferisce la necessità di regolamentare, come già avvenuto per gli anni passati, il passaggio ad altro Corso di Laurea degli studenti già iscritti presso il Politecnico di Bari che intendano cambiare Corso di Laurea. Il Rettore a tal proposito specifica che a partire dall'a.a.2011/12 è stato introdotto, per i corsi di laurea L3, l'accesso a numero programmato locale, pertanto, in base



a quanto sopra specificato, si propone di adottare per l'a.a. 2014/2015 la seguente regolamentazione:

- Passaggi di Corso (Interni) al I anno di corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' necessario aver superato il "Test di Ammissione di Ingegneria" (TAI) previsto per l'a.a. 2014/15. Entro il 31.10.2014 verranno resi noti dalla segreteria studenti gli eventuali posti disponibili per ciascun Corso di laurea triennale in ingegneria. Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2014/2015 ai corsi di laurea L3 del Politecnico di Bari dal 05.11.2014 e fino alle ore 11:00 di 14.11.2014 potranno chiedere il passaggio dal corso di laurea di immatricolazione ad un altro corso di laurea triennale di Ingegneria del Politecnico. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: Voto ottenuto al TAI Standard in caso di parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane.
- Passaggi di Corso (interni) al II anno di corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' consentito solamente agli studenti immatricolati nell'a.a.2013/2014 al Politecnico di Bari che hanno superato il TAI. La segreteria studenti renderà noto entro il 31.10.2014 i posti disponibili suddivisi per Corso di laurea. Gli studenti potranno inoltrare domanda di passaggio di corso di laurea dal giorno 05.11.2014 alle ore 12.30 del giorno 21.11.2014. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: numero di CFU conseguiti al 31.07.2014, a parità di CFU si terrà conto della media voto pesata degli esami sostenuti, in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane. Lo studente sarà iscritto al secondo anno di corso.
- Passaggi di Corso (Interni) al III anno di Corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' consentito solamente agli studenti immatricolati nell'a.a.2012/2013 al Politecnico di Bari dopo aver superato il Test di accesso. La segreteria studenti renderà noto entro il 31.10.2014 i posti disponibili suddivisi per Corso di laurea. Gli studenti potranno inoltrare domanda di passaggio di corso di laurea dal giorno 05.11.2014 alle ore 12.30 del giorno 21.11.2014. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: numero di CFU conseguiti al 31.07.2014, a parità di CFU si terrà conto della media voto pesata degli esami sostenuti, in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane. Lo studente sarà iscritto al III anno.

Il Rettore specifica che i termini indicati nella presente proposta contemperano le necessità e i tempi tecnici degli uffici, con l'esigenza di fornire entro il termine massimo della fine I semestre una risposta certa agli studenti immatricolati o iscritti al Politecnico di Bari che facciano istanza di passaggio di corso. Il Rettore specifica, inoltre, che l'adozione del numero programmato locale e l'introduzione del relativo concorso (TAI), vincolante per l'ammissione ai Corsi di Laurea Triennali in Ingegneria, impediscono a studenti immatricolati prima del 2012/13, di chiedere il passaggio ad un Corso di laurea triennale di Ingegneria differente da quello a cui sono attualmente iscritti, in quanto si configurerebbe per gli stessi, in assenza della partecipazione alla prova concorsuale, un accesso privilegiato al Corso di laurea. Il Rettore pertanto propone al fine di risolvere tale problematica consentendo, nel solo caso in cui, al termine delle prove concorsuali e dei trasferimenti interni sopra riportati, vi siano ancora posti disponibili, il trasferimento al I anno dei Corsi di laurea triennali di Ingegneria degli studenti immatricolati prima dell'a.a. 2012/13 a patto che gli stessi abbiano già conseguito al momento della richiesta di passaggio, che potrà essere formalizzata dal 02.12.2014 al 18.12.2014 alle ore 12.00, almeno 12 cfu nei SSD Mat/05 e Mat/03, in quanto si ritiene opportuno considerare, permanendo posti disponibili, il superamento di tali prove equiparabile al superamento del concorso. Le richieste pervenute verranno soddisfatte in ordine di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Pertanto sia per costoro, che per gli studenti esterni al Politecnico provenienti da altri Atenei, che abbiano superato il "Test di Ammissione di Ingegneria" (TAI), sarà possibile esclusivamente il passaggio al I anno di corso, pur con l'eventuale riconoscimento, totale o parziale, degli esami già sostenuti. Al fine di agevolare tali passaggi e/o trasferimenti, previa richiesta scritta, si propone di consentire a tali studenti di sostenere al primo anno, fino a un massimo di 60 CFU tra esami mancanti del I anno ed esami degli anni successivi di cui tali studenti dovranno chiedere entro 20.01.2015 l'anticipo presso la segreteria studenti. Con l'adozione di tale provvedimento, pertanto, sarà potenzialmente possibile garantire per costoro l'eventuale conseguimento del titolo triennale prima del completamento dell'ultimo anno di iscrizione al corso di Laurea triennale.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Dopo ampia discussione si confermano i criteri per quanto riguarda i passaggi di Corso (interni) al I – II e III anno di corso delle lauree triennali di Ingegneria. Mentre, per quanto riguarda coloro che si sono immatricolati al Politecnico di Bari precedentemente all'a.a. 2012/13 o presso altri Atenei a partire dall'a.a. 2013/14 ed anni precedenti, si dà mandato al Rettore di definire, con Decreto Rettorale, tempistica e modalità di accesso.

Esce il dott. Dimitri Patella, responsabile del Settore Segreteria Studenti.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico Bari;
VISTO Il Regolamento Didattico di Ateneo;



VISTO Il Regolamento Test di Ammissione alle Lauree triennali di Ingegneria a.a. 2014/15;
VISTO il regolamento Test di Ammissione alle Lauree triennali di Ingegneria a.a. 2013/14;
VISTO il Regolamento Test di Ammissione alle Lauree triennali di Ingegneria a.a. 2012/13;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, come di seguito riportato, la proposta di regolamentazione dei trasferimenti interni e in ingresso per le lauree triennali in Ingegneria del Politecnico di Bari:

- Passaggi di Corso (Interni) al I anno di corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' necessario aver superato il "Test di Ammissione di Ingegneria" (TAI) previsto per l'a.a. 2014/15. Entro il 31.10.2014 verranno resi noti dalla segreteria studenti gli eventuali posti disponibili per ciascun Corso di laurea triennale in ingegneria. Gli studenti immatricolati nell'A.A. 2014/2015 ai corsi di laurea L3 del Politecnico di Bari dal 05.11.2014 e fino alle ore 11:00 di 12.11.2014 potranno chiedere il passaggio dal corso di laurea di immatricolazione ad un altro corso di laurea triennale di Ingegneria del Politecnico. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: Voto ottenuto al TAI Standard in caso di parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane.
- Passaggi di Corso (interni) al II anno di corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' consentito solamente agli studenti immatricolati nell'a.a.2013/2014 al Politecnico di Bari che hanno superato il TAI. La segreteria studenti renderà noto entro il 31.10.2014 i posti disponibili suddivisi per Corso di laurea. Gli studenti potranno inoltrare domanda di passaggio di corso di laurea dal giorno 05.11.2014 alle ore 12.30 del giorno 21.11.2014. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: numero di CFU conseguiti al 31.07.2014, a parità di CFU si terrà conto della media voto pesata degli esami sostenuti, in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane. Lo studente sarà iscritto al secondo anno di corso.
- Passaggi di Corso (Interni) al III anno di Corso delle lauree triennali di Ingegneria: E' consentito solamente agli studenti immatricolati nell'a.a.2012/2013 al Politecnico di Bari dopo aver superato il Test di accesso. La segreteria studenti renderà noto entro il 31.10.2014 i posti disponibili suddivisi per Corso di laurea. Gli studenti potranno inoltrare domanda di passaggio di corso di laurea dal giorno 05.11.2014 alle ore 12.30 del giorno 21.11.2014. Nel caso in cui le richieste di passaggio dovessero essere in numero superiore ai posti disponibili si provvederà a stilare una graduatoria secondo i seguenti criteri: numero di CFU conseguiti al 31.07.2014, a parità di CFU si terrà conto della media voto pesata degli esami sostenuti, in caso di ulteriore parità si terrà conto dell'età dello studente, ponendo prima in graduatoria il candidato anagraficamente più giovane. Lo studente sarà iscritto al III anno.
Per coloro che si sono immatricolati al Politecnico di Bari precedentemente all'a.a. 2012/13 o presso altri Atenei a partire dall'a.a. 2013/14 ed anni precedenti si dà mandato al Rettore di definire, con Decreto Rettorale, tempistica e modalità di accesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore chiede di anticipare la discussione del p. 110 odg "Richieste di patrocinio".

Il Senato Accademico approva.

EVENTI E PROMOZIONE

P. 110 odg - Richieste di patrocinio.

a) Google DevFest Bari 2014

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Sig. Walter Anelli, Presidente Associazione studentesca Studenti Democratici, con la quale si chiede il patrocinio del Politecnico per l'evento "Google DevFest Bari 2014" che si terrà nei giorni 20 e 21 novembre 2014.

L'evento è organizzato in collaborazione con il Google Developer Group Bari e il Prof. Tommaso Di Noia al fine di permettere uno scambio di opinioni, idee ed esperienze e per presentare/avviare progetti che consentano di partecipare attivamente al cambiamento e all'innovazione tecnologica.

L'evento prevede una prima giornata ricca di sessioni di approfondimento e Codelab con speakers e specialisti delle nuove tecnologie wearable Google come Smartwatch e Google Glass ed una seconda giornata nella quale si svolgerà un hackathon.

b) Consulta Giovanile CCIAA

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Dot. Sergio Ventricelli, Presidente del Distretto della Comunicazione CCIAA, con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico per un ciclo di eventi denominato Camera con



Vista organizzato dalla Consulta dei Giovani Imprenditori della Camera di Commercio di Bari.

Tale iniziativa prevede la realizzazione di momenti pubblici e di alta formazione su argomenti come il credito, lo sviluppo, l'economia, l'ingegneria. Dopo i primi due eventi su Europa e Cina, quest'ultimo del 2014 si rivolgerà all'approfondimento della macroregione adriatica.

c) Premio di laurea TECNOPOLIS per la Green Economy

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Prof. Ernesto Longobardi, Presidente di Tecnopolis, con la quale si comunica l'istituzione di un bando per tre premi di laurea che la Società, in occasione delle celebrazioni del proprio trentennale, intende bandire riservando tale opportunità a neolaureati dell'Università di Bari e del Politecnico che abbiano elaborato tesi su temi collegati alla green economy.

d) Manifestazione "Reactivity Reloaded. Urbanistica di strada"

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Sig. Nicola Fortunato Poli del LUP-Laboratorio di Urbanistica Partecipata - con la quale si chiede il patrocinio e l'utilizzo del logo per la Manifestazione "Reactivity Reloaded. Urbanistica di strada" che si terrà a Molfetta nei giorni compresi tra il 9 ed il 20 novembre 2014.

Il LUP lavora da anni a Molfetta con l'obiettivo di analizzare le dinamiche di trasformazione e le strategie di conservazione del territorio e, nell'ultimo anno, ha promosso svariate iniziative con progetti sul territorio.

In collaborazione con gli ordini professionali degli architetti ed ingegneri, nonché con diversi Enti coinvolti (Università, Regione Puglia), intende promuovere un evento formativo nell'ambito delle attività di aggiornamento professionale per gli iscritti l'OAPPC di Bari, strutturato in un Ciclo di seminari ed in un Workshop. Gli obiettivi e le finalità formative delle attività previste sono indirizzate all'approfondimento sui temi emersi dal confronto con i cittadini della Città di Molfetta ed al loro inquadramento nel più ampio panorama regionale, nazionale ed internazionale sull'argomento. Lo sguardo del cittadino e del professionista si confronteranno per ripartire dalle criticità attuali e per strutturare strategie per il paesaggio, la città ed il territorio di Molfetta.

e) Manifestazione associazione "Scuola cani salvataggio nautico"

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte della Sig.ra Giuliana Pontrelli, Presidente dell'Associazione di Volontariato "Scuola Cani Salvataggio Nautico Onlus 2011" con la quale chiede il patrocinio gratuito del Politecnico per tutte le attività che l'associazione svolge su territorio di Bari e Provincia.

L'Associazione nata nel 2011 nasce con lo spirito di addestrare e brevettare le Unità Cinofile al salvataggio in mare ed essere al servizio delle istituzioni. Per il secondo anno di seguito, per conto del Comune di Bari, ha svolto un servizio di prevenzione e salvataggio in mare sulla spiaggia barese di Pane e Pomodoro. Tutti i soci operativi sono in possesso di brevetto di assistente bagnante, certificati per l'uso del BLS e con nozioni di primo soccorso veterinario; infatti, nel corso dell'estate 2014 i soci, in aggiunta al servizio di salvataggio, hanno offerto un servizio di accoglienza e assistenza ai disabili

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Dopo ampia discussione, i componenti del Senato concordano nel concedere l'utilizzo del patrocinio con l'utilizzo del logo a tutte le istanze presentate, tranne per la manifestazione "Reactivity Reloaded. Urbanistica di strada", come fatto per richieste analoghe, in quanto il Politecnico sta predisponendo delle linee guida relative alla formazione permanente e all'aggiornamento professionale.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

Visto il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari;

VISTE le note indicate in premessa;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari alle iniziative di seguito riportate:
 - Google DevFest Bari 2014;
 - Consulta Giovanile CCIAA;
 - Premio di laurea TECNOPOLIS per la Green Economy;
 - Manifestazione associazione "Scuola cani salvataggio nautico";

- di non concedere il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari alla manifestazione "Reactivity Reloaded. Urbanistica di strada", nelle more della definizione di linee guida relative alla formazione permanente e all'aggiornamento professionale.



La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

DIDATTICA

P. 94 o.d.g. - Riconoscimento laurea in Ingegneria Elettrica conseguita presso l'Università Politecnica di Tirana "ENVER HOXHA" – Albania - dal sig. Muharrem Petrit Daja (cittadino albanese).

Il Rettore riferisce che, in data 17 Dicembre 2013, il Sig. MUHARREM PETRIT DAJA (cittadino Albanese) in possesso della laurea in Ingegneria Elettrica, conseguita il 16 Gennaio 1987 presso l'Università Politecnica" Tirana, (Albania), ha chiesto il riconoscimento di detto titolo con la Laurea di primo livello in Ingegneria Elettrica del Politecnico di Bari.

La pratica è stata inviata alla Giunta del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione che, nella seduta del 21.02.2014, dopo averla esaminata attentamente ha proposto l'accoglimento dell'istanza.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Senato Accademico, a pronunciarsi in merito.

Il prof. Binetti dichiara di essere contrario al riconoscimento, in generale, dei titoli di laurea. A riguardo ricorda che in ingegneria civile non ne sono mai state riconosciute.

In alternativa, il prof. Binetti chiede che il riconoscimento del titolo preveda almeno la discussione della tesi di laurea presso il nostro Ateneo, in caso contrario l'impegno profuso dai docenti per esaminare tali richieste sarebbero gratuite.

Il prof. D'Amato Guerrieri ritiene che il riconoscimento della laurea triennale vada subordinato all'iscrizione a un corso di laurea magistrale presso il Politecnico di Bari.

Il Rettore, preso atto delle perplessità emerse sul riconoscimento del titolo di studio, propone di nominare una commissione con il compito di definire e proporre al Senato Accademico i criteri di individuazione di una procedura standard ai fini dell'equipollenza dei titoli di istruzione superiore straniero a un analogo titolo rilasciato dal Politecnico di Bari.

La commissione risulta composta da. Proff.ssa L. Ficarelli (Coordinatore), prof. P. Camarda, prof. M. Binetti, dott. D. Patella. e da un rappresentante degli studenti in Senato, non appena saranno nominati.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTI gli artt. 170 e 332 del R.D. n. 1592/1933;

VISTA la deliberazione assunta all'unanimità dalla Giunta del Dipartimento in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella riunione del 21 Febbraio 2014 in merito al riconoscimento di equipollenza della Laurea in Ingegneria Elettrica al Sig. MUHARREM PETRIT DAJA;

CONSIDERATI la durata e il contenuto analitico degli studi svolti dal Sig. MUHARREM PETRIT DAJA;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di nominare una commissione con il compito di definire e proporre al Senato Accademico i criteri di individuazione di una procedura standard ai fini dell'equipollenza dei titoli di istruzione superiore straniero a un analogo titolo rilasciato dal Politecnico di Bari.

La commissione risulta composta da. Proff.ssa L. Ficarelli (Coordinatore), prof. P. Camarda, prof. M. Binetti, dott. D. Patella e da un rappresentante degli studenti in Senato Accademico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 18:09 escono il prof. D'Amato Guerrieri e il sig. Fortunato.

P. 95 o.d.g. - Richiesta attivazione n. 2 borse di studio all'estero per la preparazione e l'approfondimento della tesi di laurea magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni finanziate dalla Agilent Technologies di Aalborg (Danimarca).

Il Rettore riferisce che, con nota prot. n. 9698 del 29.07.2014, che si allega in copia, il Prof. Cataldo Guaragnella, ha comunicato di aver ricevuto un contributo da parte di Agilent Technologies Inc. (Agilent-Danimarca), dell'importo complessivo di € 7.350,00, per il finanziamento di n. 2 borse di studio riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e



delle Telecomunicazioni del Politecnico di Bari per la preparazione della tesi di laurea presso l'Università di Aalborg e la sede stessa della Agilent Technologies.

Il Rettore dà lettura, quindi, del bando di concorso per le borse di studio in parola:

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO ALL'ESTERO PER LA PREPARAZIONE E
L'APPROFONDIMENTO DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE
TELECOMUNICAZIONI**

ART. 1

È indetto un bando di concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni del Politecnico di Bari, quale contributo finanziario per la parziale copertura delle spese inerenti il soggiorno presso l'Università di Aalborg e la sede di Agilent Technologies di Aalborg, finalizzato alla preparazione della tesi di Laurea.

ART. 2 – Importo della borsa

Le borse di studio sono finanziate interamente dalla Agilent Technologies Inc. di Aalborg (Danimarca).

L'importo del finanziamento è pari a € 7.350,00, per l'assegnazione di n. 2 borse di studio per periodi all'estero che potranno avere la durata massima di sei mesi ciascuno. L'importo complessivo della singola borsa di studio potrà variare a seconda della durata del soggiorno all'estero per un massimo di € 612,50 al mese.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta libera, secondo lo schema allegato al presente bando e debitamente sottoscritta, corredata della documentazione richiesta, va indirizzata al Magnifico Rettore e deve essere presentata alla Direzione Generale – Ufficio Protocollo – Via Amendola 126/b – Bari, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 o fatta pervenire a mezzo postale al seguente indirizzo: Politecnico di Bari - Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali – Settore Diritto allo Studio – Via Amendola 126/b, 70126 – Bari - entro e non oltre

Per la domanda inviata con raccomandata con avviso di ricevimento non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il Politecnico di Bari non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e comunque non imputabili all'Amministrazione del Politecnico di Bari.

Nella domanda il candidato deve dichiarare:

- di avere massimo quattro esami ancora da sostenere per completare il ciclo degli studi;
- di accettare l'argomento di tesi proposto in caso di vincita di borsa di studio;
- di accettare la borsa quale contributo finanziario per lo sviluppo della tesi;
- l'impegno a trasferirsi all'estero presso Aalborg (Danimarca) entro i termini stabiliti all'atto dell'assegnazione della borsa di studio e di permanervi per il tempo occorrente a terminare il lavoro di tesi e comunque non superiore a sei mesi;

I candidati inoltre devono allegare la seguente documentazione:

1. Curriculum vitae;
2. Dichiarazione (sottoscritta) sostitutiva di certificazione comprendente l'elenco degli esami sostenuti con la relativa votazione, crediti e data di superamento di ciascun esame (scaricabile dal portale dell'Ateneo, sezione servizi on-line, certificati e autocertificazioni).

In ogni caso, ai fini del bando sono utili i soli CFU acquisiti nel Corso di Laurea di appartenenza che non devono perciò essere cumulati con altri CFU eventualmente acquisiti in precedenti Corsi di Studio.

3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del conseguimento del titolo di laurea con indicazione della votazione finale.
4. Dichiarazioni (contenute nel modulo di domanda):
 - Di sufficiente conoscenza della lingua del Paese di destinazione, o della lingua inglese;
 - Di non usufruire di borsa di studio per periodi di ricerca all'estero per la preparazione e l'approfondimento della Tesi di Laurea Magistrale;
 - Di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti dal bando.

In caso di presentazione di documentazione incompleta la domanda non sarà presa in considerazione.

ART. 4 – Commissione giudicatrice e criteri di valutazione

La selezione sarà effettuata da una Commissione nominata dal Rettore, che procederà secondo criteri di merito dalla stessa definiti. Al fine della valutazione del merito saranno usati, fra gli altri, i seguenti parametri:

- il numero di CFU al momento della presentazione della domanda
- i voti dei singoli esami di profitto,
- la media degli esami.



ART. 5 – Pubblicazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori verrà affissa all'Albo Ufficiale on line dell'Ateneo. Eventuali osservazioni dovranno pervenire entro cinque giorni dalla data di affissione decorsi i quali la graduatoria diventa definitiva.

L'approvazione della graduatoria definitiva e l'assegnazione delle borse, disposta con Decreto Rettorale, riporterà i nominativi dei beneficiari, l'importo, la durata e il periodo di svolgimento.

ART. 6 - Incompatibilità

Le borse di cui al presente bando sono incompatibili con altri contributi aventi le medesime finalità.

Lo svolgimento contemporaneo di periodi Erasmus e/o Tirocini è incompatibile con la partecipazione al presente bando.

ART. 7 – Accettazione della borsa

Il periodo all'estero non può avere inizio prima dell'emanazione del decreto rettorale di nomina dei vincitori e di conferimento della borsa di studio.

Ai vincitori sarà data comunicazione dell'avvenuta assegnazione esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione al bando. Ciò avverrà dopo il periodo di pubblicazione della graduatoria e dopo l'emissione del Decreto Rettorale così come previsto dall'art. 5 del presente bando.

I vincitori dovranno far pervenire la comunicazione di accettazione della borsa, con le indicazioni dei dati utili ai fini dell'accreditamento della stessa, entro il termine di 5 giorni dall'invio della comunicazione pena la perdita della borsa di studio. L'erogazione della borsa di studio, in relazione alla sua durata effettiva, avverrà:

- per il 70% dopo l'uscita della graduatoria e la relativa accettazione del vincitore;
- il rimanente 30% a conclusione del periodo all'estero, previa presentazione di una dichiarazione del Relatore della Tesi, attestante l'effettivo svolgimento dell'attività svolta all'estero.

In mancanza di tale dichiarazione non si procederà all'erogazione della seconda rata della borsa di studio e lo studente dovrà inoltre restituire l'importo corrispondente alla prima rata.

ART. 8 - Rinunce

La borsa che si rende disponibile per rinuncia dell'assegnatario e comunque prima dell'inizio del periodo all'estero sarà attribuita ad altro candidato in possesso del requisito di idoneità secondo l'ordine decrescente della stessa graduatoria.

Nel caso in cui il vincitore rinunci successivamente verrà richiesta la restituzione della parte anticipata.

ART. 9 - Varie

S'informa che, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali, i dati raccolti con le domande di partecipazione al presente bando saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza per le finalità connesse all'erogazione delle borse.

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nelle leggi sull'istruzione universitaria, nonché alle altre disposizioni ministeriali impartite in materia e comunque alla normativa vigente.

Il presente decreto sarà affisso all'albo ufficiale del Politecnico di Bari e pubblicato sul sito web www.albopretorio.poliba.it a decorrere dal giorno di emanazione dello stesso.

Allegato 1

Schema da seguire nella compilazione della domanda (da presentare in carta semplice)

Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
Direzione Didattica, Ricerca,
Trasferimento Tecnologico e Relazioni
Internazionali
Settore Diritto allo Studio
via Amendola 126/b
70126 Bari

Il/la
sottoscritt _____

nat_ a _____ (prov. ____) il ____ / ____ /
19____
residente in _____ (prov.
____)
c.a.p. _____ via/p.zza



tel. _____

e-mail _____

CHIEDE

di essere ammess_ al concorso per l'attribuzione di n. 2 borse di studio riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni del Politecnico di Bari, quale contributo finanziario per la parziale copertura delle spese inerenti il soggiorno presso l'Università di Aalborg e la sede di Agilent Technologies di Aalborg finalizzato alla preparazione della Tesi di Laurea.

Il/la sottoscritt_ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del precitato decreto, sotto la propria responsabilità:

- la veridicità dei dati personali sopra riportati;
- di essere nat_ a _____ (prov. ____) il ___ / ___ / 19___;
- di essere in possesso del diploma di laurea in _____ conseguito in data ___/___/_____ con votazione ___/___ presso _____
- di dover sostenere n. _____ esami per completare il ciclo di studi;
- di accettare l'argomento di tesi proposto in caso di vincita di borsa di studio;
- di accettare la borsa quale contributo finanziario per lo sviluppo della tesi;
- di avere conoscenza della lingua del Paese di destinazione e/o della lingua inglese;
- Di non usufruire di borsa di studio per periodi di ricerca all'estero per la preparazione e l'approfondimento della Tesi di Laurea Magistrale;
- Di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti dal bando.
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Il/la sottoscritt_ allega alla presente domanda:

1. proprio documento di riconoscimento in corso di validità, in copia semplice;
- 2.

Luogo e data,

IL DICHIARANTE

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la nota prot. n. 9698 del 29.07.2014 con la quale l'Ing. Cataldo Guaragnella ha comunicato di aver ricevuto dalla Agilent Technologies Inc. (Aalborg – Danimarca) un contributo di € 7.350,00 per il finanziamento di n. 2 borse di studio riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni per la preparazione della tesi di laurea presso l'Università di Aalborg e la sede della Agilent Technologies;

ACCERTATA la disponibilità nel competente capitolo di bilancio;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il bando di concorso per l'attribuzione di 2 borse di studio, finanziate dalla Agilent Technologies Inc. (Aalborg – Danimarca), riservate a studenti laureandi dei Corsi di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica e delle Telecomunicazioni per la preparazione della tesi di laurea l'Università di Aalborg e la sede della Agilent Technologies.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 113 o.d.g. - Bando di concorso per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato.

Il Rettore riferisce che, nell'ambito della programmazione del sistema universitario 2013/2015, ed in linea con gli obiettivi individuati dal Ministero tesi ad azioni di miglioramento di servizi per gli studenti, questo Ateneo ha presentato, tra gli altri, il Progetto POP – Promozione Orientamento Placement- di cui al Piano Strategico 2013-2015, approvato nella seduta del Consiglio



di Amministrazione del 26/03/2014.

Gli obiettivi specifici che il progetto POP si prefigge sono perseguiti attraverso le azioni descritte nelle tre sezioni in cui è suddiviso il progetto stesso (in ingresso, in itinere e in uscita), tra le quali l'azione "TUTORAGGIO: PEER TUTORAGE".

Tale linea progettuale vuole promuovere "l'apprendimento tra pari" come una forma importante di argine alle difficoltà che comunemente si riscontrano nel passaggio dalla Scuola Superiore all'Università. A tale scopo, l'azione citata prevede la selezione, con apposito bando, di studenti meritevoli individuati tra quelli iscritti alle lauree magistrali e agli ultimi anni delle lauree magistrali a ciclo unico nonché tra i dottorandi del Politecnico. Gli studenti e i dottorandi selezionati svolgeranno una fondamentale attività di tutoraggio nei confronti degli studenti iscritti ai primi anni dei corsi di studio.

Nello specifico essi dovranno:

- Fornire informazioni, accogliere e supportare lo studente junior nel percorso di inserimento universitario e nell'organizzazione dello studio;
- Identificare i problemi che sono d'ostacolo al regolare iter di studio e supportare lo studente junior nel superamento degli stessi;
- Erogare percorsi didattici integrativi nelle discipline di base, d'intesa con i docenti titolari dei corsi;
- Fornire il supporto personalizzato "on demand" agli studenti presi in carico.

Per far fronte a queste attività, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 luglio 2014, con apposita variazione di bilancio, ha stanziato, tra l'altro, la somma di € 27.000,00 per bandire n. 18 assegni di tutorato.

Il Rettore, inoltre, informa che questo Politecnico, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D.M. 198/03 "Fondo per il sostegno giovani e per favorire la mobilità degli studenti" già utilizza le risorse del predetto D.M al fine di bandire assegni per l'incentivazione di attività di tutorato ed orientamento.

Pertanto, per l'a.a. 2014/15, l'importo di € 27.000 stanziato per il progetto POP andrebbe ad incrementare la somma € 14.784,00 riveniente dal D.M., per un importo complessivo di € 41.784,00 con cui si potrebbero bandire n. 23 assegni di tutorato dell'importo lordo di € 1.777,20 ciascuno e per un numero di ore pari a 150 per ciascun studente, in conformità a quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 2 del DM stesso.

I suddetti assegni danno luogo a trattamento previdenziale (contributo INPS Legge 335/1995) e sono esenti da IRPEF (art. 4 Legge 476/1984).

Cancellato un rigo

BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI TUTORATO

ART. 1 (Indizione e Finalità)

E' indetta una selezione, per titoli, per l'attribuzione di n. 23 assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, riservata agli studenti del Politecnico di Bari iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (IV e V Anno) e ai Corsi di Dottorato di ricerca in relazione a ciascun Dipartimento, sede e corso di studio, secondo la tabella sottostante.

DIPARTIMENTO	N. ASSEGNI	SEDE DI SERVIZIO	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO/SCUOLA DI DOTTORATO DI ACCESSO
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	5	Bari	Magistrale Ingegneria Gestionale Magistrale Ingegneria Meccanica
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	1	Taranto	Magistrale Ingegneria Gestionale Magistrale Ingegneria Meccanica
Ingegneria Meccanica, Matematica e Management	1	Bari	Dottorato di ricerca in Ingegneria Meccanica e Gestionale

Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	5	Bari	Magistrale Ingegneria Elettrica Magistrale Ingegneria Elettronica Magistrale Ingegneria delle Telecomunicazioni Magistrale Ingegneria dell'Automazione Magistrale Ingegneria Informatica
Ingegneria Elettrica e dell'Informazione	1	Bari	Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione



Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	3	Bari	Magistrale a ciclo unico Architettura Magistrale a ciclo unico Ingegneria Edile – Architettura
Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura	1	Bari	Dottorato di Ricerca in Architettura, Innovazione e Patrimonio Dottorato di Ricerca in Ingegneria Civile e dell'Architettura

Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	4	Bari	Magistrale Ingegneria Civile Magistrale Ingegneria dei Sistemi Edilizi Magistrale Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	1	Taranto	Magistrale Ingegneria Civile Magistrale Ingegneria dei Sistemi Edilizi Magistrale Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica	1	Bari	Dottorato di ricerca in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio

L'attività degli studenti tutor è orientata nei confronti degli studenti iscritti ai primi anni dei corsi di studio triennali o ai primi anni dei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (studente junior) per favorire il miglioramento delle performance accademiche degli studenti più giovani o per sanare eventuali gap formativi attraverso le seguenti azioni:

1. Fornire informazioni, accogliere e supportare lo studente junior nel percorso di inserimento universitario e nell'organizzazione dello studio;
2. Identificare i problemi che sono d'ostacolo al regolare iter di studio e supportare lo studente junior nel superamento degli stessi;
3. Erogare percorsi didattici integrativi nelle discipline di base, d'intesa con i docenti titolari dei corsi;
4. Fornire il supporto personalizzato "on demand" agli studenti presi in carico.

ART.2 (Requisiti)

Sono ammessi a partecipare alla selezione tutti gli studenti, regolarmente iscritti per l'A.A. 2014/15, ai Corsi di Laurea Magistrale, ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (IV e V anno) e ai Corsi di Dottorato di ricerca che abbiano conseguito una media pesata dei voti degli esami delle materie attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica, previste nel percorso di studi della Laurea Triennale o dei primi tre anni della Laurea Magistrale a ciclo unico, non inferiore a 25/30.

E' possibile partecipare al bando anche prima di perfezionare l'iscrizione. La verifica dell'avvenuta iscrizione all'a.a. 2014/2015 sarà effettuata d'ufficio a seguito dell'esito della procedura di selezione e costituisce condizione imprescindibile per la nomina.

Lo status di studente è requisito per l'ammissione alla selezione e per la fruizione dell'assegno e dovrà pertanto permanere per tutto il periodo di svolgimento della procedura concorsuale e del rapporto contrattuale.

I candidati iscritti ai dottorati di ricerca, devono essere in possesso di un diploma di laurea conseguito non necessariamente presso lo stesso Dipartimento per cui è indetta la selezione. Possono partecipare alla selezione anche gli iscritti ai Corsi di dottorato di ricerca di cui il Politecnico di Bari è sede consorziata.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda di ammissione.

ART. 3 (Domanda di partecipazione)

- Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali, Lauree Magistrali a ciclo unico la domanda deve essere compilata esclusivamente su apposito modulo allegato A al presente bando;
- Per gli studenti iscritti a Dottorati di ricerca la domanda deve essere compilata esclusivamente su apposito modulo allegato B al presente bando.

La domanda di partecipazione, debitamente firmata, pena l'esclusione, potrà essere, entro il termine perentorio del _____:

- Presentata direttamente, nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 alla Direzione Generale – Ufficio Protocollo (Via Amendola, 126/B – Bari);
- Spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento al Magnifico Rettore di questo Politecnico, Via Amendola, 126/B – Bari. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte



indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione, ma all'istanza dovrà essere allegata copia fotostatica di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Alla domanda dovranno essere allegati documenti e titoli che si ritengono utili ai fini della selezione. Al momento della presentazione della domanda, la suddetta documentazione potrà essere esibita in autocertificazione o con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 4 (Commissione giudicatrice)

Il conferimento degli assegni per l'attività di tutorato avverrà sulla base di una selezione operata da una Commissione giudicatrice, nominata dal Rettore.

ART. 5 (Criteri di valutazione)

La commissione giudicatrice prenderà in esame esclusivamente le domande degli studenti che sono in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Per la valutazione, la Commissione dispone di 70 punti che saranno così ripartiti:

1) Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali a ciclo unico:

- 1) Media pesata dei voti delle materie attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Media pesata dei voti esami delle materie dei primi tre anni diviso crediti acquisibili nei primi tre anni per numero crediti effettivamente acquisiti nei primi tre anni: fino ad un massimo di 30 punti;
- 3) Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo): fino ad un massimo di 10 punti.

2) Per gli studenti iscritti a Lauree Magistrali:

- 1) Media pesata dei voti delle materie attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Media pesata degli esami sostenuti per il conseguimento della Laurea moltiplicata per un fattore uguale a $(13 - n) / 10$ dove n è il numero di anni di permanenza nel corso di studi: fino ad un massimo di 30 punti.
- 3) Precedenti esperienze di collaborazione con l'Ateneo che possano indicare conoscenza dell'ambiente universitario (part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo): fino ad un massimo di 10 punti.

2) Per gli studenti iscritti a Dottorati di Ricerca:

- 1) Voto di laurea Specialistica/Magistrale: fino ad un massimo di 30 punti;
- 2) Esperienze pregresse di collaborazione con l'Ateneo (co.co.co, contratti di lavoro a tempo determinato, contratti a progetto, tutorato): fino ad un massimo di 30 punti.
- 3) Esperienze didattiche presso Enti Pubblici o Privati: fino a 10 punti;

ART. 6 (Graduatoria di merito)

Per ciascun Dipartimento saranno formulate graduatorie differenziate per corso di studio di accesso (Laurea Magistrale e Dottorato di ricerca) e per l'eventuale sede di servizio, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 1

Le graduatorie saranno pubblicate sull'Albo ufficiale on line e sulla pagina web dell'area Orientamento, Tutorato e Placement poliba.it/studenti/orientamento, tutorato e placement. La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale e notifica nei confronti dei candidati selezionati; non è previsto, pertanto, l'invio di comunicazioni al domicilio.

I candidati potranno presentare ricorso al Rettore avverso le decisioni della Commissione giudicatrice, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito della selezione.

Gli assegni saranno conferiti nel rispetto della graduatoria di merito. Nell'ipotesi di parità di punteggio si darà precedenza all'iscritto che non beneficia di borsa di studio ed in subordine alla minore età.

Il Politecnico, nel caso in cui non fossero prodotte candidature per una sede di servizio o tipologia di corso di studio di accesso indicate in relazione ad un Dipartimento, si riserva di attingere alle graduatorie degli idonei formulate per lo stesso Dipartimento. Inoltre in caso di esaurimento delle graduatorie sarà possibile attingere da graduatorie degli idonei di altri Dipartimenti.

ART. 7 (Accettazione e rinunce)

Nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla pubblicazione delle graduatorie, i candidati vincitori dovranno presentarsi presso il Settore Diritto allo Studio – Ufficio Orientamento e Placement per sottoscrivere la dichiarazione di accettazione del conferimento dell'assegno, pena la decadenza.



In caso di mancata accettazione dell'assegno, lo stesso sarà messo a disposizione degli idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

Contestualmente all'accettazione i vincitori dovranno dichiarare di non incorrere nei divieti e nelle incompatibilità previsti dal presente bando.

ART. 8 (Durata e adempimenti)

L'attività di tutor prevede un impegno di 150 ore.

L'inizio dell'attività in ciascuna sede, sarà comunicata dal Responsabile del Servizio di tutorato, opportunamente individuato in ciascun Dipartimento, che avrà il ruolo di coordinatore e garante del regolare svolgimento delle attività. Il differimento della data di inizio o l'interruzione dell'attività di tutorato non potrà comunque essere superiore a trenta giorni.

Gli studenti tutor iscritti al dottorato coadiuveranno il Responsabile del Servizio di tutorato nel coordinamento delle attività degli studenti tutor assegnati allo stesso Dipartimento.

L'assegnista è tenuto a compilare il registro delle presenze che, unitamente ad una relazione sull'attività svolta controfirmata dal Responsabile, dovrà essere consegnata al Settore Diritto allo Studio – Ufficio Orientamento e Placement - a conclusione del servizio di tutorato.

ART. 9 (Incompatibilità)

L'assegno è compatibile con le borse erogate dall'A.D.I.S.U. (Azienda Pubblica per il Diritto allo Studio) di cui all'art. 8 della ex legge n. 390/91.

L'assegno è incompatibile con altro assegno ex D.M. 198/2003, con l'attività di tutorato alla pari e con le collaborazioni degli studenti ai sensi dell'art.13 della legge 390/91. Pertanto, lo studente che risulti collocato utilmente nelle graduatorie relative sia al tutorato che in quelle delle precitate collaborazioni, dovrà optare, all'atto della stipula del contratto, per l'una o l'altra attività da espletare nell'anno di vigenza delle graduatorie.

Il titolare di assegno, decade dal medesimo nei seguenti casi:

- mancata accettazione dell'assegno entro il termine fissato;
- ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- ingiustificata interruzione dell'attività, rinuncia agli studi o trasferimento ad altro Ateneo;
- mancata osservanza dei doveri derivanti dalle attività di cui trattasi.

Gli studenti che, nel corso dell'attività di tutorato, dovessero conseguire la laurea magistrale o il titolo di Dottorato di Ricerca, decadendo dallo status di studente, non potranno portare a compimento l'incarico e dovranno darne tempestiva comunicazione al Settore Diritto allo Studio. L'Ateneo si riserva, comunque, di consentire il proseguimento del rapporto nell'ipotesi di ore residuali inferiori o pari a 50.

ART. 10 (Compenso)

Il compenso lordo è pari a Euro 1.500,00 e verrà corrisposto in unica soluzione, ad ultimazione del monte ore complessivo (150 ore) della prestazione, previa consegna al Settore Diritto allo Studio – Ufficio Orientamento e Placement della relativa documentazione di cui all'Art. 8.

Ove gli studenti non potranno portare a compimento l'incarico secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 9 del presente bando, il compenso sarà corrisposti in relazione al numero di ore di attività effettivamente svolte.

L'assegno dà luogo a trattamento previdenziale (contributo INPS Legge 335/1995) ed è esente da IRPEF (art. 4 Legge 476/1984).

L'attività di tutorato non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

ART.11 (Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento è la Sig.ra Adriana Ruggiero (Settore Diritto allo Studio – Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari – Via Amendola, n.126/B – 70126 Bari – adriana.ruggiero@poliba.it – Tel. 080/5962577) alla quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti.

ART.12 (Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 e s.m. e i., si informa che il Politecnico di Bari si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tali dati saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula del contratto.

Il presente bando sarà reso pubblico per via telematica al sito poliba.it/Albo ufficiale on line.

ALLEGATO A

DOMANDA DI AMMISSIONE PER GLI ISCRITTI ALLE LAUREE MAGISTRALI
LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO



Al Magnifico Rettore
del Politecnico di Bari
Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e
Relazioni Internazionali
Settore Diritto allo Studio
Via Amendola 126/B
70126 BARI

<i>Il/La sottoscritto/a</i>	
<i>Codice Fiscale</i>	
<i>Nato/a a</i>	
<i>Residente a</i>	
<i>Via/Piazza</i>	
<i>Recapiti telefonici</i>	
<i>e-mail</i>	
<i>Recapito per eventuali comunicazioni</i>	

CHIEDE

di partecipare alla selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, relativa all'anno accademico 2014-2015, per

(Indicare Dipartimento e Sede)

A tal scopo dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 di:

- di essere iscritto/a per l'a.a. 2014/15 al _____ (indicare l'anno di corso) del corso di laurea Magistrale/magistrale a ciclo unico in _____ presso il Dipartimento di _____ e di avere la matricola n. _____;
- di avere la media pesata dei voti degli esami attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica, previste nel percorso di studi della Laurea Triennale o dei primi tre anni della Laurea Magistrale a ciclo unico pari a _____
- di aver sostenuto nella carriera triennale ovvero nei primi tre anni della carriera magistrale a ciclo unico i seguenti esami:

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	DATA SUPERAMENTO	VOTAZIONE/IDONEITA'	CFU ACQUISITI

con una media pesata pari a _____ e con un numero di crediti pari a _____ CFU.

- di aver prestato i seguenti servizi di collaborazione presso il Politecnico di Bari (es. part-time, precedenti esperienze di tutorato e di tutorato alla pari, rappresentanze studentesche riconosciute dall'Ateneo) (autocertificazione):

	COLLABORAZIONE	PERIODO
1		

DICHIARA, inoltre:

- Di essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi;
- Di non ricadere in alcuna delle incompatibilità previste dall'art. 9;
- Di aver preso visione del bando e di accettare tutte le condizioni previste



Allega alla presente domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i titoli e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del Dpr. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/la sottoscritto/a esprime, inoltre il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 s.m. e i. per gli adempimenti connessi alla selezione.

Data _____ Firma _____

ALLEGATO B

DOMANDA DI AMMISSIONE PER GLI ISCRITTI A DOTTORATI DI RICERCA

Al Magnifico Rettore
Del Politecnico di Bari
Direzione Didattica, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e
Relazioni Internazionali
Settore Diritto allo Studio
Via Amendola 126/B
70126 BARI

Il/La sottoscritto/a	
Codice Fiscale	
Nato/a a	
Residente a	
Via/Piazza	
Recapiti telefonici	
e-mail	
Recapito per eventuali comunicazioni	

CHIEDE

di partecipare alla selezione per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di tutorato, relativa all'anno accademico 2014-2015, per

(Indicare Dipartimento)

A tal scopo dichiara, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n.445/2000 di:

- di avere la media pesata dei voti degli esami attinenti la Matematica, la Fisica e la Chimica, previste nel percorso di studi della Laurea Triennale o dei primi tre anni della Laurea Magistrale a ciclo unico pari a _____
- di essere iscritto/a per l'a.a. 2014/15 al _____ anno del Dottorato di Ricerca in _____;
- di aver conseguito la laurea in _____ presso _____ in data _____ con voto _____;
- di aver acquisito le seguenti esperienze pregresse di collaborazione (co.co.co, contratti di lavoro a tempo determinato, contratti a progetto, tutorato)

	COLLABORAZIONE	PERIODO



- di aver maturato, anche in altri ambiti, le seguenti esperienze didattiche certificate:

DICHIARA, inoltre, di aver preso visione del bando e di accettare tutte le condizioni previste

Allega alla presente domanda:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- i titoli e i documenti ritenuti utili ai fini della selezione;

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art.76 del Dpr. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci.

Il/la sottoscritto/a esprime, inoltre il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 s.m. e i. per gli adempimenti connessi alla selezione.

Data _____ Firma _____

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari adottato ai sensi della Legge 20 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la legge n. 170 del 1.07.2003 ed in particolare l'art. 1 comma 1 lett. B;
VISTO il D.M. 198 del 23.10.2003 ed in particolare l'art.2;
VISTO il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013 di definizione delle linee generali di indirizzo per la programmazione triennale 2013-2015;
VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2013-2015 approvato il 26 marzo 2014;
VISTO il progetto POP – Promozione Orientamento e Placement per il quale è stato richiesto il finanziamento al MIUR a valere sulle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale 2013-2015;
CONSIDERATO che tra le azioni specifiche del progetto è prevista quella relativa al Tutoraggio (PEER-Tutorage);
VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 2014;
ACCERTATA la disponibilità sul capitolo di bilancio 3.01.06 – Progetto D.M. 198 ART2;
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Bando di concorso per l'attribuzione di assegni per attività di tutorato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

P. 96 o.d.g. - CIRIAF Modifiche di Statuto.

Il Rettore informa che in data 20 ottobre 2014 è pervenuta nota a firma del Direttore del CIRIAF – Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli", inerente le modifiche di Statuto del Centro stesso deliberate dal Consiglio nella seduta del 13/09/2013.

Nella predetta comunicazione, il Direttore del Centro rappresenta che e chiede di sottoporre all'approvazione dei competenti organi accademici le modifiche suddette e, quindi, il nuovo testo, quivi riportato:



“le modifiche riguardano sostanzialmente la denominazione del Centro che è diventato Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli”, pur mantenendo il medesimo acronimo; gli scopi, che sono stati ampliati; l’indirizzo della sede amministrativa, la composizione del Consiglio e la provenienza dei finanziamenti. In particolare, sono stati modificati gli artt. 1, 2, 5, 7 ed è stato abrogato l’art. 13 – Norma transitoria”,

STATUTO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
SULL’INQUINAMENTO E SULL’AMBIENTE “Mauro Felli”- CIRIAF

Il CIRIAF – Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli” - è regolato dai seguenti articoli, da ritenersi nella loro interezza quali Statuto del Centro.

ART. 1 - Scopi del Centro

Scopi del Centro sono:

- a. coordinare, promuovere e svolgere ricerche sia fondamentali che applicate nei settori dell’inquinamento ambientale e dei suoi effetti (territoriali, socioeconomici, sanitari), dello sviluppo sostenibile, della pianificazione energetica, delle fonti energetiche rinnovabili ed alternative, dell’efficienza energetica, della mobilità sostenibile;
- b. favorire lo scambio di informazioni e di attrezzature fra Unità di Ricerca, anche nel quadro di una collaborazione con altri Centri Interuniversitari, con i Dipartimenti e Istituti universitari, con i Laboratori e i Centri di ricerca del CNR, con l’ENEA e con laboratori di ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore;
- c. mettere a disposizione degli aderenti al Centro competenze e attrezzature esistenti presso le varie Sedi, anche nel quadro delle collaborazioni di cui al punto b);
- d. stimolare iniziative tese alla partecipazione a programmi di ricerca in ambito internazionale; e. favorire iniziative tese alla divulgazione scientifica e alla collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
- f. stimolare le attività finalizzate all’aggiornamento di operatori scientifici nei settori predetti;
- g. promuovere la potenziale utenza esterna delle competenze presenti nel Centro, con iniziative di divulgazione scientifica e con collaborazioni in attività di ricerca e di sviluppo;
- h. promuovere lo sviluppo della ricerca e della sperimentazione nei settori di competenza anche favorendo l’inserimento di personale e di giovani laureati.

ART. 2 – Sede, composizione e gestione amministrativa del Centro La sede amministrativa del Centro è stabilita presso l’Università degli Studi di Perugia, Polo di Ingegneria, Edificio CIRIAF-CRB, via Goffredo Duranti 63, 06125 Perugia.

Il CIRIAF potrà dotarsi di sedi decentrate secondo le proprie necessità, esigenze e opportunità.

Il CIRIAF osserverà le norme di contabilità del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo e particolarmente quelle dei Dipartimenti e dei Centri con autonomia di Bilancio. Il Consiglio stabilisce i criteri di ripartizione dei finanziamenti di ricerca nel rispetto delle norme del regolamento richiamato.

Fanno parte del Centro docenti e ricercatori delle Università convenzionate e di altre Università, i quali operino in settori inerenti alle finalità del Centro stesso, secondo le modalità indicate al successivo art.10.

ART. 3 - Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- il Consiglio Scientifico;
- il Consiglio;
- il Direttore.

ART. 4 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- a. Tutti i professori ed i ricercatori afferenti al Centro; b. Personalità di rilevante valore scientifico nei campi di interesse del Centro, in numero non superiore al 30% dei rappresentati di cui al punto a), la cui afferenza è regolata dall’art.10.

Il Consiglio Scientifico è convocato dal Direttore, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei membri.

Le adunanze sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei componenti, detratto il numero degli assenti giustificati.

Il Consiglio Scientifico:

- a. propone al Consiglio le linee generali delle attività scientifiche del Centro;
- b. propone al Consiglio le iniziative di coordinamento e divulgazione scientifica, utilizzando eventualmente fondi del Centro;
- c. elegge tra i suoi membri i componenti del Consiglio;
- d. su richiesta del Direttore formula pareri tecnico-scientifici su progetti e ricerche.

ART. 5 - Il Consiglio

Il Consiglio è composto da cinque membri eletti dal Consiglio Scientifico nel proprio seno, di cui almeno tre fra i docenti dell’Università presso cui il Centro ha sede amministrativa. Dei tre docenti dell’Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, almeno due sono professori di ruolo dell’Ateneo stesso.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e viene convocato dal Direttore almeno tre volte all’anno.



Il Consiglio:

- a. elegge il Direttore;
- b. emana il Regolamento del Centro;
- c. coadiuva il Direttore nell'attuazione delle linee di attività del Centro;
- d. approva, per quanto di propria competenza, il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo;
- e. delibera sulle modifiche di statuto di cui all'art.12 e le propone per l'approvazione ai competenti organi delle Università convenzionate;
- f. delibera sulle afferenze di cui al successivo art.10 e sulle decadenze in base al Regolamento di funzionamento del Centro;
- g. approva le attività scientifiche del Centro;
- h. svolge azione di controllo sulle iniziative e sulle pubblicazioni del Centro.

ART. 6 - Il Direttore

Il Direttore è professore di ruolo dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, eletto dal Consiglio fra i propri membri.

E' nominato dal Rettore dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa. Dura in carica quattro anni, non può essere eletto per più di due volte consecutive.

Il Direttore rappresenta il Centro e ne promuove e coordina le attività. In particolare:

- a. convoca e presiede il Consiglio;
- b. convoca e presiede il Consiglio Scientifico e ne promuove l'attività;
- c. sottopone al Consiglio per l'esame e l'approvazione, quanto di competenza del Consiglio stesso;
- d. sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le azioni a tal fine necessarie;
- e. al termine di ogni anno presenta al Consiglio una relazione sull'attività del Centro e sull'utilizzo delle risorse umane e materiali. Tale relazione viene trasmessa ai Rettori degli Atenei convenzionati.

Il Direttore, in caso di impedimento o assenza, può delegare le sue funzioni ad un professore dell'Università presso cui il Centro ha sede amministrativa, membro del Consiglio, per un periodo non superiore a tre mesi.

ART. 7 – Finanziamenti

Il Centro e le sue Unità di Ricerca operano tramite finanziamenti provenienti:

- a. dalle Università afferenti;
- b. dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla quota del bilancio per la ricerca universitaria riservata ai progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale;
- c. dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- d. dal Ministero della Sanità;
- e. dal Ministero dell'Industria;
- f. dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- g. dal Ministero delle Comunicazioni;
- h. al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- i. dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- j. dall'ENEA;
- k. dall'ISPRA;
- l. dalla Commissione Europea;
- m. da convenzioni nazionali o internazionali con Enti di ricerca o con Organi di carattere sovranazionale o comunitario;
- n. da altri Enti pubblici o privati, da Fondazioni, da Consorzi.

ART. 8 - Impiego di attrezzature e personale di Dipartimenti, Istituti o Enti in cui operi personale scientifico del Centro

Le Università, i Dipartimenti, gli Istituti e gli Enti in cui operano ricercatori afferenti al Centro possono assegnare al Centro stesso attrezzature per il perseguimento dei suoi fini istituzionali. L'assegnazione viene fatta per periodi e percentuali di tempo determinati. Le Università afferenti possono altresì destinare al funzionamento del Centro, per periodi di tempo determinati o per determinate percentuali di tempo, personale tecnico o amministrativo del loro organico. L'ubicazione e la gestione delle attrezzature nonché la gestione del personale del Centro avviene secondo le modalità fissate dal Consiglio.

ART. 9 - Afferenza di nuove Università

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio tramite il Direttore del Centro, formalizzata mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione, approvata dai competenti organi di governo delle Università contraenti.

ART. 10 – Afferenza al Centro di nuovi operatori scientifici Operatori scientifici attivi nelle aree di competenza del Centro presso le sedi già afferenti possono fare richiesta di afferenza presentando formale domanda. L'accoglimento di tali domande è di competenza del Consiglio.



ART. 11 - Durata e recesso

La convenzione ha durata di dieci anni ed è rinnovabile previo espresso accordo tra le parti.

E' ammesso il recesso da parte delle Università partecipanti, previa disdetta da inviare tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Direttore del Centro almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Centro o verso terzi che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla predetta ricezione.

Le dimissioni dei singoli afferenti sono disciplinate dal Regolamento del Centro.

ART. 12 – Modifiche di Statuto

Le modifiche alle norme contenute nel presente statuto sono deliberate dal Consiglio con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti, che le sottopone per approvazione ai competenti organi delle Università convenzionate.

Il Rettore riferisce che, a seguito di indagini approfondite, non si è avuto contezza sul coinvolgimento del Politecnico nella attività del CIRIAF. Pertanto, propone di rinviare eventuali determinazioni da parte del Senato.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

PRESO ATTO delle proposte di modifica dello Statuto del CIRIAF;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare le detreminazioni in merito, al fine di esaminare dettagliatamente le modifiche di Statuto del CIRIAF, proposte, e di acquisire informazioni sul coinvolgimento del Politecnico di Bari nelle attività dello medesimo Centro Universitario di Ricerca.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 97 o.d.g. - Assegni di ricerca: sostituzione componente della Commissione nominata dal S.A. del 09/09/2014.

Il Rettore rammenta che il S.A. in data 09/09/2014 ha nominato la Commissione di cui all'art. 6 del Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, per la valutazione delle proposte di temi di ricerca presentate dai docenti del Politecnico in risposta alla nota rettorale prot. 5400 del 30/04/2014.

La commissione individuata dal Senato risulta così composta: Proff. Vito Albino, Giuseppe Carbone, Donato Creanza, Pietro Mastroilli, Mauro Mezzina, Giorgio Rocco, Biagio Turchiano.

Il Rettore rappresenta che vi è necessità di sostituire uno dei componenti del suddetto consesso, ossia il Prof. Albino, al fine di non incorrere in situazione di incompatibilità determinata dalla circostanza che lo stesso ha presentato istanza di attivazione di assegno di ricerca in risposta alla predetta nota prot. 5400.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la L. 240/2010;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. n. 62 del 13/02/2014, in particolare l'art. 6;

VISTA la delibera del S.A.09/09/2014,

all'unanimità,

DELIBERA

di nominare, in luogo del prof. Vito Albino quale componente della Commissione in epigrafe, il Prof. Giuseppe Pascazio con funzioni di Presidente della Commissione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 98 o.d.g. - Rinnovo Convenzioni Quadro CNR – Politecnici.



Il Rettore informa che in data 14/10/2014 è pervenuta, via PEC, la comunicazione del Presidente del CNR, Prof. Luigi Nicolais, quivi riportata, inerente la proposta di rinnovo dello schema tipo di convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e le Università e Politecnici:

Consiglio Nazionale delle Ricerche

IL PRESIDENTE

AMMCNT - CNR - Amministrazione Cen	
Tit	Ci F
N. 0073028	09/10/2014
	

Ai Rettori
Università/Politecnici italiani
Loro Sedi

Allegati: 1

Oggetto: Rinnovo Convenzioni Quadro stipulate tra il CNR e le Università/Politecnici Italiani.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha sempre ritenuto di strategica importanza una efficace collaborazione con le Università italiane. Ne sono testimonianza le circa 80 Convenzioni Quadro che ha stipulato con le Università/Politecnici italiani, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'ente, al fine di disciplinare i rapporti di collaborazione per attività di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico ed altre iniziative di comune interesse.

Nell'ottica di una migliore definizione di tali collaborazioni, questo Consiglio ha ritenuto opportuno predisporre un nuovo schema tipo di Convenzione Quadro adeguandolo alle nuove disposizioni normative vigenti, con particolare riguardo al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 94/2013 in materia di dottorati di ricerca e al Decreto Ministeriale che favorisce la mobilità tra personale delle università ed enti pubblici di ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione del CNR con deliberazione n. 23/2013, in data 13 marzo 2013, ha approvato il nuovo schema tipo conferendo mandato al Presidente di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie e di sottoscrivere il rinnovo delle Convenzioni Quadro in oggetto.

Il testo della Convenzione Quadro che si propone alle SS.VV., infatti, sebbene non sia dissimile da quello pregresso, fornisce nuovi strumenti di collaborazione e opportunità di interazioni tra il personale delle Università/Politecnici e del CNR favorendo, alla luce della normativa vigente, il rispetto del principio di reciprocità.

Questo Consiglio, inoltre, sta predisponendo gli schemi tipo di Convenzioni operative previste dall'art. 8 della Convenzione Quadro che consentiranno agli Istituti dell'ente di rendersi parte attiva per negoziarne i contenuti con le controparti universitarie, sulla base degli obiettivi e delle finalità specifiche delle collaborazioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, si trasmette lo schema tipo di Convenzione Quadro aggiornato e si resta in attesa di eventuali osservazioni e suggerimenti al fine di poter procedere in tempi brevi al rinnovo delle Convenzioni già scadute o in imminente scadenza.

Distinti saluti

Prof. Luigi Nicolais



Il Rettore, pertanto, sottopone ai presenti la proposta di nuovo schema tipo di Convenzione Quadro di cui trattasi:

CONVENZIONE QUADRO
TRA
IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
E
UNIVERSITÀ/POLITECNICO

Tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, c.a.p. 00185, C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, rappresentato dal Presidente Prof. Luigi Nicolais (d'ora innanzi denominato "CNR")

e

l'Università degli studi di o il Politecnico, con sede in, Via n....., c.a.p....., C.F., P.I....., rappresentata/o dal Rettore Prof. (d'ora innanzi denominati Università/Politecnico)

(CNR e Università/Politecnico di seguito congiuntamente denominati Parti)

Premesso che



- in base al decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 ed al suo Statuto, il CNR è Ente pubblico nazionale che, in un quadro di cooperazione e integrazione europea, ha il compito di svolgere, promuovere, trasferire, valutare e valorizzare ricerche nei principali settori della conoscenza e di applicarne i risultati per lo sviluppo scientifico, culturale, tecnologico, economico e sociale del Paese anche attraverso accordi di collaborazione e di programmi integrati;
- il CNR promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani, attraverso l'assegnazione di borse di studio e assegni di ricerca, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite Convenzioni con le Università/Politecnico, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- le attività del CNR si articolano in 7 macro aree di ricerca scientifica e tecnologica a carattere interdisciplinare, in ragione di ciascuna delle quali sono state individuate altrettante unità organizzative, denominate Dipartimenti, con compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei risultati e articolati in progetti di ricerca individuati per classi di obiettivi omogenei;
- la sua rete scientifica è composta da oltre 100 Istituti che realizzano i programmi ed i progetti di ricerca loro affidati interagendo con il sistema produttivo, con le Università, le altre Istituzioni di ricerca e con gli Enti locali in considerazione dell'articolazione e la diffusione su tutto il territorio nazionale e dell'elevato grado di multidisciplinarietà che lo distingue da tutti gli altri Enti di ricerca a livello internazionale;
- per singoli progetti a tempo definito i Dipartimenti del CNR, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, possono istituire, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, unità di ricerca presso soggetti pubblici o privati, italiani od esteri (d'ora innanzi denominate "URT"), sulla base di specifiche convenzioni operative secondo le procedure di cui all'art. 49, comma 4, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che devono precisare l'oggetto, la durata, diritti ed obblighi delle diverse parti coinvolte;
- che ai sensi dello Statuto emanato ill'Università/Politecnico è una comunità che ha come compito..... e che a tal fine esplica.....;
- l'Università/Politecnico è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca per qualificarsi sempre più come research university, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- che sono tuttora attive collaborazioni tra Istituti del CNR e Dipartimenti dell'Università/Politecnico e che presso tali strutture si sono sviluppate forti interazioni tra ricercatori del CNR e dell'Università/Politecnico che hanno determinato elevate competenze e creato un sinergismo culturale e scientifico che ha dato ricadute notevoli con la creazione di laboratori di ricerca altamente specializzati e qualificati in campo nazionale ed internazionale;
- che è interesse di entrambi gli Enti continuare e ulteriormente sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di ricerca di comune interesse attraverso la collaborazione su progetti ed iniziative comuni nell'ambito di quanto previsto dal Decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 127 e nell'ambito di quanto previsto dall'art. 21, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. 127/2003, in materia di mobilità di personale di ricerca del CNR verso l'Università e di professori e ricercatori universitari verso il CNR;
- che è riconosciuta da parte dell'Università/Politecnico l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con l'alto contributo della ricerca scientifica avanzata e di contribuire allo sviluppo degli istituti di ricerca anche consentendo, ai sensi dell'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ai professori universitari a tempo pieno di svolgere attività di ricerca presso il CNR e al personale di ruolo del CNR di svolgere attività didattica e di ricerca presso l'Università/Politecnico;
- è interesse di entrambi gli Enti favorire l'alta formazione consentendo la partecipazione degli Istituti del CNR convenzionati e dei ricercatori e tecnologi del CNR in essi operanti alla realizzazione dei corsi di dottorato anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale ed inoltre contribuire e collaborare nella realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, sulla base di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica in data 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";



- che è riconosciuta, altresì, da parte del CNR l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione anche al fine di favorire la possibilità di collocazione di Istituti del CNR e articolazioni territoriali degli stessi all'interno dell'Università/Politecnico;
- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le istituzioni, l'opportunità: a) di dare attuazione alla mobilità del personale di ricerca del CNR verso l'Università/Politecnico e di ricercatori e professori universitari di ruolo presso gli Istituti del CNR per periodi determinati ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 127/2003; b) di prevedere l'applicazione dell'istituto dell'associatura come regolato dal "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'art. 17 del Regolamento del Personale" approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007; c) di promuovere ed attuare ogni possibile collaborazione scientifica riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati anche ai fini della innovazione e valorizzazione dei risultati;

Considerato che

- il CNR e la CRUI, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, hanno stipulato in data 4 aprile 2012 un Accordo Quadro in base al quale intendono cooperare, svolgendo una funzione di indirizzo e coordinamento per l'attuazione congiunta di programmi di ricerca nazionale ed internazionale e corsi di alta formazione fra le università e la rete scientifica CNR, anche con il coinvolgimento del mondo industriale, per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture;
- la CRUI ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altri Soggetti interessati, al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca pubblica e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese hightech sull'intero territorio nazionale,

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Principi generali

1. Al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali, il CNR e l'Università/Politecnico riconoscono l'interesse comune a mantenere e sviluppare forme di collaborazione in partnership per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione e nell'ambito delle attività di didattica e formazione, nonché per l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca.
2. L'internazionalizzazione delle attività di ricerca e formazione, anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei, rappresenta un asset strategico nelle politiche di posizionamento delle due istituzioni. Il CNR e l'Università/Politecnico, pertanto, si propongono di individuare azioni comuni nella definizione di network di rapporti a livello internazionale e nell'organizzazione di eventi istituzionali di promozione della cultura scientifico-tecnologica ed imprenditoriale a livello locale. Inoltre si potranno attuare forme di collaborazione riguardanti iniziative per creare sinergia tra il network italiano ed internazionale del CNR e dell'Università/Politecnico e organizzare eventi istituzionali in collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca scientifica o imprenditoriale.
3. Le Parti intendono individuare nuovi modelli e strategie che consentano di rafforzare il legame con il territorio, anche in termini sociali e culturali, attraverso la sperimentazione di nuove forme di comunicazione e diffusione di conoscenze ed esperienze ad elevato contenuto tecnologico all'interno del tessuto sociale locale.
4. Il CNR e l'Università/Politecnico si impegnano reciprocamente a collaborare alla realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico e di ricercatori o professori universitari di ruolo dell'Università/Politecnico presso il CNR anche sulla base di quanto previsto dal decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

Articolo 2 - Finalità della Convenzione

1. Il CNR e l'Università/Politecnico si impegnano reciprocamente, secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare in ordine alla:
 - definizione delle modalità per la collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
 - disciplina della permanenza delle strutture di ricerca Istituti del CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università/Politecnico;
 - messa a disposizione di materiali attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
 - individuazione di priorità per la formulazione e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e dimostrazione congiunti fra sistema universitario e rete scientifica del CNR, anche individuati attraverso un'attenta analisi della



domanda espressa dalle diverse componenti della realtà industriale, in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo e dell'individuazione delle tecnologie correlate;

- realizzazione della mobilità del personale di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico e di ricercatori o professori universitari di ruolo presso il CNR;
- svolgimento delle attività connesse ai corsi di Dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento dei ricercatori in essi operanti e assegnando borse di studio;
- realizzazione e attivazione di corsi di dottorato presso il CNR, attraverso convenzioni tra le parti stipulate ai sensi del decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45;
- valorizzazione dei risultati della ricerca, al trasferimento tecnologico e all'innovazione favorendo interazioni con il sistema industriale e territoriale;
- svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte di ricercatori di ruolo del CNR presso l'Università/Politecnico e attività di ricerca da parte di professori universitari di ruolo presso il CNR attraverso convenzioni tra le Parti stipulate ai sensi del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35.

2. Tali azioni si svilupperanno favorendo anche le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali, con il sistema industriale e con altri eventuali Enti che manifestino l'interesse a partecipare.

3. La collaborazione fra il CNR e l'Università/Politecnico sarà disciplinata dalle disposizioni contenute:

- a. nella presente Convenzione Quadro;
- b. nelle singole Convenzioni Operative di cui all' art. 8 della presente Convenzione;
- c. in tutte le disposizioni di legge applicabili.

Articolo 3 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca, sviluppo ed innovazione

1. L'Università/Politecnico e il CNR favoriranno la collaborazione reciproca in attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Rimane inteso che durante il periodo di vigenza della presente Convenzione, il CNR e l'Università/Politecnico potranno indicare ulteriori e diverse tematiche di ricerca.

2. Tali forme di collaborazione potranno essere realizzate attraverso la stipula di Convenzioni operative, disciplinate al successivo art. 8, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

3. Le attività di collaborazione nello svolgimento in partnership di specifici progetti potranno avere ad oggetto, a titolo esemplificativo:

- a) la definizione di programmi di ricerca di medio termine e la messa a punto di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per la partecipazione congiunta ai Programmi Quadro Europei, oltre alla formulazione di proposte in sede nazionale e internazionale;
- b) la collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti internazionali a cui l'Università/Politecnico e il CNR partecipano;
- c) la definizione delle modalità di collocazione a tempo definito di strutture di ricerca del CNR presso l'Università/Politecnico, la quale dovrà rendersi disponibile a mettere a disposizione locali idonei per lo svolgimento delle relative attività;
- d) la disciplina della permanenza delle strutture di ricerca, Istituti CNR e loro articolazioni territoriali già allocati presso l'Università/Politecnico;
- e) la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse;
- f) lo studio e la sperimentazione di servizi innovativi per la valorizzazione dei risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico ed il finanziamento dello start-up innovativi;
- g) la promozione, la creazione, la crescita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e di nuovi prodotti sostenendo la dinamicità dell'innovazione nei territori coinvolti e sperimentando modello innovativo;
- h) l'integrazione delle priorità industriali con il patrimonio delle nuove conoscenze che scaturiscono dalla ricerca pubblica favorendo lo sviluppo di reti innovative nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e tecnologiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti;
- i) l'individuazione nuovi strumenti del trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca pubblica al mercato e definizione di modelli efficienti di gestione della proprietà intellettuale;
- j) la promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;
- k) la promozione della cultura del management dell'innovazione.

3. Allo scopo di rendere più proficua l'attività di collaborazione in partnership l'Università/Politecnico dichiara inoltre la propria disponibilità a mettere a disposizione, all'interno delle proprie strutture, appositi spazi per la collocazione a tempo definito di Istituti e Strutture di ricerca del CNR, nonché per l'istituzione dei laboratori congiunti.

4. Con lo stesso fine il CNR dichiara il proprio interesse ad investire in risorse di proprio personale a tempo indeterminato che svolgerà attività di ricerca in collaborazione con l'Università all'interno degli spazi suddetti. La messa a disposizione degli spazi



sarà regolata da apposite convenzioni operative che disciplineranno altresì la messa a disposizione di materiali, attrezzature, personale e risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione delle attività di ricerca di comune interesse.

Articolo 4 - Oggetto della collaborazione per attività di didattica, alta formazione e formazione permanente

1. Nell'ambito della collaborazione in attività di didattica e formazione il CNR dichiara la propria disponibilità a offrire il supporto per attività quali:

- svolgimento di tesi, progetti ed elaborati per il conseguimento di lauree magistrali e dottorati di ricerca;
- svolgimento di esercitazioni;
- organizzazione di visite e stage didattici indirizzati agli studenti;
- organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari;
- collaborazione nello sviluppo e nella promozione delle attività di interesse congiunto attraverso le reti nazionali e internazionali a cui l'Università e il CNR aderiscono;
- organizzazione di eventi in sinergia con altri enti territoriali;
- organizzazione di testimonianze ed interventi su argomenti ad hoc da parte di docenti sia dell'Università/Politecnico sia del CNR;
- favorire la possibilità di accesso, al personale dell'Università/Politecnico alle sue biblioteche e la possibilità di consultare libri e letteratura scientifica ivi disponibili;
- finanziare borse di studio e/o assegni di ricerca, eventualmente mettendo a disposizione i propri laboratori per lo svolgimento della ricerca;
- partecipare alla realizzazione e attivazione di Master universitari;
- favorire attività di tirocinio e formazione regolate da apposite convenzione stipulate sulla base della legge 196/1997.

2. Alla luce di quanto disposto dall'art. 55 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 così come modificato dalla legge di conversione 4 aprile 2012, n. 35 ed in applicazione del decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012, per il conseguimento di finalità di interesse comune, il CNR e le Università possono stipulare convenzioni, di cui al successivo art. 8, aventi durata minima di un anno rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere la attività di ricerca presso il CNR e al personale del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo, stabilendo le modalità di ripartizione dei relativi oneri. Il servizio prestato dall'interessato è considerato a tutti gli effetti giuridici ed economici ai fini dell'anzianità di servizio presso l'Università/Politecnico o il CNR.

Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modifiche e integrazioni, e di quanto previsto in materia per l'accreditamento delle sedi e corsi di studio, il personale del CNR può essere conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo.

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'art. 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 l'apporto del personale del CNR è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo.

3. In applicazione del decreto 8 febbraio 2013, n. 45 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il CNR e l'Università/Politecnico possono collaborare, attraverso convenzioni di cui al successivo art. 8, per l'attivazione di corsi per dottorati di ricerca presso il CNR e l'Università/Politecnico.

In base all'art. 2 del Regolamento citato i corsi di dottorato sono attivati, sulla base di apposite convenzioni e previo accreditamento concesso dal Ministero, da:

- università italiane anche in convenzione con enti di ricerca pubblici e privati;
- qualificate istituzioni italiane di formazione e ricerca avanzate sulla base dei criteri previsti dal Regolamento stesso;
- consorzi tra università;
- consorzi tra università, di cui almeno uno italiano, ed enti di ricerca pubblici e privati;
- università in convenzione con imprese.

Nel caso in cui i corsi di dottorato, a seguito delle procedure di accreditamento, vengano attivati presso il CNR, il collegio del dottorato deve essere formato in maggioranza da professori universitari a seguito di specifica convenzione stipulata tra il CNR e l'Università/Politecnico di appartenenza del professore interessato.

4. Il CNR può, inoltre, cooperare con l'Università/Politecnico alla realizzazione di dottorati di ricerca mediante:

- finanziamento di borse di dottorato di ricerca;
- collaborazione del suo personale scientifico nelle attività formative e di ricerca;
- messa a disposizione di laboratori e risorse per borse di studio mirate a interessi scientifici comuni, secondo le normative interne all'Ateneo.

A tale cooperazione potrà corrispondere un coinvolgimento del personale CNR nelle attività del dottorato.

5. L'Università/Politecnico si impegna, secondo il proprio ordinamento e per quanto di competenza di ciascuno, a collaborare allo svolgimento delle attività connesse ai corsi di dottorato anche presso gli Istituti del CNR convenzionati, con il coinvolgimento del personale in essi operanti e assegnando eventuali borse di studio.

Art. 5 - Attività didattica extra-istituzionale

1. Ai sensi e nei limiti stabiliti dall'art. 21, comma 1, del D.Lgs. 127/2003, i ricercatori e tecnologi del CNR possono assumere



incarichi di insegnamento a contratto presso l'Università/Politecnico, in materie pertinenti all'attività svolta, nonché assumere incarichi di direzione di centri di ricerca presso l'Università/Politecnico per periodi determinati, percependo i compensi previsti. Qualora gli incarichi prevedano un impegno superiore alle 160 ore annue, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del CNR.

Art. 6 - Partecipazione a programmi specifici

1. Possono essere associati per programmi specifici, stabiliti nell'ambito della programmazione dell'Istituto, i professori e i ricercatori universitari di ruolo ed altri aventi diritto, per lo svolgimento di attività di ricerca presso gli Istituti del CNR per un tempo determinato comunque non superiore alla durata del programma.
2. Il conferimento dell'associatura è disposto dai Direttori di Istituto, su domanda dell'interessato, sentito il Consiglio di Istituto, previa autorizzazione dei competenti Organi universitari, per i soggetti e con le modalità di cui al "Disciplinare sui criteri generali per l'associazione ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento del Personale", approvato con provvedimento del Presidente del CNR n. 006 del 2 febbraio 2007.
3. I ricercatori e tecnologi del CNR possono partecipare, attraverso apposite Convenzioni, allo svolgimento di attività di ricerca presso i Dipartimenti dell'Università/Politecnico per un tempo determinato comunque non superiore alla durata delle ricerche.
4. La partecipazione è disposta dal Direttore del Dipartimento dell'Università/Politecnico, su domanda dell'interessato, previa autorizzazione dei competenti Organi del CNR.

Articolo 7 – Comitato paritetico di indirizzo

1. Per il coordinamento delle attività di collaborazione di cui alla presente Convenzione, il CNR e l'Università/Politecnico convengono di istituire un Comitato paritetico di indirizzo composto come segue:
 - dal Presidente del CNR o da un suo delegato;
 - dal Rettore dell'Università/Politecnico o da un suo delegato;
 - da due rappresentanti nominati dal Presidente del CNR;
 - da due rappresentanti nominati dal Rettore dell'Università/Politecnico.
2. Il Comitato si riunisce presso l'Università/Politecnico ed è presieduto dal Rettore o dal suo delegato e redigerà un regolamento per il suo funzionamento.
3. Il Comitato resta in carica per la durata della Convenzione e viene rinominato in caso di rinnovo della Convenzione medesima. I membri del Comitato sono sostituiti se dimissionari o in caso di cessazione dell'appartenenza ad Istituti del CNR o all'Università/Politecnico.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Le eventuali spese di missione dei componenti saranno a carico dell'Ente di rispettiva appartenenza.
5. Il Comitato ha i seguenti compiti:
 - coordina le attività di collaborazione;
 - pianifica su base triennale gli interventi, aggiornandoli annualmente in sintonia con i programmi del CNR e dell'Università;
 - effettua il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione e redige relazioni periodiche sul loro andamento ai competenti organi del CNR e dell'Università/Politecnico.

Articolo 8 – Convenzioni operative

1. Il CNR e l'Università/Politecnico concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

a) Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso l'Università/Politecnico sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili dell'Università/Politecnico destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno dell'Università/Politecnico e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca



affidatogli dal Dipartimento dell'Università/Politecnico.

b) Convenzioni per tirocinio e formazione ai sensi della legge 196/1997

Al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, gli Istituti del CNR possono accogliere, ai sensi della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nei limiti previsti dal regolamento attuativo di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, attraverso la stipula di convenzioni operative con le Università/Politecnici, laureandi o laureati per tirocini di formazione ed orientamento.

La Convenzione di tirocinio, formazione ed orientamento dovrà indicare il numero di tirocinanti che saranno accolti dalla struttura del CNR e la sede dell'attività di formazione. In allegato alla Convenzione operativa dovrà essere predisposto per ogni singolo tirocinante un progetto formativo e di orientamento contenente gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio con l'indicazione dei tempi di presenza presso la sede del CNR, il nominativo del tutor ed ogni altro elemento previsto dal Decreto 25 marzo 1998 n. 142 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale.

c) Convenzione per attività didattica e ricerca in applicazione dell'art 6 comma 11 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

Il CNR e le Università/Politecnici possono stipulare Convenzioni operative per consentire ai ricercatori e professori universitari di ruolo di svolgere attività presso le strutture dell'ente e al personale di ruolo del CNR attività di ricerca e didattica presso l'ateneo. Le singole Convenzioni possono interessare più dipendenti di entrambi gli enti firmatari.

La disciplina dei singoli rapporti è contenuta in apposite schede individuali allegate che costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse.

Le convenzioni hanno durata minima di un anno e sono rinnovabili fino ad un massimo di cinque anni consecutivi e stabiliscono le modalità di ripartizione dell'impegno annuo del soggetto interessato, le attività da svolgere, l'eventuale partecipazione all'elettorato attivo, le modalità di ripartizione degli oneri stipendiali e le modalità di copertura assicurativa di legge degli interessati nonché gli obblighi in materia di sicurezza, protezione, prevenzione e salute.

d) Convenzione per dottorati di ricerca

L'Università/Politecnico favorisce la stipula di specifiche convenzioni con il CNR per l'attivazione di corsi di Dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 210/1998.

Il CNR, ai sensi del proprio Regolamento di organizzazione e funzionamento, provvede ad assegnare agli Istituti, compatibilmente con i limiti di bilancio, le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei corsi di Dottorato concordati con l'Università/Politecnico sulla base di apposite Convenzioni anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale, di cui all'art. 3, comma 1, lettera n) del D.Lgs. 4 giugno 2003, n. 127.

Ai fini dei commi precedenti, i Direttori di Istituto del CNR stipulano le Convenzioni operative in relazione ai corsi di Dottorato da attivare, nelle quali sono esplicitamente previste:

- la partecipazione dei ricercatori CNR al Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato;
- la partecipazione di ricercatori CNR alle Commissioni di accesso ai corsi e di valutazione finale, ai fini del conferimento del titolo di dottore di ricerca;
- lo svolgimento, presso gli Istituti del CNR o le URT, di attività di ricerca finalizzata alla formazione dei Dottori di ricerca.

Il CNR favorisce la stipula di specifiche Convenzioni con l'Università/Politecnico per l'attivazione, ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 8 febbraio 2013, n. 45 per l'attivazione di corsi di dottorato di ricerca presso le sedi del CNR. Specifiche convenzioni operative regoleranno le modalità, i criteri e le procedure per lo svolgimento delle attività relative ai corsi di dottorato attivati presso le sedi del CNR e la partecipazione del personale Universitario agli stessi.

Articolo 9 – Copertura assicurativa. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Il CNR e l'Università/Politecnico, ognuno per la parte di rispettiva competenza, provvedono all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

2. Le Parti concordano che, al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera presso il CNR e l'Università/Politecnico, il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante, ed il personale ospitato è considerato lavoratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008. Inoltre le Parti concordano che, nel rispetto dell'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 61, comma 2, D.Lgs. 230/1995 e s.m.i.), nonché gli altri documenti previsti dalla normativa in materia, verranno inviati dalla struttura di provenienza del personale.

3. Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e successive variazioni ed integrazioni il Personale afferente coinvolto nelle attività oggetto della presente Convenzione si atterrà in materia di prevenzione e protezione alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento. Al personale CNR e a quello dell'Università/Politecnico saranno forniti i dispositivi di protezione (DPI) necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute. Tale fornitura è a carico della struttura ospitante. Impianti, attrezzature, macchine e strumentazioni, messi a disposizione per l'attività scientifica da ciascuna delle Parti, dovranno essere rispondenti a tutte le normative di sicurezza attualmente vigenti.



4. Il personale del CNR e dell'Università/Politecnico si atterrà alle disposizioni di emergenza (anti-incendio, primo soccorso, eventi naturali eccezionali e terroristici) del contesto presso il quale opera in quel momento. Resta a carico dei proprietari dei beni la loro manutenzione sia ordinaria che straordinaria.
5. Qualora il personale CNR e dell'Università/Politecnico, nel corso di una specifica attività, introduca nella struttura presso la quale opera fonti di pericolo per la salute e la sicurezza, tale attività potrà essere esplicitata solo previo coordinamento delle tra le Parti, tendente alla valutazione del nuovo rischio ed alle eventuali nuove misure di prevenzione e di protezione da adottare.
6. La sorveglianza sanitaria del personale CNR sarà assicurata dal proprio medico competente così come la sorveglianza sanitaria del personale dell'Università/Politecnico sarà assicurata dal proprio medico competente. La sorveglianza fisica per i rischi convenzionali e da radiazioni e la sorveglianza fisica sull'ambiente e sul Personale Afferente è assicurata dalla parte presso la cui struttura il personale Afferente sta svolgendo la propria attività in quel momento. Resta inteso che le modalità di comunicazione dei dati dosimetrici e/o ambientali dovranno essere concordati dai rispettivi datori di lavoro attraverso gli uffici competenti.
7. I costi relativi all'affidamento di incarichi professionali ed alla sorveglianza sanitaria prevista dalla già citata normativa sono a carico del soggetto individuato come Datore di Lavoro.

Art. 10 - Riservatezza – Proprietà intellettuale

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse si scambieranno durante la vigenza e/o esecuzione della presente Convenzione, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per i quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario imponga un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.
2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena titolarità della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito della presente Convenzione non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento di tale licenza o diritto sia espressamente previsto dalle Convenzioni operative.
3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per le attività di cui alla presente Convenzione solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte e/o contenute nelle Convenzioni operative.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196; gli stessi dati potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi alla presente Convenzione.
2. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal citato D.Lgs. 196/2003 in qualità di Titolari autonomi. Le Parti si impegnano reciprocamente, in attuazione degli obblighi di sicurezza imposti dagli articoli 31 e ss. del D.Lgs. 196/2003 e da ogni altra disposizione legislativa e regolamentare in materia, a custodire i dati personali trattati in modo tale da evitare rischi di distruzione degli stessi o di accessi a tali dati da parte di soggetti non autorizzati.

Articolo 12 - Durata, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

1. La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti.
2. Le parti potranno recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi; lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 13 – Controversie

1. La presente Convenzione Quadro è regolata dalle leggi della Repubblica Italiana.
2. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente.

Articolo 14 – Registrazione

1. La presente Convenzione Quadro viene redatta in duplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di nuovo schema tipo di convenzione quadro tra CNR e Università/Politecnici;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;



UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il nuovo schema tipo di convenzione quadro tra CNR e Università/Politecnici.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 99 o.d.g. - Proposta di Convenzione Quadro tra Politecnico di Bari e CODIN SpA.

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte della prof.ssa Barbara Scozzi proposta di convenzione quadro tra il Politecnico di Bari e la Codin SpA, quale società di consulenza, System Integration, Application and Solution Management, con sede in Roma.

Si riporta nel seguito la proposta come pervenuta:

CONVENZIONE QUADRO TRA POLITECNICO DI BARI E CODIN SpA

Il Politecnico di Bari (di seguito denominato Politecnico) CF 93051590722, con sede legale in Bari, Via Amendola 126/B, rappresentato dal Magnifico Rettore pro-tempore, _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Senato Accademico _____

E

Codin Spa con sede legale in Roma via del Pescaccio n. 30, CF/PI 05204171002, rappresentata in questa sede dal Dott. Alessandro Benzia, giusti poteri conferiti con procura speciale del 10/07/2014 rep 1541 a rogito del notaio Anna Giuffrida, nato a Milano il 26 gennaio 1970

PREMESSO CHE

- il raccordo tra sistema universitario e territorio è considerato di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale, con specifico riguardo alla valorizzazione e qualificazione delle attività di ricerca e di innovazione condotte in ambito sia accademico che produttivo;
- il Politecnico di Bari si propone di potenziare le azioni di trasferimento della conoscenza e della tecnologia allo scopo di sostenere lo sviluppo economico di enti/aziende;
- è di particolare importanza nella collaborazione tra istituzioni sede della ricerca scientifica e tecnologica e enti/aziende la tutela della proprietà intellettuale;
- è interesse del Politecnico di Bari sviluppare forme sempre più efficienti ed efficaci di collaborazione con enti/aziende nell'ambito di programmi di trasferimento tecnologico;
- il Politecnico di Bari, per il tramite dell'Ufficio Industrial Liaison Office - ILO è in grado di fornire servizi per il trasferimento tecnologico e l'innovazione, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di tali servizi.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Premesse

Le premesse alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa.

Art. 2 – Oggetto

Con la presente convenzione quadro le Parti instaurano una collaborazione finalizzata allo svolgimento delle seguenti attività:

- favorire l'interazione tra Politecnico ed enti/azienda per iniziative di trasferimento tecnologico;
- rilevare le esigenze e i fabbisogni di trasferimento tecnologico dell'ente/azienda, Parte del presente Accordo;
- garantire i servizi di intermediazione e consulenza affinché il trasferimento tecnologico sia efficacemente indirizzato;
- indirizzare le iniziative di finanziamento finalizzate allo sviluppo di programmi di trasferimento tecnologico;
- partecipare congiuntamente a iniziative con l'obiettivo di ottenere finanziamenti nell'ambito del programma Horizon 2020.

Art. 3 Referente per l'attuazione della Convenzione

Le Parti convengono di affidare all'Ufficio *Industrial Liaison Office* - ILO del Politecnico di Bari l'attuazione della presente convenzione quadro, nonché la promozione, il coordinamento e la verifica della sua corretta esecuzione.



Art. 4 Accordi attuativi

La collaborazione tra il Politecnico di Bari e la Codin SpA è attuata tramite la stipula di appositi accordi nel rispetto della presente convenzione. Gli accordi attuativi disciplinano in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e precisano gli impegni delle parti e individuano le strutture di ciascuna delle parti alle quali detti oneri dovranno essere imputati.

Art. 5 Oneri Finanziari

La presente Convenzione non comporta oneri finanziari a carico delle parti.

Art. 6 Diritti di Proprietà intellettuale e Pubblicazione dei risultati

I singoli Accordi attuativi disciplinano i diritti di proprietà intellettuale e le modalità di pubblicazione dei risultati scientifici e/o tecnici raggiunti nell'ambito degli studi svolti in collaborazione.

Art. 7 Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti a un altro non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite senza la preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti beneficiari avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc, di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento degli Accordi attuativi, a non divulgare a terzi e a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità dei predetti Accordi, e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di risultati.

Art. 8 Durata ed eventuale rinnovo

La presente Convenzione ha una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti per ugual periodo, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto 3 mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

È facoltà delle parti di recedere unilateralmente mediante comunicazione scritta, fermo restando quanto previsto al comma 2.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alla normativa vigente.

Art. 10 Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Bari.

Art. 11 Registrazione e Bollo

Il presente atto verrà registrato in caso d'uso ai sensi della normativa vigente.

Tutte le spese relative all'eventuale registrazione della presente convenzione sono a carico della Parte che ne richiede la registrazione.

La presente Convenzione è assoggettata all'imposta di bollo ai sensi del DPR n. 642/1972.

Le spese di bollo sono ripartite tra le parti.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di convenzione quadro con la società Codin SpA;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA



- di approvare la proposta di Convenzione quadro e di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo;
- di nominare, quale referente per il Politecnico di Bari nell'ambito della convenzione, la prof.ssa Barbara Scozzi.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 100 o.d.g. - Protocollo di intesa per la costituzione di un partenariato avente ad oggetto il “Grano Buono di Rutigliano”.

Il Rettore comunica che è pervenuta, su proposta del prof. Vito Gallo, bozza di protocollo d'intesa tra il GAL Sud Est Barese, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” – Dipartimento DISAAT e Dipartimento di Chimica, il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura, l'Associazione Portanuova - arte cultura tradizioni di Rutigliano, avente ad oggetto il “Grano Buono di Rutigliano”.

Il protocollo ha lo scopo di costituire un partenariato per la: a) *caratterizzazione chimica del “Grano Buono di Rutigliano” mediante approccio metabolomico e isotopico; b) raccolta di accessioni di frumento di “Grano Buono di Rutigliano”, realizzazione di schede di rilevamento con georeferenziazione, caratterizzazione morfologica, genetica, valutazione agronomica, merceologica e tecnologica; c) aggiornamento delle agro-tecniche per la coltivazione del “Grano Buono di Rutigliano” secondo metodi sostenibili della gestione colturale; d) Promozione e valorizzazione del “Grano Buono di Rutigliano”.*

Il Rettore riferisce che, nell'ambito delle attività dell'accordo, nel seguito riportato, il Politecnico si impegna a “fornire il supporto tecnico-scientifico alla elaborazione dei risultati delle analisi di risonanza magnetica nucleare e di spettrometria di massa ad alta risoluzione; pianificare con gli altri partner il piano delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto”.

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

GAL Sud Est Barese di seguito denominato GAL, con sede in Mola di Bari alla via Nino Rota 28/a, legalmente rappresentato dal Presidente Pasquale Redavid nato in Rutigliano il 03/06/1962 e domiciliato per la carica presso la sede del GAL in Via Nino Rota 28, Mola di Bari (BA)

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento DISAAT e Dipartimento di Chimica con sede in Bari alla via Amendola, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Antonio Uricchio nato a Bitonto (BA) il 10 luglio 1961, e domiciliato per la carica presso la sede legale

e

Il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) con sede legale in Bari alla via Amendola 126 (C.F. 930516590722), legalmente rappresentato dal Magnifico Rettore Prof. Eugenio Di Sciascio nato a Bari il 13/03/1963 e domiciliato per la carica presso la sede legale

e

Il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura con sede legale in Roma, Via Nazionale, n. 82 - partita IVA: 08183101008 - codice fiscale: 97231970589, di seguito C.R.A., nella persona del suo legale rappresentante Prof. Giuseppe ALONZO, nato a Palermo il 23.09.1946, codice fiscale n. LNZ GPP 46P23G273M, domiciliato per la carica presso la sede del C.R.A., nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante, giusto D.P.R. 13.03.2012

e

L'Associazione Portanuova - arte cultura tradizioni- con sede in Rutigliano alla Via Michele Troiano 32- 70018, legalmente rappresentata dal Presidente Pietro Poli nato a Rutigliano 5/1/1951 residente in Via Socrate 18, Rutigliano

PREMESSO CHE:

- Il GAL si propone di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno sostenibile. Obiettivo del GAL è di favorire la realizzazione di modelli progettuali sostenibili per la valorizzazione delle risorse produttive locali e per la realizzazione di circuiti e reti.
- Il Politecnico di Bari, di seguito denominato Politecnico, è un'istituzione pubblica che ha quale finalità il progresso culturale, scientifico e tecnologico, mediante l'organizzazione della ricerca in campo scientifico, tecnologico, umanistico ed economico-sociale e dell'istruzione superiore, nonché l'elaborazione e il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche più avanzate, per lo sviluppo della società e del territorio. Il Politecnico persegue i propri fini istituzionali anche mediante forme di cooperazione con altre università, enti di ricerca e organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è centro primario della ricerca scientifica nazionale ed ha, tra le sue finalità, quella di elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Enti Pubblici e Privati;
- Il Politecnico e l'Università di Bari hanno costituito la Rete di Laboratori denominata “Apulian Food Fingerprint” nell'ambito dell'avviso pubblico di “Invito alla presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di



laboratori pubblici di ricerca”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) n. 41 del 13 del Marzo 2008, al quale hanno partecipato presentando il progetto “*Apulian Food Fingerprint: valorizzazione di prodotti agroalimentari pugliesi mediante analisi di risonanza magnetica nucleare, spettrometria di massa e naso elettronico*” ammesso al contributo della Regione Puglia con Determinazione del Dirigente Servizio Industria n. 1396 del 30 Dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 15 Gennaio 2009;

- il C.R.A. è ente pubblico nazionale di ricerca che promuove, svolge e valorizza attività di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di favorire uno sviluppo sostenibile degli spazi rurali, sviluppa percorsi di innovazione tecnologica, sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari ed agro-industriali, favorisce l’integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale;
- l’Associazione Portanuova organizza da diciotto anni la Festa annuale denominata “Festa del Grano Buono di Rutigliano” con la quale promuove la conoscenza di questo prodotto, anche con l’organizzazione di incontri specifici, per la valorizzazione del “Grano Buono di Rutigliano” e per la conservazione della tipicità locale delle materie prime e delle ricette tradizionali.

CONSIDERATO

- Che la Regione Puglia nel 2001 ha finanziato all’Istituto Sperimentale Agronomico (ora CRA SCA) il progetto biennale “Grano Buono di Rutigliano”, nell’ambito del Programma regionale “Biodiversità e Risorse genetiche” che aveva come obiettivo principale la messa a punto delle agro-tecniche per il Grano che veniva tradizionalmente coltivato nell’agro di Rutigliano per le preparazioni della cucina locale.
- Che il Politecnico ha maturato, anche tramite la sua società spin-off Innovative Solutions S.r.l., competenze nell’ambito delle analisi e dello sviluppo di sistemi di valorizzazione dei prodotti cerealicoli, competenze maturate, tra l’altro, in occasione della partecipazione della suddetta società spin off al Progetto Integrato di Filiera denominato “Filiera cerealicola pugliese della Murgia” (Avviso Pubblico relativo alla seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera – BURP n. 102 del 10/06/2010; Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, e in quello forestale);
- Che il DISAAT possiede competenze e strumentazioni per la gestione agronomica sostenibile delle principali colture di interesse agrario e relativa caratterizzazione morfologica, merceologica e tecnologica, anche in virtù delle numerose collaborazioni in corso con enti pubblici e società private, i cui risultati sono oggetto di pubblicazioni;
- Che il Dipartimento di Chimica dell’Università degli Studi di Bari ha esperienza pluriennale nel campo delle analisi degli alimenti; tale esperienza è dimostrata da numerose pubblicazioni e dallo svolgimento di progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale;
- Quanto emerso nell’ambito del convegno organizzato a Rutigliano il 5 luglio 2014 dedicato al “Grano Buono di Rutigliano” durante il quale si è ravvisata la forte esigenza di qualificare meglio questo cereale tramite uno studio apposito in grado di definirne le caratteristiche in maniera univoca.

Art 1 - Premessa

Quanto fin qui premesso e considerato è parte integrante del presente protocollo.

Art. 2 - Scopo

Scopo principale del protocollo d’intesa è la costituzione di un partenariato finalizzato alla:

- Caratterizzazione chimica del “Grano Buono di Rutigliano” mediante approccio metabolomico e isotopico;
- Raccolta di accessioni di frumento di “Grano Buono di Rutigliano”, realizzazione di schede di rilevamento con georeferenziazione, caratterizzazione morfologica, genetica, valutazione agronomica, merceologica e tecnologica.
- Aggiornamento delle agro-tecniche per la coltivazione del “Grano Buono di Rutigliano” secondo metodi sostenibili della gestione colturale;
- Promozione e valorizzazione del “Grano Buono di Rutigliano”.

Art. 3 - Impegni di ciascun partner

Il GAL si impegna:

- A promuovere, supportare e divulgare gli studi che saranno realizzati nell’ambito del presente protocollo, da considerare come un prototipo ed un esempio di prassi per analoghi accordi tra GAL ed enti di ricerca operanti nel settore agricolo. A realizzare la salvaguardia della tutela del “Grano Buono di Rutigliano”, e della biodiversità e del patrimonio agricolo e rurale del territorio del GAL SEB.

L’Università degli Studi Bari si impegna a:

- fornire il supporto tecnico-scientifico alla elaborazione dell’analisi genetica e alla definizione di aspetti morfologici e tecnologici;
- fornire il supporto tecnico-scientifico alla elaborazione dei risultati delle analisi di spettrometria di massa dei rapporti isotopici;



- fornire il supporto tecnico-scientifico per la conservazione ex situ materiale di riproduzione della tipologia “Grano Buono di Rutigliano”, previa caratterizzazione morfologica valutazione agronomica, merceologica e tecnologica.

Il Politecnico si impegna a:

- fornire il supporto tecnico-scientifico alla elaborazione dei risultati delle analisi di risonanza magnetica nucleare e di spettrometria di massa ad alta risoluzione;
- pianificare con gli altri partner il piano delle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del presente progetto;

Il CRA si impegna a:

- fornire il supporto tecnico scientifico per aggiornare le tecniche agronomiche onde ottenere granella di qualità dal “Grano Buono di Rutigliano” all’interno dei sistemi colturali degli ambienti in cui opera il GAL SEB
- realizzare prove di campo presso l’azienda sperimentale CRA ‘Marisa Venezian Scarascia’, ricadente nel territorio di competenza del GAL SEB ed afferente alla unità di ricerca CRA SCA di Bari.

L’Associazione Portanuova si impegna a:

- sostenere a mero titolo volontaristico e quindi senza oneri di spesa la ricerca mediante la pubblicizzazione dell’attività, l’individuazione di spazi idonei all’organizzazione di mostre, incontri, convegni, relativi al presente progetto, al reperimento e al censimento del seme denominato “Grano Buono di Rutigliano” relativamente alle proprie conoscenze pregresse di tale cereale.

Art. 4 -Istituzione del Comitato di coordinamento tecnico- scientifico

Con la sottoscrizione del protocollo di intesa è istituito un Comitato di coordinamento tecnico – scientifico, di seguito denominato CCTS composto dai referenti di ciascun ente coinvolto e, nella fattispecie, per il GAL Sud Est Barese il prof. Vincenzo Fucilli, componente del Consiglio di Amministrazione, il dr. Carlo Amodio, componente del Consiglio di Amministrazione; per l’Università degli studi di Bari il prof. Giuseppe De Mastro del DISAAT (referente delegato dal Rettore per i rapporti con i GAL) e il dr. Francesco Longobardi del Dipartimento di Chimica; per il Politecnico il dott. _____, per il C. R. A. il dott. Marcello Mastrorilli; per l’Associazione Portanuova il Sig. Piero Poli; aventi il compito di coordinare, attuare e monitorare quanto previsto dal protocollo.

Nomine e sostituzioni dei componenti del CCTS potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle parti dandone comunicazione all’altra.

La partecipazione ai lavori del CCTS è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5 - Compiti ed attività del comitato di coordinamento tecnico scientifico

Il CCTS ha il compito di predisporre:

- un programma delle azioni finalizzate all’attuazione del presente progetto
 - un cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione delle varie fasi
 - un accordo operativo da sottoscrivere tra le parti
 - i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti ed eventuali terzi soggetti interessati
 - un’agenda degli incontri per redigere un report delle attività e monitorare lo stato di attuazione del progetto
- Il CCTS si adopera inoltre nell’individuazione di fondi destinati alla ricerca utili al conseguimento degli obiettivi del presente progetto. Il CCTS potrà avvalersi della collaborazione di esperti con specifiche competenze.

Le funzioni di Segreteria Operativa (S.O.) sono svolte dal GAL. La S.O. svolge le attività per il conseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 2 del presente protocollo.

La Segreteria Operativa, in particolare svolge:

- attività di supporto logistico
- quant’altro necessario per il conseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 2 della presente convenzione.

Art. 6 - Realizzazione delle attività

Le attività previste dall’art. 3 del presente protocollo saranno realizzate dai sottoscrittori secondo le proprie competenze e potranno avvalersi della collaborazione di esperti con specifiche competenze.

Art 7 - Durata

Il presente protocollo d’intesa avrà durata di due anni con possibilità di proroga fino alla realizzazione delle attività indicate all’art.2.

Durante questo periodo ciascuna delle parti sottoscrittenti può recedere dall’accordo per giustificati e documentati motivi da comunicare agli altri componenti con un preavviso di almeno 30 giorni.

Art. 8 - Proprietà intellettuale dei risultati del protocollo

La proprietà intellettuale dei risultati a cui si perviene è dei singoli sottoscrittori del presente protocollo limitatamente alle attività da questi realizzate che pertanto si potranno utilizzare ad esempio per pubblicazioni scientifiche.

L’uso dei risultati delle attività previste dall’art. 2 nel loro complesso ed un eventuale sfruttamento commerciale del “Grano Buono di Rutigliano” è condiviso tra i sottoscrittori del protocollo e deve comunque tutelare e salvaguardare il territorio e i sistemi colturali in cui opera il GAL SEB.



Art. 9 - Controversie

Qualunque controversia che dovesse insorgere fra le parti contraenti sulla validità, interpretazione od esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale Ordinario di Bari.

Lì

Per il GAL Sud Est Barese

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento DISAAT e Dipartimento di Chimica

Per il Politecnico di Bari – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh)

Per il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura

Per l'Associazione Portanuova - arte cultura tradizioni

Il Rettore precisa che il coinvolgimento del Politecnico nel Protocollo d'intesa discende da una richiesta avanzata dalla CRUI che ha come finalità l'individuazione di temi scientifici in sinergia con quello dell'EXPO 2015 *“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”*.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la proposta di protocollo d'intesa per la costituzione di un partenariato avente ad oggetto il “Grano Buono di Rutigliano”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare la proposta di Protocollo di intesa per la costituzione di un partenariato avente ad oggetto il “Grano Buono di Rutigliano” e di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l'accordo;
- di individuare il prof. Vito Gallo, quale rappresentante del Politecnico di Bari nel Comitato di coordinamento tecnico-scientifico, di cui all'art. 4 del Protocollo d'intesa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 101 o.d.g. - Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl.

Il Rettore informa che è pervenuta dall'Università degli Studi di Bari – Dipartimento ricerca, didattica e relazioni esterne, la comunicazione, riportata nel seguito, relativa alla Convenzione da stipularsi tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl per la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla *“identificazione delle strategie di intervento per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati di Taranto”*:





dipartimento
ricerca, didattica
e relazioni esterne

Prof. n. 5582x/lu/14
Bari, 06/08/2014



Prof. Eugenio Di Sciascio
Magnifico Rettore del Politecnico
di Bari
Via Orabona n.4
70126 BARI

Prof. Luigi Nicolais
Presidente del C.N.R.
Piazzale Aldo Moro n.7
00185 ROMA

Prof. Giorgio ASSENNATO
Direttore Generale dell'ARPA Puglia
Viale Trieste n.27
70100 BARI

E p.c. Dott. Vincenzo Cesaro
Presidente della Società Consortile
a r.l. Smart Area Taranto

LORO SEDI

Oggetto: Convenzione tra l'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) del Polo Scientifico Tecnologico *Magna Grecia* (costituita tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, il CNR e l'ARPA Puglia) e Smart Area Taranto Scarl.

Si comunica che il Senato Accademico di questa Università, nella seduta del 22.07.2014, in riferimento alla Convenzione in oggetto, che ad ogni buon fine si allega in copia, ha deliberato quanto segue:

- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) (costituita tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Politecnico di Bari, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'ARPA Puglia) e Smart Area Taranto s.c.a.r.l. per la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla "Identificazione delle strategie di intervento per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati di Taranto".



- di subordinare la stipula della predetta convenzione all'acquisizione dell'approvazione da parte degli altri *partner* dell'ATS;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- che il piano delle attività che esplicitino il ruolo dell'Università in quanto capofila dell'ATS, nonché le modalità di assegnazione delle risorse stanziare e l'individuazione della struttura universitaria che dovrà svolgere l'attività stessa siano oggetto di regolamentazione da parte del Comitato di indirizzo di cui all'art. 5 dell'Atto costitutivo dell'ATS.

Si rimane in attesa di ricevere quanto sopra evidenziato al fine di procedere alla sottoscrizione della Convenzione in questione.

Si coglie l'occasione per porgere vive cordialità.



IL DIRIGENTE

Dott.ssa Filomena Luisa Teresa MY

Il Rettore, quindi, sottopone ai presenti la proposta di Convenzione:

CONVENZIONE
TRA
- Associazione Temporanea di Scopo del Polo Scientifico Tecnologico
"Magna Grecia" legalmente rappresentata dal prof. Antonio Felice Uricchio
- Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari (di seguito "ATS");
e
- Società consortile a r.l. "Smart Area Taranto" legalmente rappresentata
dal dr. Vincenzo Cesareo - Presidente (di seguito "Smart Area Taranto").
nel proseguio "le PARTI".
P R E M E S S O C H E
- l'ATS è stata costituita per lo svolgimento delle attività scientifiche correlate
alla realizzazione ed avvio del "Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia";
- il Polo Scientifico Tecnologico "Magna Grecia" di Taranto (in seguito Polo)
nasce con l'obiettivo generale di trasferire innovazione ed alta
specializzazione tecnologica alle imprese nel settore ambientale,
focalizzando l'attenzione sui temi della bonifica dei siti contaminati e del
risanamento ambientale, "in un'area territoriale cruciale dal punto di vista
del degrado e del rischio ambientale";
- Smart Area Taranto ha come obiettivo generale l'avvio di azioni di carattere
tecnico, politico e promozionale per consentire la più ampia ricaduta di
ordini e commesse sull'intero indotto imprenditoriale;
- Smart Area Taranto si pone quale "braccio operativo" dei soggetti deputati
ad attuare gli interventi di bonifica ed ambientalizzazione del territorio e
sulla falsa riga di questo percorso tracciare le sue linee operative.
1



P R E M E S S O A N C O R A C H E

- in data 26 luglio 2012 è stato stipulato un Protocollo di Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto (di seguito Protocollo) tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per la coesione territoriale, la Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e il Commissario straordinario del Porto di Taranto;
- gli obiettivi di detto Protocollo elencati nell'articolo 2 sono i seguenti:
 - a) revisione delle complessive strategie di bonifica del sito di Taranto;
 - b) sviluppo di interventi infrastrutturali complementari alla bonifica;
 - c) individuazione di misure volte al mantenimento e al potenziamento dei livelli occupazionali;
 - d) individuazione di incentivi per le imprese insediate che intendano utilizzare tecnologie dotate di migliori caratteristiche ambientali;
 - e) individuazione di incentivi per l'attrazione di investimenti anche nell'ottica della riqualificazione dell'area;
 - f) realizzazione e/o completamento di studi e analisi relativi agli impatti su ambiente e salute al fine di individuare e realizzare interventi di mitigazione;
- per la realizzazione di tali interventi sono stati stanziati complessivamente 336,7 milioni di euro di cui 329,5 milioni di euro di parte pubblica e 7,2 milioni di euro di parte privata;
- per il rilancio e la riqualificazione industriale, il suddetto Protocollo riporta la somma di 60 milioni di euro con risorse la cui fonte è da individuare, per



il progetto speciale "città di Taranto Smart Area";
CONSIDERATO CHE
- per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo è stato emanato il Decreto-Legge 219/2012 convertito dalla L. 171/2012 "recante disposizioni urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del territorio della città di Taranto";
- l'articolo 2 della succitata legge riconosce l'area industriale di Taranto "area in situazione di crisi industriale complessa" ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- tale riconoscimento permette l'attivazione di progetti di riconversione e riqualificazione industriale per fronteggiare e superare le gravi complessità in termini ambientali, sanitari ed occupazionali generate dalla crisi, come per l'area di Taranto, di uno specifico settore industriale con elevata specializzazione;
- per l'attivazione di tali progetti di riconversione e riqualificazione del territorio sono individuati le misure e gli strumenti legislativi di cui alla citata legge 171, ed in particolare, sono stati assegnati all'area di Taranto 30 milioni di euro a valere sul PON Ricerca e Competitività "Asse II - Azione integrata sviluppo sostenibile".
Tutto ciò premesso
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE
Art. 1 (Premesse)
Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
Art. 2 (Oggetto della Convenzione)
3



Approvato nella seduta n. 20/2014 del 19 dicembre 2014



Per tale incarico, il corrispettivo pattuito è di € 5.000,00 (cinquemila/00) oltre	
IVA, che sarà erogato nei 30 gg successivi dalla conclusione della prestazione di	
servizi ivi prevista.	
Art. 6 (Durata della convenzione)	
La presente Convenzione ha la durata di 12 mesi	
La Convenzione è rinnovabile, previo accordo tra le parti.	
Art. 7 (Registrazione)	
La presente Convenzione sarà registrata, in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del	
D.P.R. 131/86, a cura della parte richiedente.	
Art. 8 (Riservatezza)	
Le Parti s'impegnano a mantenere segrete e ad utilizzare solo per scopi previsti	
nella presente Convenzione tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia	
accezione del termine, acquisite nel corso dei lavori o delle quali sia venuta a	
conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali,	
anche quelli non previsti e/o suscettibili di applicazioni diverse da quelle	
previste dalla presente Convenzione.	
Art. 9 (Rinvio)	
Per quanto non contemplato nella presente convenzione, si fa espresso	
riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.	
Art. 12 (Foro competente)	
In caso di controversie tra le Parti relative all'attuazione del presente atto è	
competente il foro di Taranto.	
ATS - Polo Scientifico	Società Consortile a r.l.
Tecnologico "Magna Grecia"	"Smart Area Taranto"
Il Magnifico Rettore	Il Presidente
Prof. Antonio Felice Uricchio	Dr. Vincenzo Cesareo

Il Rettore rappresenta al Senato che desta perplessità la circostanza che l'Accordo di cui trattasi non dettagli, nell'art. 5, la descrizione degli interventi da attuare ed i corrispettivi, rinviando la determinazione degli stessi a successivi accordi, non consentendo, così, di poter avere già chiaro il ruolo di ogni Parte contraente.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl per la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla "identificazione delle strategie di intervento per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati di Taranto";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di rinviare la decisione in merito alla sottoscrizione della Convenzione tra l'ATS del Polo Scientifico Tecnologico Magna Grecia e Smart Area Scarl per la realizzazione di uno studio di fattibilità sulla "identificazione delle strategie di intervento per la messa in sicurezza e bonifica dei siti contaminati di Taranto".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 102 o.d.g. - Proposta di convenzione in co-tutela tra l'Università de Picardie Jules Verne (Francia) e il Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che nella seduta del 28.07.2014, il Collegio dei docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in *Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio* - XXIX ciclo - ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione della convenzione di co-tutela di dottorato tra l'Università de Picardie Jules Verne (Francia) ed il Politecnico di Bari.

La suddetta proposta di convenzione di co-tutela riguarda la dott.ssa Nicoletta Maria ALLEGRETTI, dottoranda di ricerca in *Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio* - XXIX ciclo - e verte sul tema di ricerca "Trasmissione di calore negli acquiferi fratturati". Essa è finalizzata al rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca e prevede pertanto l'iscrizione congiunta al Corso di Dottorato francese in Ingegneria Civile -Unità di Formazione e Ricerca - (UFR) delle Scienze.

Per quanto sopra, il Rettore sottopone a questo Senato la bozza della Convenzione di co-tutela con l'Ateneo francese, ove, in uno alla descrizione del programma di formazione e ricerca come ripartito tra gli Atenei contraenti, si prevede che la predetta dottoranda svolga la propria attività formativa sotto la supervisione congiunta dei relatori Prof. Zouhri Lahchen per l'Ateneo francese e della Prof.ssa Concetta I Giasi per il Politecnico di Bari.

L'atto convenzionale prevede infine che, al termine del corso triennale di dottorato, la predetta dottoranda sostenga un unico esame finale presso la sede che sarà individuata dagli Atenei tre mesi prima della discussione, dinanzi ad una commissione paritetica italo-francese nominata nel rispetto delle disposizioni previste in merito dai singoli ordinamenti. Le eventuali spese di trasferta della Commissione rimangono a carico di ciascuna Università per gli studiosi di rispettiva designazione.



APPENDICE

Convention pour la préparation d'une thèse en cotutelle *Convenzione di cotutela di tesi di dottorato di ricerca*

Doctorat de Recherche 'Génie Civil' –Unité de Formation et de Recherche (UFR) de Sciences – de l'Université Picardie Jules Verne

Dottorato di Ricerca 'Ingegneria Civile' –Unità di Formazione e Ricerca (UFR) delle Scienze – dell'Università di Picardie Jules Verne

Cours de doctorat de Recherche 'Risque et Développement Environnemental, territorial et urbain" XXIX Cycle- Ecole Polytechnique de Bari

Corso di Dottorato di Ricerca "Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio", XXIX Ciclo- Politecnico di Bari

Dans le cadre de l'Université franco-italienne, créée suite au protocole signé à Florence le 6 octobre 1998 par les Ministères des Affaires Etrangères, les Ministères des Universités et de la Recherche, français et italiens, et également, pour la partie italienne, en vertu de la loi du 26/5/2000, n. 161 et pour la partie française de l'arrêté du 6 janvier 2005 et de l'arrêté du 07 août 2006

In applicazione del protocollo firmato a Firenze il 6 ottobre 1998 dai Ministeri degli Affari Esteri e dell'Università di Francia e Italia, nonché, per la parte italiana, in virtù della Legge 26/5/2000, n.161, istitutivi dell'Università italo-francese, e per la parte francese in virtù dei decreti ministeriali del 6 gennaio 2005 e del 7 agosto 2006

il est établi :

si stipula :

entre / tra

L'Université de Picardie Jules Verne

et / e

L'Ecole Polytechnique de Bari 'Politecnico di Bari'

la convention de co-tutelle de thèse concernant ALLEGRETTI NICOLETTA MARIA, de nationalité italienne
la convenzione di co-tutela di tesi a favore di ALLEGRETTI NICOLETTA MARIA, di nazionalità italiana

Secteur disciplinaire : Géologie Appliquée –Hydrogéologie

Settore disciplinare : Geologia Applicata -Idrogeologia

Sujet de la thèse : Transmission de chaleur dans les aquifères fracturés

Argomento della tesi: Trasmissione di calore negli acquiferi fratturati

TITRE I - MODALITÉS ADMINISTRATIVES / CAPITOLO I – PROCEDURE AMMINISTRATIVE

ARTICLE 1 / COMMA 1

Mme ALLEGRETTI NICOLETTA MARIA remplit toutes les conditions nécessaires à son inscription en thèse dans les deux Établissements.

ALLEGRETTI NICOLETTA MARIA è in possesso di tutti i requisiti richiesti per la sua iscrizione al dottorato di ricerca presso le due università.

La première inscription en thèse de Melle Nicoletta Maria Allegretti est faite pour l'année Universitaire 2014 à l'Université de Picardie de Jules Verne après la signature de cette convention. Elle se fera chaque année dans les deux Établissements.

L'iscrizione al primo anno di dottorato di Nicoletta Maria Allegretti sarà effettuata per l'anno Universitario 2014 presso l'Università di Picardie Jules Verne successivamente alla firma di questa convenzione, e verrà ripetuta ogni anno presso le due Università.

La durée des travaux de recherche prévue est de 3 années universitaires consécutives à partir de cette première inscription comprise.

La durata prevista del lavoro di ricerca è di 3 anni universitari consecutivi, compresa questa prima iscrizione.



La thèse est préparée par périodes alternées - définies en commun accord avec les partenaires- dans chacun des deux laboratoires d'accueil désignés ci-dessous :

Il lavoro di tesi è realizzato secondo periodi alternati -stabiliti di comune accordo tra i due partner- in ciascuno dei laboratori riportati sotto:

1. Politecnico di Bari- Dicatech
2. Hydrise –Institut Polytechnique Lasalle Beauvais

La période de préparation dans le laboratoire étranger ne doit pas être inférieure à 3 mois consécutifs par année universitaire.

Il periodo di ricerca nel laboratorio straniero non dovrà essere inferiore a 3 mesi consecutivi per anno universitario.

ARTICLE 2 / COMMA 2

L'intéressée prend une inscription annuelle dans chaque établissement pour chacune des années de préparation de la thèse: si dû, en conformité au règlement du Doctorat de Recherche du Polytechnique de Bari, elle règle le montant annuel des droits d'inscription à l'École Polytechnique 'Politecnico di Bari',

L'interessata si iscriverà annualmente a ciascuna delle università per ciascun anno di dottorato e pagherà le tasse d'iscrizione al Politecnico di Bari, se dovute, in conformità al regolamento di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari.

Et bénéficie de l'exonération des droits par l'autre établissement contractant.

E beneficia dell'esonero dalle tasse per l'altra università

ARTICLE 3 / COMMA 3

Lors de son inscription, l'étudiante concernée doit s'assurer de sa couverture sociale dans le pays partenaire (bourse gouvernementale,...).

Al momento dell'iscrizione, la studentessa dovrà garantire di essere in possesso di un'assicurazione sanitaria nel paese partner (borsa di studio)

Elle s'engage en outre à souscrire une assurance assurant sa couverture en responsabilité civile, accidents et maladies du travail dans le pays partenaire, ainsi que son rapatriement après maladie ou accident.

Inoltre si impegna a stipulare una polizza di responsabilità civile, infortuni e malattie professionali nel paese partner, oltre che a garantire il rimpatrio in caso di malattia o incidente.

TITRE II - MODALITÉS PÉDAGOGIQUES /CAPITOLO 2 - MODALITÀ PEDAGOGICHE

ARTICLE 4 / COMMA 4

Les directeurs de thèse exerçant la cotutelle sont :

I relatori della tesi che eserciteranno la cotutela sono :

- pour l'Université de Picardie Jules Verne

- per l'Università de Picardie Jules Verne

Directeur/Relatore (30%)

M: Zouhri Lahcen

Grade/Titolo : Enseignant Chercheur, HDR

Etablissement d'affectation et Centre de Recherche/*Struttura di appartenenza e centro di ricerca* : Institut Polytechnique Lasalle Beauvais, Hydrise

Codirectrice/Correlatrice (70%)

Mme: Cherubini Claudia

Grade/Titolo : Enseignant Chercheur, PhD

Etablissement d'affectation et Centre de Recherche/*Struttura di appartenenza e centro di ricerca* : Institut Polytechnique Lasalle Beauvais, Hydrise

- pour l'École Polytechnique 'Politecnico di Bari'

Directrice/Relatrice



- per il Politecnico di Bari

Mme : Concetta I. Giasi

Grade/Titolo : Professeur

Etablissement d'affectation / Struttura di appartenenza : l'École Polytechnique 'Politecnico di Bari'/Politecnico di Bari

Les directeurs de thèse proposent le sujet de thèse et s'engagent à exercer pleinement la fonction de tuteur auprès de l'étudiante. La coordination de leur action se traduit notamment par des échanges d'informations et par des rencontres périodiques. Les modalités de prise en charge des frais de séjour et de voyages qui en résultent sont à la charge de chaque laboratoire.

I relatori di tesi propongono il tema della tesi e si impegnano a esercitare pienamente la funzione di tutor dello studente. Il coordinamento della loro attività si esplica nello scambio di informazioni e in incontri periodici. Le spese di soggiorno e di viaggio sono a carico di ciascuna struttura.

ARTICLE 5 / COMMA 5

La thèse fait l'objet d'une soutenance unique dont le lieu sera déterminé 3 mois avant.

La tesi si concluderà con un unico esame il cui luogo sarà determinato 3 mesi prima.

Le jury de soutenance est composé à parité de représentants scientifiques des deux pays. Il est désigné conjointement par les deux établissements et doit obtenir l'agrément des deux chefs d'établissement selon les différentes réglementations en vigueur.

La commissione giudicatrice sarà costituita da un ugual numero di studiosi italiani e francesi. La commissione sarà nominata in accordo dalle due strutture e sarà approvata dai due rappresentanti delle due strutture secondo i rispettivi ordinamenti.

Les frais des missions pour l'examen final seront à charge de chaque établissement pour ses chercheurs respectifs.

Le eventuali spese di missione per l'esame finale saranno a carico di ciascuna università per gli studiosi di rispettiva designazione.

La constitution du jury et les conditions de soutenance doivent en outre respecter les règles en vigueur dans chacun des pays et des établissements partenaires.

La commissione giudicatrice e le modalità di discussione della tesi devono essere conformi alle regole vigenti nei due paesi e nelle due strutture partner.

ARTICLE 6 / COMMA 6

La thèse préparée en cotutelle, rédigée dans l'une des langues nationales des deux pays concernés est complétée par un résumé dans l'autre langue, si les langues nationales des deux pays sont différentes.

La tesi in cotutela, redatta in una delle due lingue nazionali dei due paesi, verrà completata con un riassunto nell'altra lingua, se le lingue nazionali dei due paesi sono differenti.

Le doctorant est tenu de rédiger soit la thèse, soit le résumé, en langue française.

Il dottorando è tenuto a redigere o la tesi o il riassunto in lingua francese.

La thèse, soutenue dans l'une des langues nationales des deux pays concernés, est complétée par un résumé oral dans l'autre langue, si les langues nationales des deux pays sont différentes. Le doctorant est tenu de soutenir la thèse ou de présenter le résumé oral en langue française.

La tesi, discussa in una delle due lingue nazionali dei due paesi, verrà completata con un riassunto orale nell'altra lingua, se le lingue nazionali dei due paesi sono differenti. Il dottorando è tenuto a discutere o la tesi o a presentare il riassunto orale in lingua francese.

La thèse ainsi obtenue est reconnue par les deux établissements et les deux pays concernés. Chaque établissement délivre à l'étudiante le grade de Docteur de l'Université Picardie Jules Verne et le diplôme équivalent de Dottore di Ricerca pour le Politecnico di Bari.

La tesi verrà riconosciuta da entrambe le strutture universitarie e dai due paesi a riguardo. Ciascuna università conferirà allo studente il titolo di Dottore di Ricerca dell'Università Picardie Jules Verne e il titolo equivalente di Dottore di Ricerca del Politecnico di Bari.



Les modalités de dépôt, signalement et reproduction des thèses sont régies par :
Le modalità di deposito, pubblicità e la riproduzione delle tesi sono dettate da:

- l'arrêté ministériel du 07 août 2006 pour l'Université de Picardie Jules Verne
- legge 30 dicembre 2010, n.240 et DM n.45 8/2/2013 pour le Politecnico di Bari

"Les règles strictes en vigueur à l'Université Picardie Jules Verne et au Polytechnique de Bari pour l'attribution de mentions doivent être rigoureusement respectées."

Occorrerà rispettare le regole rigide in vigore all'Università Picardie Jules Verne e al Politecnico di Bari per l'attribuzione del giudizio al lavoro di tesi.

TITRE III - DIVERS/CAPITOLO III - VARIE ED EVENTUALI

ARTICLE 7 / COMMA 7

Le cas échéant, les conditions particulières font l'objet d'avenants spécifiques établis par les directeurs des deux laboratoires et signés dans les mêmes formes que la présente convention.

All'occorrenza, casi particolari saranno oggetto di clausole aggiuntive stabilite dai due direttori dei laboratori e firmate con le stesse modalità della presente convenzione.

ARTICLE 8 / COMMA 8

La présente convention est valable pour la durée de préparation de la thèse fixée à l'article 1.

La presente convenzione é valida per la durata della redazione della tesi stabilita dal comma 1.

A Amiens, le/ A Amiens, il

A Bari, le/ A Bari, il

Le président de l'Université de Picardie Jules Verne
Il presidente de l'Université de Picardie Jules Verne

Le recteur du Politecnico de Bari
Il rettore del Politecnico di Bari

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. n.210/98;

VISTO il D.M. n.224/99

VISTO il D.M. 45/2013;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il D.R. n.429 del 30.10.2013, di Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXIX Ciclo;

VISTO il Regolamento di Ateneo dei corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 286 del 01.07.2013 e s.m.i;

VISTA la proposta di Convenzione di co-tutela tra l'Università de Picardie Jules Verne (Francia) ed il Politecnico di Bari,



nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio - XXIX ciclo, in favore della dottoranda Nicoletta Maria ALLEGRETTI;

UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di Convenzione di co-tutela tra l'Università de Picardie Jules Verne (Francia) ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio - XXIX ciclo, in favore della dottoranda Nicoletta Maria ALLEGRETTI, sul tema di ricerca "Trasmissione di calore negli acquiferi fratturati".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 103 o.d.g. - Proposta di convenzione in co-tutela tra l'University of Minho (Portogallo) e il Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che nella seduta del 28.07.2014, il Collegio dei docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in *Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio* - XXVIII ciclo - ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di attivazione della convenzione di co-tutela di dottorato tra l'*University of Minho* (Portogallo) ed il Politecnico di Bari.

La suddetta proposta di convenzione riguarda la dott.ssa Maria Luigia SANGIRARDI, dottoranda di ricerca in *Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica* - XXVIII ciclo - e verte sul tema di ricerca "*Seismic vulnerability of mixed RC-URM buildings: computational modelling and*". Essa è finalizzata al conseguimento del doppio titolo di dottore di ricerca in *Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica* - XXVIII ciclo - presso il Politecnico di Bari, ed in *Civil Engineering* presso l'Università portoghese.

Per quanto sopra, il Rettore sottopone a questo Senato la bozza della Convenzione di co-tutela con l'Ateneo portoghese, ove, in uno alla descrizione del programma di formazione e ricerca come ripartito tra gli Atenei contraenti, si prevede che la predetta dottoranda svolga la propria attività formativa sotto la supervisione congiunta del Prof. Paulo B. Lourenco per l'Università portoghese e della Prof.ssa Giuseppina UVA per il Politecnico di Bari.

Il Rettore, nel rappresentare che la presente co-tutela viene attivata nel corso del II anno di iscrizione al Corso di Dottorato italiano, e non durante il I anno di frequenza, diversamente da quanto generalmente accade, precisa tuttavia che questo Consesso, su conforme parere della CRUI, si è già espresso affermativamente in situazioni analoghe nell'ottica di favorire l'integrazione europea, nonché il rafforzamento e cooperazione tra paesi esteri nel campo dell'insegnamento superiore. Peraltro, l'ordinamento universitario portoghese non prevede limitazioni in merito, richiedendo un congruo periodo di svolgimento di attività di studio e di ricerca presso la propria sede.

L'atto convenzionale prevede, infine, che al termine del corso di dottorato, la predetta dottoranda sostenga un unico esame finale, in modalità telematica, presso il Politecnico di Bari, dinanzi ad una commissione mista nominata nel rispetto delle disposizioni previste in merito dai singoli ordinamenti. Il Rettore precisa in proposito che la prof.ssa Uva si è impegnata, in ogni caso, a fare fronte alle eventuali spese di trasferta della commissione estera a valere sui propri fondi di ricerca.



**AGREEMENT MADE AND ENTERED BETWEEN THE UNIVERSITY OF MINHO
(PORTUGAL) AND POLITECNICO DI BARI (ITALY) FOR A JOINT RESEARCH
FOR ISSUING A DOCTORAL DEGREE**

Considering the relevance of internationalisation in student training, especially in the third cycle, by conducting study periods abroad in foreign higher education institutions,

in accordance with the legal and statutory provisions that govern the scientific, cultural and professional cooperation among higher education institutions in Portugal and in Italy,

the present Agreement concerning the conditions necessary to complete a joint research period under joint supervision for issuing a doctoral degree is signed between

The **University of Minho**, located at Largo do Paço, Braga, Portugal, represented by its Rector, Professor António M. Cunha,

and

The **Politecnico di Bari**, located at via Amendola, 126/B, represented by its Rector, Professor Eugenio Di sciascio.

1st Clause

This agreement concerns the completion of a research period for issuing a doctoral degree for the benefit of the student **Marialuigia Sangirardi**, to be carried out at the University of Minho and at Politecnico di Bari.

2nd Clause

1. The student **Marialuigia Sangirardi** will be registered as a doctoral student of the doctoral programme **Civil Engineering** at the University of Minho, and as a doctoral student of the doctoral programme in “Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica - XXVIII ciclo” at the **Politecnico di Bari**, from the date this agreement is effective, developing a research project on the topic “Seismic vulnerability of mixed RC-URM buildings: computational modelling and ”.
2. During the doctoral programme, **Marialuigia Sangirardi** will carry out the workplan described in the 3rd Clause at the University of Minho and the Politecnico di Bari upon agreement between both parties.



1. The work plan to be carried out is attached to the present Agreement, in accordance with the regulation of the Doctoral Programme Civil Engineering of the University of Minho and the Doctoral Programme "Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica of the Politecnico di Bari.

2. The duration of the stays at the University of Minho shall be not less than 12 months.

4th Clause

The research work undertaken by the doctoral student shall be conducted under the joint supervision of the following people:

At the University of Minho: Prof. Paulo B. Lourenço;

At the Politecnico di Bari: Prof. Giuseppina Uva.

5th Clause

The student shall pay tuition fees, if required, only at the University providing the doctoral program attended by the student (Politecnico di Bari), in accordance with the Rules of Doctoral School. At least one year's tuition fee shall be paid to the partner University (University of Minho).

6th Clause

The thesis shall be written in English and can include, if required, an expanded abstract in official language of the countries involved in the supervision.

7th Clause

1. The thesis evaluation and examination shall take place at Politecnico di Bari.
2. The joint Examination Committee will be constituted in accordance with the relevant guidelines of both institutions.
3. The examination committee will be further supplemented with an external examiner(s) or member(s) of the faculty.
4. The meetings of the committee and the activities related to thesis evaluation and examination, including final defence, might be conducted through electronic modes (audio/video conference).

8th Clause

The thesis defense will be carried out in English.

9th Clause

In the case that external jury members are required to attend in person to the final examination, related costs shall be provided by the doctoral program attended by the student (Politecnico di Bari).



10th Clause

The thesis will be submitted and examined according to the established procedures at the University of Minho and Politecnico di Bari. The doctoral degree shall be awarded by each Institution:

Politecnico di Bari will award a doctoral degree in “Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica”;

The University of Minho will award a doctoral degree in Civil Engineering.

11th Clause

Conditions for the deposit, copyright and reproduction of the thesis shall observe the specific regulations of each country.

12th Clause

The parties undertake to comply with the applicable legislation and regulations in force at both universities.

13th Clause

Each and any situation not mentioned in this document shall be governed by the legislation and regulation in force at each university. Issues not covered shall be jointly decided upon by the competent organs of both institutions after hearing the corresponding directors of the doctoral programmes.

This agreement is drawn in four originals in English, which have binding legal force.

Braga and Bari, xxx, 2014

On behalf of the University of Minho,

The Rector

The Head of School

The Programme Director

António M. Cunha

João L. Monteiro

António G. Correia

On behalf of Politecnico di Bari,

The Rector

The Head of Department

The Programme Director

Prof. Eugenio Di sciascio

Prof. Antonio Castorani

Prof. Michele Mossa

The student,

Marialuigia Sangirardi

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. n.210/98;

VISTO il D.M. n.224/99

VISTO il D.M. 45/2013;



- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il D.R. n.476 del 21.11.2012, relativo alla Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXVIII Ciclo;
VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.71 del 03.02.2003 e s.m.i;
VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;
VISTA la proposta di convenzione in co-tutela tra l'University of Minho (Portogallo) ed il Politecnico di Bari, in favore in favore della dott.ssa Maria Luigia SANGIRARDI, dottoranda di ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e in Chimica - XXVIII ciclo, sul tema di ricerca "*Seismic vulnerability of mixed RC - URM buildings: computational modelling and*";
UDITA la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare la proposta di Convenzione in co-tutela tra l'University of Minho (Portogallo) e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 104 o.d.g. - Proposta di convenzione in co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) e il Politecnico di Bari.

Il Rettore riferisce che, con nota prot. n.9497 del 23 luglio 2014, è pervenuto il dispositivo del verbale del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), seduta del 17 luglio 2014, contenente parere favorevole in merito alla proposta di attivazione della convenzione di co-tutela di dottorato tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) ed il Politecnico di Bari.

La suddetta proposta di convenzione di co-tutela, presentata dal Prof. Luciano MESCIA, componente del Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXIX ciclo, riguarda il dott. **LADACI Ayoub**, di nazionalità algerina, e verte sul tema di ricerca "*Fibre ottiche drogare con terre rare e amplificatori ottici per applicazioni spaziali*."

Essa è finalizzata al rilascio del doppio titolo di dottore di ricerca e prevede pertanto l'iscrizione congiunta al Corso di Dottorato francese in *Fisica /Specialità Ottica e Fotonica* - A.A.2013/2014 nonché a quello di Ateneo in *Ingegneria Elettrica e dell'Informazione* - XXIX ciclo.

Per quanto sopra, si sottopone a questo Senato la bozza della Convenzione di co-tutela con l'Ateneo francese, ove, in uno alla descrizione del programma di formazione e ricerca come ripartito tra gli Atenei contraenti, si prevede che il predetto dottorando svolga la propria attività formativa sotto la supervisione congiunta del prof. Aziz BOUKENTER per la struttura francese e del Prof. MESCIA per il Politecnico di Bari.

L'atto convenzionale prevede infine che, al termine del corso triennale di dottorato, il predetto dottorando sostenga un unico esame finale presso l'Istituzione francese dinanzi ad una commissione paritetica italo-francese composta da otto membri, le cui spese di trasferta rimangono a carico della medesima Università Jean Monnet.



**CONVENTION SPECIFIQUE
DE COTUTELLE INTERNATIONALE DE THESE**

**CONVENZIONE DI CO-TUTELA INTERNAZIONALE DI TESI
DOCTORAL DISSERTATION UNDER INTERNATIONAL JOINT-
SUPERVISION**

Vu l'arrêté du 6 janvier 2005 modifié par l'arrêté MENS0602084A du 7 août 2006

Vu l'arrêté du 7 août 2006 relatif à la formation doctorale

Vu l'arrêté du 7 août 2006 relatif aux modalités de dépôt, de signalement, de reproduction, de diffusion et de conservation des thèses ou des travaux présentés en soutenance en vue du doctorat;

Visto il decreto ministeriale del 6 Gennaio 2005, modificato dal decreto MENS0602084A del 7 Agosto 2006

Visto il decreto del 7 Agosto 2006 relativo alla formazione del dottorato.

Visto il decreto del 7 Agosto 2006 relativo alle modalità per la sottomissione, registrazione, riproduzione, diffusione e conservazione di tesi e lavori presentati per ottenere il titolo di dottorato

Considering the decree of January 6th, 2005 modified by decree MENS0602084A of August 7th, 2006 establishing a procedure for a doctoral dissertation to be jointly supervised between a French Higher Education Institution and a foreign Higher Education institution;

Considering the ministerial decree of 7 August 2006 on doctoral studies;

Considering the ministerial decree from 7 August 2006 on the submission, registration and reproduction of a thesis or additional documents required in order to obtain the PhD degree;

La présente convention règle les rapports entre

- L'Université Jean Monnet à SAINT-ETIENNE (France), 10 rue Tréflerie, CS 82301, 42023 Saint-Etienne Cedex 2, représentée par Monsieur Khaled BOUABDALLAH, Président de l'Université d'une part,

et

- Politecnico di BARI (Italie), via Amendola, 126/B - 70126 Bari, représenté par, Monsieur Eugenio DI SCIASCIO, Président de l'Université, d'autre part

La presente convenzione regola i rapporti fra

- L'Università Jean Monnet a SAINT-ETIENNE (Francia), 10 rue Tréflerie, CS 82301, 42023 Saint-Etienne Cedex 2, rappresentata dal suo Rettore, Khaled BOUABDALLAH

e

- il POLITECNICO DI BARI (Italia), via Amendola, 126/B - 70126 Bari, in persona del Rettore e legale rappresentante prof. Eugenio DI SCIASCIO

This present agreement confirms the agreed relationship between

-University Jean Monnet in SAINT-ETIENNE (France), 10 rue Tréflerie, CS 82301, 42023 Saint-Etienne Cedex 2, represented by Professor Khaled BOUABDALLAH, President of the University,

and

-The Politecnico of BARI, via Amendola, 126/B - 70126 Bari, represented by Professor Eugenio DI SCIASCIO President of the University, in addition

pour ce qui concerne la co-tutelle de la thèse préparée par

LADACI AYOUB

Titulaire d'un Master en optique image et vision MINASP, délivré par l'Université Jean Monnet de Saint Etienne.



Date de naissance : 05/10/1989

Adresse : 17 Bd Raoul Duval 42000 Saint Etienne (email: Ayoub.ladaci@univ-st-etienne.fr)

sur le sujet suivant : Fibres optiques dopées aux terres rares et amplificateurs optiques pour applications spatiales.

Per la convenzione di co-tutela di tesi a favore di

LADACI AYOUB, di nazionalità Algerina

Titolare della Laurea Magistrale in Ottica, Imaging e Visione, rilasciata dall'Università Jean Monnet di Saint Etienne

Data di nascita: 5/10/1989

Indirizzo: 17 Bd Raoul Duval 42000 Saint Etienne (email: Ayoub.ladaci@univ-st-etienne.fr)

sul tema : Fibre ottiche drogate con terre rare e amplificatori ottici per applicazioni spaziali.

concerning the joint supervision of a PhD thesis prepared by:

LADACI AYOUB

Holder of a Master's degree in Optic, Imaging and Vision delivered by the University of Jean Monnet of Saint Etienne.

Date of Birth : 5/10/1989

Address : 17 Bd Raoul Duval 42000 Saint Etienne (email: Ayoub.ladaci@univ-st-etienne.fr)

on the following subject : Rare earth doped optical fiber and amplifiers for space applications.

TITRE I : Modalités administratives

CAPITOLO I : Procedure amministrative

TITLE I: Administrative procedures

Article 1^{er} /Articolo 1 / 1st Article :

L'inscription en thèse de M Ayoub LADACI est prévue à la rentrée universitaire 2013/2014 auprès des deux universités contractantes.

M Ayoub LADACI acquittera les droits d'inscription auprès de l'Université de Saint-Etienne et en sera exonérée lors de son inscription au Politecnico di Bari

L'iscrizione del dott. Ayoub LADACI al dottorato di ricerca presso le due università è prevista per l'anno accademico 2013/2014.

Ayoub LADACI verserà le tasse d'iscrizione all'Università Jean Monnet di Saint-Etienne e sarà pertanto esonerato da pagare le tasse d'iscrizione presso il Politecnico di Bari.

The enrolment of the jointly supervised doctoral thesis by Mr Ayoub LADACI at the two contracted Universities will be valid for the academic year 2014/2015

Enrolment fees will be paid to the University of Saint-Etienne by Mr Ayoub LADACI who will be exempted from paying fees to the other contracting Institution according to their regulations.

Article 2 / Articolo 2 / 2nd Article :

La durée prévisionnelle des travaux de recherche est fixée à trois ans.

(Cette durée ne devrait pas excéder les 3 ans prévus par l'arrêté du 7 août 2006 sauf accord entre les 2 universités)

Vu le cadre contractuel de la thèse où la doctorante est amenée à réaliser des campagnes expérimentales sur différents sites en France, la période de travail en France sera plus importante qu'en Italie sans que le séjour en Italie soit inférieur à sept mois.



La durata prevista del lavoro di ricerca è fissata a tre anni

(La durata non potrà eccedere i 3 anni in accordo al decreto ministeriale del 7 agosto 2006, salvo un accordo fra le due università)

Visto il carattere contrattuale della tesi che prevede la realizzazione di campagne sperimentali in differenti siti Francesi, il periodo speso in Francia sarà maggiore; in ogni caso, il periodo trascorso presso il Politecnico di Bari non potrà essere inferiore a 7 mesi.

The estimated duration of research will be 3 years.

(This duration should not exceed 3 years as envisaged by the decree of August 7th, 2006 except for an extension agreed between the two Universities)

The periods of work in each of the two establishments will be fixed as follows:

Due to the contractual condition that provide for the realization of experiments in different French sites, Ayoub Ladaci will spend more time in French; in any case, the time spent at the Politecnico di Bari should be larger than 7 months.

Article 3*/ Articolo 3 / 3th Article : Sécurité sociale /Assistenza sanitaria/ Social security

Lors de son séjour en France, M Ayoub LADACI (L'étudiant étranger) sera:

- soit affilié au régime de sécurité sociale français **

(sous réserve de satisfaire aux conditions réglementaires d'affiliation : âge, nationalité et paiement de la cotisation)

Durante il soggiorno in Francia, Ayoub LADACI (Studiante Straniero) sarà coperto dall'assistenza sanitaria Francese

(con l'obbligo di soddisfare i requisiti dell'assistenza sanitaria: età, nazionalità e pagamenti dei contributi.)

At the time of their stay in France, Mr Ayoub LADACI (the foreign student) will be:

*- affiliated with the French social security (CPAM)***

(subject to satisfying the laws and requirements or their Social Security system with respect to age, nationality and payment of the contribution)

Article 4 / Articolo 4 / 4th article : Responsabilité civile / Responsabilità civile/ Civil responsibility

M Ayoub LADACI certifie être couvert(e) par un organisme de son choix par une assurance (IM 6431278) qui la garantit pour tous les accidents dont elle pourrait être victime ou pour lesquels se trouverait engagée sa responsabilité civile personnelle. La responsabilité civile des Universités ne peut pas être engagée.

Ayoub LADACI certifica che è coperto da assicurazione IM 6431278 che copre ogni incidente in cui potrà essere coinvolto come vittima o potrà essere coinvolta la sua responsabilità civile. La responsabilità civile delle Università non può essere coinvolta.

Mr Ayoub LADACI certifies being covered by a Travel Insurance Policy (IM 6431278.) for all accidents of which it could be victim or for which would be committed its personal civil responsibility.

The Universities do not accept any responsibility concerning accidents to students participating this exchange program me.

Article 5 / Articolo 5 / 5th article : Hébergement – Financement / Alloggio – Condizioni finanziarie / Accommodation – Financing conditions



M Ayoub LADACI est salarié de l'entreprise iXFiber (Rue Paul Sabatier 22300 LANNION France)

Ayoub LADACI beneficerà di una borsa di ricerca erogata da iXFiber (Rue Paul Sabatier 22300 LANNION France)

Mr Ayoub LADACI will be financially supported by a research fellowship provided by iXFiber (Rue Paul Sabatier 22300 LANNION France)

TITRE II / TITLE II : Modalités pédagogiques / Modalità pedagogiche / Teaching procedures

Article 6 / Articolo 6 / 6th Article :

Le Directeur de thèse à l'Université Jean Monnet sera **Monsieur Aziz BOUKENTER**, au sein du laboratoire Hubert Curien

Le Directeur de thèse à Politecnico di Bari sera **Monsieur Luciano MESCIA**, au sein du Département d'ingénierie en électrique et informatique.

Les deux Directeurs de thèse s'engagent à exercer pleinement la fonction de directeur de thèse auprès du doctorant.

Il supervisore della tesi all'Università Jean Monnet sarà il Prof. Aziz BOUKENTER del laboratorio Hubert Curien.

Il supervisore della tesi del Politecnico di Bari sarà il Prof. Luciano MESCIA del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

I due supervisori si impegnano a seguire il dottorando durante il suo lavoro di tesi.

The thesis supervisor at the University Jean Monnet will be Mr Aziz BOUKENTER, from the laboratory Hubert Curien

The thesis supervisor at the collaborating University will be Mr Luciano MESCIA from the Department of Electric and Information Engineering.

The two co-supervisors of the doctoral dissertation will provide the PhD student with full supervisory assistance according to the regulations of each signatory academic institution.

Article 7 / Articolo 7 / 7th Article:

En complément de ses activités de recherche, le doctorant recevra une formation au sein de l'Ecole Doctorale de Saint-Etienne. Elle comprend une spécialisation DISCIPLINAIRE de 80 heures et un Programme d'Accompagnement de la Thèse (PACT) de 120 heures.

A completamento delle attività di ricerca, il dottorando riceverà una formazione presso la scuola di dottorato di St-Etienne. Quest'attività comprende una specializzazione disciplinare di 80 ore e un programma di accompagnamento di tesi (PACT) di 120 ore.

In complement of its research activities, the PhD student will receive a Course within the doctoral School of Saint-Etienne. It consists of 80 hours of a DISCIPLINARY specialization and 120 hours of an Associated Thesis Program (PACT).

Article 8 : Soutenance / Discussione / Thesis defense

La désignation des deux rapporteurs préalables à la soutenance et du jury unique sera arrêtée par les deux Présidents d'Université sur proposition des deux Directeurs de thèse.

Le jury doit être composé de 8 membres maximum et en proportion équilibrée de membres de chaque



établissement et comprendre, en outre, des personnalités extérieures à ces établissements.

La désignation du Président du jury se fera lors de la soutenance en leur sein par les membres du jury.

Les deux Universités reconnaissent la validité de la thèse soutenue dans le cadre de la présente convention.

La soutenance sera unique et se déroulera à l'Université de Saint-Etienne

Les frais de déplacement pour la soutenance seront assumés par l'Université de Saint-Etienne

La thèse sera rédigée en langue anglaise

Le résumé écrit sera fait en langue Française et en langue Italienne.

La thèse sera soutenue en langue anglaise.

Le résumé oral sera fait en langue Française et en langue Italienne.

Le rapport de soutenance sera unique et contresigné par les membres du jury.

Outre l'avis favorable des rapporteurs, l'autorisation de soutenance sera accordée si les deux conditions suivantes sont remplies :

- La participation effective du doctorant à une conférence internationale reconnue par la communauté scientifique, où il présente des travaux (oral ou poster) dont il est co-auteur principal.
- La rédaction et la soumission d'une publication, sous réserve de conformité avec les accords de confidentialité éventuels, dans une revue ou des actes à comité de lecture. Dans le cas où la publication n'est pas encore acceptée, le texte de la publication soumise est joint au dossier de demande d'autorisation de soutenance.

La nomina dei due referee della tesi sarà fatta dai Rettori delle Università su proposta dei supervisori della tesi.

La commissione giudicatrice sarà costituita da un massimo di 8 membri, con egual numero di membri degli atenei Francese e Italiano, e comprenderà studiosi esterni ai due atenei. Il Presidente sarà nominato fra i membri della commissione.

La tesi si concluderà con un unico esame finale a Saint-Etienne.

L'esame finale sarà riconosciuto dalle due istituzioni, in accordo alla presente convenzione.

Le spese di viaggio per l'esame finale saranno a carico dell'Università Jean Monnet di Saint-Etienne

La tesi sarà scritta in lingua Inglese.

Un riassunto scritto sarà fatto in Francese e Italiano.

La lingua utilizzata per l'esame finale è l'Inglese.

Un riassunto orale sarà fatto in Francese e Italiano.

Oltre al giudizio favorevole dei referee, la discussione della tesi sarà svolta se sono soddisfatte le due condizioni:

- *La partecipazione del dottorando a una conferenza internazionale riconosciuta dalla comunità scientifica, dove egli presenta i risultati (in forma orale o poster) come autore principale.*
- *La sottomissione di una pubblicazione, in accordo alle regole di confidenzialità, in atti di congresso. Nel caso in cui la pubblicazione non è stata ancora accettata, il testo è allegato alla domanda per l'esame finale.*

The nomination of two reviewers before the thesis is formally assessed in public by a Board of Examiners will be pronounced by the two legal entities on a proposal from the two thesis Supervisors.

The Board of Examiners shall not comprise more than 8 members and it is set up of scientists in balanced proportion members of each establishment and includes, moreover, external personalities of the two contracting establishments.

The President of the Board of Examiners will be named at the time of thesis defense among the members of Board of Examiners.

The two Universities recognize the validity of the thesis supported within the framework of this convention.

Thesis defense will be single and will proceed at the University of Saint Etienne



The travelling expenses for thesis defense will be assumed by the University of Saint Etienne
The thesis will be written in English
The written summary will be made in French and in Italian
The thesis will be defended in English
The oral summary will be made in French and in Italian
The report of thesis defense will be single and countersigned by the members of the Board of Examiners.

In addition to the agreement of the two reviewers, the PhD oral defense will be authorized if the two following conditions are met:

- The PhD student has attended an international conference recognized by the scientific community, and if he / she has presented (oral or poster) a contribution which he / she is one of the main co-authors.*
- Redaction and submission of a paper, subjected to compliance to potential confidentiality rules, in a peer journal or a peer proceedings. If the paper has not been accepted before the PhD defense, the proof will be included in the PhD defense file.*

Article 9 / Articolo 9 / 9th Article : Diplôme / Titolo / Diploma

Le diplôme de Doctorat en Physique/ spécialité : Optique et Photonique sera délivré par l'Université Jean Monnet – SAINT-ETIENNE à M Ayoub LADACI

Sur le diplôme de doctorat figurera une indication de discipline, le titre de la thèse, la mention de la cotutelle internationale, les noms et titres des membres du jury et la date de soutenance.

Le diplôme de *dottore di ricerca* en Engineering sera délivré par Politecnico di Bari à M Ayoub LADACI.

Il titolo di dottore di Ricerca in "Fisica / specialità: Ottica e Fotonica", sarà rilasciato dall'Università Jean Monnet di Saint-Etienne a Ayoub LADACI. Sul diploma di dottore saranno indicate la specializzazione, il titolo della tesi, la menzione della co-tutela, i nomi e le qualifiche dei membri della commissione e la data dell'esame finale.

Il titolo di dottore di ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (XXIX ciclo) sarà rilasciato dal Politecnico di Bari a Ayoub LADACI.

The diploma of Doctorate in Physic/ specialty: Optics and Photonics, automatically recognized in France, will be delivered by the University Jean Monnet - SAINT-ETIENNE with Mr Ayoub LADACI.

The diploma(s) will bear the mention of speciality or subject, thesis title or title of the main works, international joint supervision, names and titles of members of board of Examiners and date of the oral examination

The diploma of Doctor of Philosophy in Engineering will be delivered by the Politecnico of Bari to Mr Ayoub LADACI.

Article 10 / Articolo 10 / 10th Article:

Le dépôt, le signalement et la reproduction en France de la thèse soutenue seront effectués conformément à l'arrêté du 7 août 2006.

Il deposito, la diffusione e la riproduzione in Francia della tesi sostenuta saranno effettuate in conformità al decreto del 7 agosto 2006

The submission, archiving and reproduction of the thesis in France will be carried out in accordance with the decree of August 7th, 2006.

Article 11 /Articolo 11 / 11th Article: Propriété intellectuelle / Proprietà Intellettuale / Intellectual property



La protection du sujet de thèse ainsi que la publication, l'exploitation et la protection des résultats de recherche issus des travaux du doctorant dans les deux établissements sont assujetties à la réglementation en vigueur et assurées conformément aux procédures spécifiques à chaque pays dans la co-tutelle.

Les résultats obtenus au cours de programme de recherche ne peuvent donner lieu à une prise de brevet ou à une exploitation commerciale par une seule des deux universités sans autorisation préalablement écrite de l'autre. Les prises de brevet éventuelles doivent, dans la mesure du possible, être déposées conjointement. Si l'une d'elles ne répond pas dans les 90 (quatre-vingt-dix) jours à la sollicitation de l'autre, cette dernière est en droit de déposer les prises de brevet en son nom propre.

Toute publication ou communication d'informations portant sur les Résultats ou Savoir-faire issus de la thèse en co-tutelle, par l'un ou l'autre des Partenaires, devra recevoir, pendant la durée du présent contrat et les 6 mois qui suivent son expiration, l'accord écrit de l'autre Partenaire qui fera connaître sa décision dans un délai maximum de 2 mois à compter de la demande. Passé ce délai et faute de réponse, l'accord sera réputé acquis.

En conséquence, tout projet de publication ou communication sera soumis à l'avis de l'autre Partenaire qui pourra supprimer ou modifier certaines précisions dont la divulgation serait de nature à porter préjudice à l'exploitation industrielle et commerciale, dans de bonnes conditions, des Résultats issus de la thèse en co-tutelle. De telles suppressions ou modifications ne porteront pas atteinte à la valeur scientifique de la publication ou communication.

De plus, l'autre Partenaire pourra retarder la publication ou la communication d'une période maximale de 18 mois à compter de la demande, notamment si des informations contenues dans la publication ou communication doivent faire l'objet d'une protection au titre de la propriété industrielle. Ces publications et communications devront mentionner le concours apporté par chacun des Partenaires à la recherche objet de la thèse en cotutelle.

La protezione del soggetto di tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati di ricerca derivanti dai lavori del dottorando nelle due istituzioni, sono soggette al regolamento in vigore sono conformi alle procedure specifiche a ciascun paese coinvolto nella cotutela.

I risultati ottenuti nel corso del programma di ricerca non potranno dar luogo a un brevetto o a uno sviluppo commerciale da una sola delle due università senza l'autorizzazione scritta precedentemente dall'altra. Il brevetto eventualmente dovrà, nella misura possibile, essere depositato congiuntamente. Se una delle due istituzioni non risponde entro 90 (novanta) giorni alla sollecitazione dell'altra, quest'ultima è in diritto di depositare il brevetto a nome proprio.

Tutte le pubblicazioni o comunicazioni che derivano dai risultati o dalle conoscenze e competenze della tesi in cotutela, dall'uno o dall'altro dei partner, dovranno ricevere, durante le presenti convenzioni e per i 6 mesi che seguono la sua scadenza, l'accordo scritto dell'altro partner che farà conoscere la sua decisione entro un tempo massimo di 2 mesi a partire dalla domanda. Trascorso questo tempo e in mancanza di risposta, l'accordo sarà considerato acquisito.

In conseguenza, tutte le proposte di pubblicazione o comunicazione saranno sottomesse all'attenzione dell'altro partner che potrà sopprimere o modificare alcuni dettagli la cui divulgazione pregiudicherebbe lo sfruttamento industriale e commerciale, entro condizioni idonee, dei risultati della tesi in cotutela. Tali soppressioni o modifiche non potranno compromettere il valore scientifico della pubblicazione o comunicazione. Inoltre, l'altro partner potrà ritardare la pubblicazione o la comunicazione per un periodo massimo di 18 mesi a partire dalla richiesta, in particolare se le informazioni contenute nella pubblicazione o comunicazione devono essere oggetto di una protezione o titolo di proprietà industriale.

Queste pubblicazioni o comunicazioni dovranno menzionare il contributo apportato da ciascuno dei partner alla ricerca della tesi in cotutela.

The legal protection of the thesis subject, its publication, exploitation and protection of the research results in both academic institutions are defined in accordance with the current specific legislation of each country involved in the carrying out of the thesis.

The results obtained during the PhD research program cannot be part of a patent or a commercial exploitation by one of the two universities without authorization written beforehand by the other. The possibility of taking out a patent must, as far as possible, be applied for jointly. If one of them does not answer in 90 (ninety) days the request of the other, the latter has the right to take out a patent in its proper name.



Any publication or communication of information relating to the Results or conclusions resulting from the thesis in joint supervision, by one or the other of the Partners, will have to receive, throughout this contract and 6 months who follow his expiry, the written agreement of the other Partner who will make known their decision known within two months. .

Consequently, any project of publication or communication will be subjected to the opinion of the other Partner who will be able to remove or modify certain precise details whose disclosure would be likely to damage the industrial and commercial exploitation, Results from the thesis in joint-supervision. These suppressions or modifications will not modify the scientific value of the publication or communication.

Moreover, the other Partner will be able to delay the publication or communication for one period up to 18 months as from the date of the request, in particular so of the contained information in the publication or communication must be the object of a protection to the title of the industrial property. These publications and communications will have to mention the objection brought by each Partner concerning the research objectives of the thesis under joint-supervision.

Article 12 / Articolo 12 / 12th Article : Résiliation / Rescissione / Termination

La présente convention peut être résiliée de plein droit par l'un ou l'autre des établissements, à tout moment, par lettre recommandée avec avis de réception, sous réserve d'un préavis de deux mois et d'une demande expresse du Doctorant.

La presente convenzione può essere risolta da ciascun ateneo, in ogni momento, attraverso lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, condizione di un preavviso di 2 mesi e di un domanda espressa dal dottorando.

The present agreement can be cancelled by the right of either of Establishment, at any time, by registered letter with acknowledgement of receipt, subject to an advance notice of two months and to a specific request by the PhD student.

Fait à in Saint-Etienne, le
Pour l'université Jean Monnet

Le Président de l'Université Jean Monnet
Mr Khaled BOUABDALLAH

Le Directeur du laboratoire Hubert Curien

Le Directeur de thèse à l'Université Jean Monnet

Bari, il
Per il politecnico di Bari

*Il Magnifico Rettore
Eugenio Di Sciascio*

**Il coordinatore del Dottorato di Ricerca
in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
Politecnico di Bari**

Il Tutor della tesi al Politecnico di Bari

Le doctorant/ Il dottorando

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.M. n.210/98;
VISTO il D.M. n.224/99
VISTO il D.M. 45/2013;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il D.R. n.429 del 30.10.2013, relativo alla Istituzione e Attivazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca XXIX Ciclo;
VISTO il Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari, emanato con il D.R.n.286 del 01.07.2013 e s.m.i;
VISTA la proposta di Convenzione di co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) ed il Politecnico di



Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, XXIX ciclo in favore del dott. LADACI Ayoub;

UDITA la relazione del Rettore,

al'unanimità,

DELIBERA

di approvare l' Accordo/Convenzione di co-tutela tra l'Università "Jean Monnet" di Saint-Etienne (Francia) ed il Politecnico di Bari, nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione - XXIX ciclo, in favore del dott. LADACI Ayoub, di nazionalità algerina, sul tema di ricerca "Fibre ottiche drogate con terre rare e amplificatori ottici per applicazioni spaziali".

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 114 o.d.g. - Convenzione tra l'Acquedotto Pugliese e il Politecnico di Bari.

Il Rettore informa che, in data 24 ottobre u.s., è pervenuta presso questa Amministrazione una bozza di Convenzione tra il Politecnico di Bari e l'Acquedotto Pugliese, finalizzata alla sperimentazione di un "*Processo per la valorizzazione e lo smaltimento di rifiuti organici umidi*", nell'ambito del Progetto di ricerca attuato dal nodo Poliba delle rete dei laboratori di ricerca VALBIOR.

Il Rettore comunica che l'Atto convenzionale in parola, le cui attività saranno articolate secondo quanto definito nel *Programma delle Attività*, parte integrante della Convenzione stessa, individua la prof.ssa Concetta I. Giasi quale Responsabile Scientifico.

Il Rettore riferisce, infine, che, nella suddetta bozza è altresì prevista una durata della Convenzione pari a dodici mesi nonché la determinazione di un corrispettivo pari ad € 30.000,00.

CONVENZIONE

Tra

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE (nel seguito denominata "AQP"), con sede e domicilio fiscale in Bari, Via Salvatore Cognetti, 36 Codice Fiscale 00347000721, rappresentata dall'Amministratore Unico Prof. Ing. Nicola Costantino, domiciliato per la carica presso la sede legale di AQP sita in Via Cognetti n. 36, 7 0121 Bari,

E

Il Politecnico di Bari (nel seguito denominato POLIBA sede e domicilio fiscale in Bari, Via Arnendola n. 126/B (Codice Fiscale 93051590722; P.IVA 04301530723), nella persona del Rettore, domiciliato per la carica presso la sede del POLIBA,

Premesso che

- Gli impianti di depurazione, costruiti per trattare le acque reflue prima della loro restituzione nell'ambiente naturale (scarico o riutilizzo), producono fanghi, che devono, a loro volta, essere correttamente smaltiti. A seguito delle modifiche normative che impongono di depurare con trattamenti sempre più spinti volumi sempre crescenti di reflui, le quantità di fanghi prodotte continuano ad aumentare. Attualmente tali fanghi trovano il loro principale destino finale, dopo un preventivo processo di stabilizzazione, nel riutilizzo diretto e/o indiretto (attraverso impianti di compostaggio, recupero) in agricoltura e/o in discarica. Tali soluzioni sono fortemente messe in discussione per i loro crescenti costi e per la sempre maggiore difficoltà nel reperire idonei siti di conferimento finale. Risulta evidente la necessità di ridurre la produzione di questo flusso di materia, unitamente al massimo recupero energetico connesso alla sua stabilizzazione anaerobica. Si comprende, perciò, come al tema della minimizzazione della produzione di fango si stia dedicando sempre maggior attenzione, nella letteratura scientifica e nella ricerca tecnologica di settore. Molti studi, per lo più a scala di laboratorio, si sono fino ad oggi dedicati a questa problematica.
- Obiettivo della presente convenzione è la sperimentazione in impianto pilota esistente di un brevetto depositato nel maggio 2008 dai Sigg. RIZZITIELLO dott.ssa DANIELA e ROBERTIELLO dott. ANDREA "PROCESSO PER LA VALORIZZAZIONE E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ORGANICI UMIDI" che consente, in estrema sintesi, attraverso un processo chimico - fisico - biologico la produzione di biometano per l'autotrazione impiegando come materia prima rifiuti organici ad alto tenore di acqua come ad esempio i fanghi biologici, gli scarti agricoli ed agroindustriali, la frazione organica dei rifiuti urbani, tutti materiali che in tutto il mondo industrializzato rappresentano un problema essendo materiali di difficile smaltimento per la loro putrescibilità e per l'alto contenuto di acqua.
- La presente convenzione si colloca nel progetto di ricerca attuato dal nodo POLIBA della rete dei laboratori di ricerca VALBIOR il cui obiettivo è finalizzato allo studio di fattibilità, relativamente ad un processo brevettato, della possibilità di ridurre significativamente la quantità dei fanghi (riduzione del materiale finale da smaltire superiore all'80%) di depurazione producendo contemporaneamente importanti quantitativi di biometano "fuel grade" in accordo con la Direttiva 2003/30/CE tuttora ampiamente disattesa in Italia attraverso un processo innovativo.
- La prof.ssa Concetta Immacolata GIASI, d'intesa con i titolari del processo brevettato e nella propria qualità di professore del POLIBA, nel 2008 candidò lo stesso brevetto a finanziamento regionale (giusto Avviso Regione Puglia: Invito alla



presentazione di proposte progettuali relative alla costituzione di reti di laboratori pubblici di ricerca" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - B.U.R.P. n. 41 del 13 del Marzo 2008), quale segmento di un progetto di ricerca più ampio denominato VALBIOR Rete di Laboratori a Sostegno della Ricerca per lo Sviluppo di "Nuove Tecnologie per la Valorizzazione di Biomasse Residue del Sistema Produttivo della Regione Puglia", al fine di poterne realizzare la costruzione di un impianto pilota mobile che, ad una scala prototipale adeguata, realizzasse il processo oggetto del brevetto Robertiello/Rizzitiello. Con Determinazione del Dirigente Servizio Industria n. 1396 del 30 Dicembre 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 8 del 15 Gennaio 2009, la proposta integrale VALBIOR fu AMMESSO A COFINAZIAMENTO ed in particolare fu ammessa a FINANZIAMENTO TOTALE la proposta presentata dalla prof.ssa Giasi.

- Il dott. ROBERTIELLO ha fornito il documento "progetto di base dell'impianto pilota mobile" e "Manuale operativo per lo start-up della sezione di digestione anaerobica dell'impianto pilota mobile" e inoltre ha collaborato in qualità di consulente alla realizzazione del prototipo finanziato all'interno del progetto di ricerca VALBIOR.
- La prof.ssa GIASI ha realizzato l'ingegnerizzazione dell'impianto pilota mobile ed ha curato il coordinamento tecnico e la direzione dei lavori sia durante la costruzione del segmento dell'impianto-prototipo previsto nella prima gara e conclusosi a fine luglio 2012, sia durante la costruzione del successivo segmento individuato nella seconda gara la cui attività è iniziata a fine agosto 2012 e si è conclusa a fine ottobre 2012. Dal novembre 2012 all'aprile 2013 la prof.ssa Giasi ha integrato l'impianto con un sistema di automazione e di cogenerazione dell'energia. Con tali integrazioni a quanto previsto nelle relative gare si è realizzato il completamento dell'impianto.
- Il suddetto impianto pilota è collocato sulla parte posteriore di un semirimorchio carrabile di dimensioni 2,40 x 12,00 mq. Al fine di migliorarne l'accessibilità, il rimorchio presenta un sistema di espansione del pianale utilizzando le sponde mobili del semirimorchio con pedane in lamiera mandrolata antisdrucchiolo con monocorrenti di sicurezza. Sulla parte anteriore del rimorchio sono presenti dei moduli prefabbricati in lamiera coibentata dotati di sistema di condizionamento dell'aria e areazione forzata con il fine di ospitare i vani ufficio, spogliatoi e stoccaggio dei materiali chimici, nonché il quadro elettrico, il quadro di automazione e l'analizzatore di biogas. Gli impianti elettrici e gli impianti idraulici sono stati eseguiti in conformità della normativa ATEX.
- Le matrici che verranno utilizzate devono provenire da un impianto esistente gestito da AQP presso il quale sarà ospitato l'impianto pilota mobile da utilizzare per le fasi di sperimentazione del processo. Tale impianto pilota è dotato di tutte le unità operative necessarie alla realizzazione del processo. Inoltre è dotato delle attrezzature indispensabili per il monitoraggio e controllo in continuo delle condizioni operative del processo nonché delle sue rese.

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto della Convenzione)

La presente Convenzione ha per oggetto la collaborazione tecnico-scientifica tra AQP e POLIBA per eseguire le fasi di sperimentazione per l'intera durata dell'attività (durata prevista 12 mesi) avente per oggetto il "PROCESSO PER LA VALORIZZAZIONE E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI ORGANICI UMIDI". In particolare il processo che sarà sperimentato consiste sostanzialmente nella lisi cellulare del fango di depurazione mediante attacco chimico catalizzato da alcali e della successiva digestione anaerobica del fango idrolizzato finalizzata alla produzione di biogas che viene purificato sino al "fuel grande". Tale processo consentirà una riduzione superiore all'80% della quantità dei fanghi da smaltirsi ed una loro stabilizzazione fisico-chimica

Art. 3

(Impegni del Politecnico di Bari)

Il POLIBA si impegna a fornire ad AQP adeguato supporto tecnico - scientifico nelle attività necessarie per predisporre e attuare le fasi programmatiche della sperimentazione di cui all'oggetto della presente convenzione (Art. 2) per tutta la durata della Convenzione.

Specificatamente saranno a carico del Poliba le attività seguenti:

- acquisizione, con il supporto di AQP, delle autorizzazioni delle autorità Competenti necessarie all'installazione ed all'esercizio dell'impianto pilota (Regione, Provincia, Vigili del Fuoco, ecc);
- aggiornamento del piano di sicurezza dell'impianto di depurazione AQP con la predisposizione del DVR/DUVRI ed assunzione di responsabilità anche in tema sicurezza sul lavoro per il personale che opererà nella sperimentazione;
- Personale:
 - Consulenza da parte di un biologo esperto nell'avviamento del digestore anaerobico attraverso la selezione della popolazione microbica equilibrata.
 - Consulenza da parte dei titolari del brevetto per supervisione/ottimizzazione del processo.



- Personale del POLIBA impegnato:
- Ricercatore. Gestione esecutiva dell'impianto, controllo monitoraggio ed interpretazione parametri di processo;
- Dottoranda. Assistenza fasi di sperimentazione, controllo monitoraggio ed interpretazione parametri di processo.
- Manutenzione ordinaria/straordinaria dell'impianto pilota;
 - Consumi: fornitura dei seguenti Chemicals: Preparazione PREEM (circa 35 l) Idrossido di sodio (circa 30 kg) Acido cloridrico (circa 50 l);
 - Trasferte:
Viaggio, vitto e alloggio per eventuale consulenza dei titolari del brevetto; viaggio del personale POLIBA.
- Controllo dei seguenti parametri di processo:
 - Start — up: controllo periodico dei seguenti parametri Preparazione PREEM, pH, T, Flusso biogas, Composizione biogas;
- Controllo idrolisi: controllo periodico dei seguenti parametri: pH; T
 - Controllo neutralizzatore
controllo periodico dei seguenti parametri: pH; Temperatura Flusso biometano; Composizione biometano

Art. 4

(Impegni di AQP)

La Società AQP si impegna a fornire al POLIBA adeguato supporto tecnico nelle attività necessarie per predisporre le fasi programmatiche di cui all'oggetto della presente convenzione (Art. 2) per tutta la durata della Convenzione. Specificatamente saranno a carico di AQP le attività seguenti:

- Fornitura dei seguenti allestimenti:
 - Predisposizione di un'area confinata, con delimitazioni mobili, all'interno dell'impianto di depurazione BARI EST per tutta la durata della presente convenzione;
 - allacciamento alla linea elettrica con presa elettrica industriale IEC 309 pmax 25-30 KW;
 - allacciamento acqua corrente;
 - allacciamento alla linea fanghi per alimentare il pilota per un quantitativo giornaliero di circa 1 m³ giorno di fango di ricircolo;
 - predisposizione di un'area dedicata allo stoccaggio all'interno di un serbatoio flessibile di 5 m³ del metano prodotto dall'impianto pilota;
- Controllo dei seguenti parametri di processo:
 - Caratterizzazione dei fanghi di ricircolo
Controllo periodico dei seguenti parametri: solidi totali; solidi volatili; contenuto di acqua; ceneri; pH; COD solubile; COD totale.
 - Start - up
Fornitura di digestato proveniente da un digestore anaerobico alimentato da fanghi di ricircolo (circa 350 l) in condizioni mesofile.
Controllo periodico in entrata e in uscita dal digestore di: COD; solidi totali; solidi volatili; alcalinità; acidi volatili.
 - Controllo idrolisi
Controllo periodico dei seguenti parametri: COD totale; COD solubile
 - Controllo digestato
Controllo periodico dei seguenti parametri: COD; solidi totali; solidi volatili; alcalinità; acidi volatili
 - Controllo fanghi anaerobici
Controllo periodico dei seguenti parametri: Test di cessione
- Assistenza tecnica nelle fasi di sperimentazione;
 - Consumi: energia elettrica; acqua; smaltimento/recupero del digestato e dei fanghi anaerobici all'uscita dal pilota.

Art. 5 (Azioni conclusive)

Il POLIBA si impegna a fornire ad AQP il report conclusivo della sperimentazione riportando procedure, rese, controlli periodici dei parametri di processo, costi di esercizio.

Art. 6 (Accordi commerciali)

Le parti rimandano alla fine della sperimentazione ogni accordo sulla tutela delle proprietà intellettuali propedeutici all'utilizzo delle tecnologie sperimentate su altri impianti, rimanendo per la presente convenzione di totale responsabilità del Politecnico il rispetto della salvaguardia dei diritti di proprietà intellettuale dei titolari del brevetto.

Art. 7 (Durata della Convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata per 12 mesi con possibilità di proroga.

Art. 8 (Direzione scientifica)



Il Poliba individua nella Prof.ssa Concetta I. Giasi il Responsabile Scientifico nonché coordinatore delle attività inerenti alla presente convenzione, mentre AQP individua l'ing Massimiliano Baldini come responsabile del procedimento per le attività di propria competenza.

Art. 9 (Corrispettivo e Modalità di pagamento)

Per le attività di cui alla presente Convenzione, AQP corrisponderà a POLIBA un importo fisso ed invariabile pari a € 30.000 (trentamila/00), oltre IVA (22%) non suscettibile di incremento a seguito di eventuali proroghe della sperimentazione.

Le somme saranno corrisposte, previa presentazione di fattura, entro 60 giorni, fine mese data fattura, a stati d'avanzamento secondo il seguente programma:

1. prima rata di importo pari a 5.000 euro alla stipula della convenzione;
2. seconda rata di importo pari a 10.000 euro ad eseguita fase di installazione del pilota e fase di start-up impianto;
3. saldo pari a 15.000 euro al termine della sperimentazione previo rilascio del report conclusivo.

Art. 10 (Risoluzione della Convenzione)

La risoluzione anticipata della presente Convenzione può avvenire soltanto per eventuale manifesta e accertata inadempienza da parte di uno dei due contraenti oppure per ritardo nell'esecuzione delle attività di cui al punto 3.

In caso di risoluzione anticipata del rapporto, AQP riconoscerà al Poliba, previa analitica rendicontazione, l'importo delle spese effettivamente sostenute dallo stesso, fino al momento dello scioglimento anticipato, e comunque nei limiti degli importi indicati al punto 8.

Art. 11 (Riservatezza)

AQP si impegna a non portare a conoscenza di soggetti terzi private informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti il successo dell'iniziativa, di cui fosse in possesso in forza del presente atto.

Art. 12 (Proprietà dei risultati)

I risultati non potranno essere utilizzati e/o divulgati a posteriori senza esplicita preventiva autorizzazione della Prof.ssa Giasi.

Art. 13 (Responsabilità amministrativa)

Il Poliba risponderà nei confronti del AQP per gli adempimenti degli obblighi di natura amministrativa, quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo acquisizione autorizzazioni, nulla-osta, pareri dagli organi competenti e quanto altro necessario per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione.

Art. 14 (Foro di competenza)

Il Foro di competenza per la risoluzione delle controversie aventi a oggetto la presente convenzione è quello di Bari.

Art. 15 (Spese di bollo e di registrazione)

La Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ed a tassa fissa ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPR n.131 del 26/04/1986 con oneri a carico del richiedente.

Art. 16 (Rinvio)

Per quanto non contemplato nel presente contratto si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente

Bari, addì

ACQUEDOTTO PUGLIESE
L'Amministratore Unico

IL POLITECNICO DI BARI
Il Direttore Generale

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la Convenzione tra l'Acquedotto Pugliese e il Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore;



all'unanimità,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla sottoscrizione della suddetta Convenzione tra l'Acquedotto Pugliese e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

P. 105 o.d.g. - Agreement between Politecnico di Bari, Bari, Italy and Lehigh University, Bethlehem, PA, USA.

Il Rettore riferisce che a seguito di una proficua collaborazione scientifica intercorsa tra il Prof. Domenico Petruzzelli del Dipartimento DICATEch e il Prof. Arup K. Sengupta della "Lehigh University, Bethlehem, PA, USA" in occasione di un incontro svoltosi nella Lehigh University, è stato perfezionato un Accordo di Collaborazione (allegato) per la realizzazione di un rapporto di collaborazione didattica, scientifica e di ricerca. Il Rettore fa presente che le Istituzioni stabiliranno relazioni accademiche al fine di promuovere studi congiunti nei differenti campi di reciproco interesse, così come saranno specificati attraverso appositi protocolli.

Il Rettore rende noto che l'ambito di applicazione dell'Accordo in oggetto è incentrato sull'organizzazione di attività (conferenze, seminari, workshops), sullo scambio di informazioni scientifiche e tecniche sui temi primari di lavoro, sullo svolgimento di ricerche comuni e pubblicazioni dei più importanti risultati conseguiti che coinvolgeranno docenti e ricercatori, e studenti di ogni grado nell'ambito delle seguenti aree:

- Environmental Engineering;
- Materials Science and Technology;
- Water Science and Technology;
- Civil Engineering;
- Mechanical Engineering
- Industrial Management
- Electric and Electronic Engineering

Il Rettore riferisce, inoltre, che non sono previsti oneri finanziari e che specifiche azioni del programma, che dovessero prevedere impegni finanziari, saranno oggetto di uno specifico protocollo d'intesa.

L'Accordo diventerà operativo con la sottoscrizione di entrambi i contraenti, avrà validità tre anni dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e si intenderà rinnovato automaticamente, a meno che una delle parti non intenda porvi termine previa comunicazione scritta.

AGREEMENT

between

Politecnico di Bari, Bari, Italy

and

Lehigh University, Bethlehem, PA, USA

CONSIDERING the mutual interest in cooperation and as a follow-up of preliminary discussions occurred between representatives of the involved Institutions, herewith the parties agree:

Article 1

The purpose of the present agreement is promotion of all actions of scientific and research cooperation practically feasible defined as follows:

- a) definition and implementation of coordinated research and teaching programmes in the following engineering areas:
- Environmental Engineering;
 - Materials Science and Technology;
 - Water Science and Technology;
 - Civil Engineering;
 - Mechanical Engineering
 - Industrial Management
 - Electric and Electronic Engineering
- b) exchange of information and research material in the areas defined at point a) and related areas to be subsequently defined;
- c) exchange of faculty members for short stages, to attend conferences and workshops, and for seminars of mutual interest, etc.;



- d) exchange of faculty members for longer stages for the start-up of joint research programmes and teaching activities in the hosting institutions;
- e) student exchange at both undergraduate and graduate levels.

Article 2

The present agreement is not limited to the mentioned areas, other areas of mutual interest may included as agreed by the partners.

Article 3

The present agreement implies no financial engagement by either parties. Specific actions or programs requiring financial support will be agreed on a separate cover.

Article 4

The present agreement has received the approval of the respective administrations.

Article 5

The present agreement becomes effective on the day of signature. The agreement lasts three years and will be automatically renewed unless one of the parties decides to terminate by written notice. The agreement may be terminated at any time by either party upon written notice.

Article 6

The two institutions agree to organize, whenever possible, an annual meeting to review and prepare a report on the activities, and to plan future programs of cooperation.

Signed in _____ on _____ in two original copies.

For the Politecnico di Bari

For the Lehigh University

Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Rector,

Prof.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.P.R. n.382/80;
VISTA la Legge 705/85;
VISTO l'art.17 co. 1 lett. q) dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il testo della bozza di Agreement tra il Politecnico di Bari e "Lehigh University, Bethlehem, PA, USA"
RITENUTE valide le motivazioni che hanno indotto " Lehigh University, Bethlehem, PA, USA" e il Politecnico di Bari a proporre una collaborazione intesa a promuovere programmi di ricerca e di didattica comuni;
RITENUTA la suddetta collaborazione di notevole importanza scientifica ai fini della Internazionalizzazione del Politecnico di Bari;
UDITA la relazione del Rettore,

DELIBERA

di approvare l'Accordo di collaborazione accademica tra "Lehigh University, Bethlehem, PA, USA"- ed il Politecnico di Bari dando mandato al Rettore di ufficializzare lo stesso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 106 o.d.g. - Agreement between Politecnico di Bari, Bari, Italy and Oak Ridge National Laboratory, TN, USA.

Il Rettore riferisce che a seguito di una proficua collaborazione scientifica intercorsa tra il Prof. Domenico Petruzzelli del Dipartimento DICATEch e il Prof. Bruce A. Moyer della "Oak Ridge National Laboratory, TN, USA" ed in occasione di un recente incontro tra le parti, è stato perfezionato un Accordo di Collaborazione per la realizzazione di un rapporto di collaborazione didattica, scientifica e di ricerca. Il Rettore fa presente che le Istituzioni stabiliranno relazioni accademiche al fine di promuovere studi congiunti nei differenti campi di reciproco interesse, così come saranno specificati attraverso appositi



protocolli.

Il Rettore rende noto che l'ambito di applicazione dell'Accordo in oggetto è incentrato sull'organizzazione di attività (conferenze, seminari, workshops), sullo scambio di informazioni scientifiche e tecniche sui temi primari di lavoro, sullo svolgimento di ricerche comuni e pubblicazioni dei più importanti risultati conseguiti che coinvolgeranno docenti e ricercatori, e studenti di ogni grado nell'ambito delle seguenti aree:

- Environmental Engineering;
- Materials Science and Technology;
- Water Science and Technology;
- Civil Engineering;
- Mechanical Engineering
- Industrial Management
- Electric and Electronic Engineering

Il Rettore riferisce, inoltre, che non sono previsti oneri finanziari e che specifiche azioni del programma, che dovessero prevedere impegni finanziari, saranno oggetto di uno specifico protocollo d'intesa.

L'Accordo diventerà operativo con la sottoscrizione di entrambi i contraenti, avrà validità tre anni dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e si intenderà rinnovato automaticamente, a meno che una delle parti non intenda porvi termine previa comunicazione scritta.

AGREEMENT
between
Politecnico di Bari, Bari, Italy
and
Oak Ridge National Laboratory, TN, USA

CONSIDERING the mutual interest in cooperation and as a follow-up of preliminary discussions occurred between representatives of the involved Institutions, herewith the parties agree:

Article 1

The purpose of the present agreement is promotion of all actions of scientific and research cooperation practically feasible defined as follows:

- a) *definition and implementation of coordinated research and teaching programmes in the following engineering areas:*
- *Environmental Engineering;*
 - *Materials Science and Technology;*
 - *Water Science and Technology;*
 - *Computer Engineering*
 - *Mechanical Engineering*
- b) *exchange of information and research material in the areas defined at point a) and related areas to be subsequently defined;*
- c) *Exchange of faculty members for short stages, to attend conferences and workshops, and for seminars of mutual interest, etc.;*
- d) *Exchange of faculty members for longer stages for the start-up of joint research programmes and teaching activities in the hosting institutions;*
- e) *Student exchange at both undergraduate and graduate levels.*

Article 2

The present agreement is not limited to the mentioned areas, additional areas of mutual interest may be included as agreed by the partners.

Article 3

The present agreement implies no financial engagement by either parties. Specific actions or programs requiring financial support will be agreed on a separate cover.

Article 4

The present agreement has received the approval of the respective administrations.

Article 5

The present agreement becomes effective on the day of signature. The agreement lasts three years and will be automatically renewed unless one of the parties decides to terminate by written notice. The agreement may be terminated at any time by either party upon written notice.



Article 6

The two institutions agree to organize, whenever possible, an annual meeting to review and prepare a report on the activities, and to plan future programs of cooperation.

Signed in _____ on _____ in two original copies.

*For the Oak Ridge National Laboratory
Prof.*

*For the Politecnico di Bari
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Rector*

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il D.P.R. n.382/80;
VISTA la Legge 705/85;
VISTO l'art.17 co. 1 lett. q) dello Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il testo della bozza di Agreement tra il Politecnico di Bari e "Oak Ridge National Laboratory, TN, USA"
RITENUTE valide le motivazioni che hanno indotto " Oak Ridge National Laboratory, TN, USA" e il Politecnico di Bari a proporre una collaborazione intesa a promuovere programmi di ricerca e di didattica comuni;
RITENUTA la suddetta collaborazione di notevole importanza scientifica ai fini dell'internazionalizzazione del Politecnico di Bari
UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l'Accordo di collaborazione accademica tra "Oak Ridge National Laboratory, TN, USA" e il Politecnico di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

P. 107 o.d.g. - Memorandum of understanding between Politecnico di Bari (Politechnical University of Bari) and National Research University Higher School of Economics.

Il Rettore riferisce che a seguito di un recente visita del Prof. Valery G. Zusman, Direttore della Higher School of Economics della National Research University al Politecnico di Bari è stato sottoscritto un Accordo di Collaborazione per la realizzazione di un rapporto di collaborazione didattica, scientifica e di ricerca.

Il Rettore fa presente che le Istituzioni stabiliranno relazioni accademiche al fine di promuovere studi congiunti nei differenti campi di reciproco interesse, così come saranno specificati attraverso appositi protocolli.

Il Rettore rende noto che l'ambito di applicazione dell'Accordo in oggetto è incentrato sull'organizzazione di attività (conferenze, seminari, workshops), sullo scambio di informazioni scientifiche e tecniche sui temi primari di lavoro, sullo svolgimento di ricerche comuni e pubblicazioni dei più importanti risultati conseguiti che coinvolgeranno docenti e ricercatori, e studenti di ogni grado.

Il Rettore riferisce, inoltre, che non sono previsti oneri finanziari e che specifiche azioni del programma, che dovessero prevedere impegni finanziari, saranno oggetto di uno specifico protocollo d'intesa.

L'Accordo diventerà operativo con la sottoscrizione di entrambi i contraenti, avrà validità di tre anni dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti e si intenderà rinnovato automaticamente, a meno che una delle parti non intenda porvi termine previa comunicazione scritta almeno 6 mesi prima della scadenza.

Al termine della relazione, il Rettore, invita il Senato Accademico a ratificare l'Accordo di Collaborazione tra "National Research University – Higher School of Economics, Russia" e il "POLITECNICO DI BARI" ritenendo che la suddetta collaborazione riveste una notevole importanza scientifica per il Politecnico di Bari ai fini della cooperazione internazionale;



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
between
POLITECNICO DI BARI
(POLITECHNICAL UNIVERSITY OF BARI)
and
NATIONAL RESEARCH UNIVERSITY
HIGHER SCHOOL OF ECONOMICS

The present Memorandum of Understanding (further referred to as the "Memorandum") has been established between Politecnico di Bari, Italy (further referred to as Poliba), represented by Prof. Eugenio Di Sciascio, Rector, acting on the basis of the University Charter, and the National Research University – Higher School of Economics, Russia (further referred to as HSE), and represented by Valeriy G. Zusman, Director, acting on the basis of the power of attorney from 28.05.2014 № 6.18.1-26.1/2805-04, together referred to as the "Parties" and each a "Party".

1. Purpose

The purpose of this Memorandum is to lay down the principles for academic, cultural and scientific cooperation between Poliba and HSE-Nizhny Novgorod in the domain of academic partnership as noted below.

2. Areas of collaboration

The parties of this Memorandum will, within their abilities, seek to cooperate in the following areas:

- exchange of faculty members and research fellows – to lecture, participate in symposia and conferences as appropriate
- design, development and organization of student exchange programmes within areas of mutual interest
- design and development of collaborative academic and research programmes, projects and events of interest to both parties
- preparing of/participation in applications for external funding to appropriate organizations in both countries, whether government, industry or business, or international organizations, to fulfill activities associated with collaboration areas, and assistance to each other as appropriate in applying for such funding

СОГЛАШЕНИЕ О ВЗАИМОПОНИМАНИИ
между
ПОЛИТЕХНИЧЕСКИМ УНИВЕРСИТЕТОМ г. БАРИ
и
НАЦИОНАЛЬНЫМ ИССЛЕДОВАТЕЛЬСКИМ
УНИВЕРСИТЕТОМ «ВЫСШАЯ ШКОЛА
ЭКОНОМИКИ»

Настоящее Соглашение о взаимопонимании (в дальнейшем именуемое «Соглашение») устанавливает отношения между Политехническим Университетом г. Бари, Италия, (в последующем именуемым Полиба) в лице Ректора профессора Эудженио ди Шасцо, действующего на основании Устава университета, и Национальным исследовательским университетом – Высшей школой экономики, Россия (далее НИУ ВШЭ), в лице директора Валерия Зусмана, действующего на основании доверенности от 28.05.2014 № 6.18.1-26.1/2805-04, которые в дальнейшем совместно именуются «Стороны», а по отдельности – «Сторона».

1. Цель

Настоящее Соглашение заключено с целью осуществления сотрудничества между Полиба и НИУ ВШЭ в области высшего образования, научной и иной деятельности.

2. Направления сотрудничества

Стороны настоящего Соглашения, в пределах их возможностей, будут стремиться к сотрудничеству по следующим направлениям:

- обмен соответствующими научно-педагогическими работниками для проведения лекций, участия в симпозиумах и конференциях
- подготовка, развитие и организация программ обмена, в пределах областей взаимного интереса
- разработка и развитие совместных учебных и исследовательских программ, проектов и мероприятий в интересах обеих Сторон
- участие в подготовке и подаче заявок для получения финансовой поддержки от соответствующих организаций в обеих странах, будь то правительство, промышленность или бизнес, а также международных организаций, для реализации мероприятий, связанных с направлениями сотрудничества, и, по возможности, помощь друг другу в подготовке заявок на



The above list does not prohibit other areas of collaboration, which may arise in the future.

Any specific activities associated with collaboration areas are subject to the availability of funds and mutual agreement of the Parties. The terms of such mutual assistance and cooperation shall be discussed and agreed upon in writing by the Parties prior to the initiation of any particular activity.

The Terms should be completed in line with Poliba procedures and protocols, HSE rules and requirements and should also comply with national legislation of both Parties.

3. Final provisions

The Parties consider this Agreement to be rather a declaration of intent that should not have a binding effect on the parties to have joint activities or financial obligations. They also proceed from the fact that nothing herein, therefore, shall diminish the full authority of either Party. In all cases this Memorandum is applicable only in part where it does not contradict national legislation.

This Memorandum shall remain in force for a period of three years starting from the latest signing date.

Either Party may terminate this Memorandum by giving at least six months advance written notice to the other Party.

This Memorandum may be extended by written consent of both Parties for a further specified period. This Memorandum may only be amended by written consent of both Parties.

This Memorandum is made in the English and Russian languages in two copies being equally authentic, one copy for each Party.

In witness whereof, the Parties have executed the present Memorandum by their duly authorized representatives.

Signed on behalf of /

POLITECNICO DI BARI (POLITECHNICAL
UNIVERSITY OF BARI)
ПОЛИТЕХНИЧЕСКИЙ УНИВЕРСИТЕТ
БАРИ

via Amendola, 126/B, 70126 BARI

финансирование.

Данный список не исключает других направлений сотрудничества, которые могут появиться в будущем.

Реализация любой деятельности в рамках названных направлений сотрудничества зависит от наличия финансовых средств и взаимной договоренности Сторон. Условия такой взаимной помощи и сотрудничества должны быть оговорены и утверждены Сторонами в письменной форме до момента введения любой конкретной деятельности.

Условия договоренности должны соответствовать принятым в Полиба процедурам и протоколам, принятым в НИУ ВШЭ правилам и иным локальным актам, а также должны соответствовать национальному законодательству обеих Сторон.

3. Заключительные положения

Стороны рассматривают данное Соглашение как декларацию о намерениях, не влекущую обязательств по совместной деятельности, а также финансовых обязательств для Сторон. Они также исходят из того, что никакие действия в рамках данного Соглашения не должны ущемлять какие-либо полномочия и права ни одной из Сторон. Во всех случаях данное Соглашение применяется только в части, не противоречащей национальному законодательству Сторон.

Данное Соглашение действительно в течение трех лет, начиная с последней даты подписания.

Каждая Сторона может прекратить действие данного Соглашения, уведомив другую Сторону в письменной форме не менее чем за шесть месяцев до даты прекращения действия Соглашения. В настоящее Соглашение могут быть внесены изменения на основании письменного соглашения Сторон.

Данное Соглашение составлено на английском и русском языках в двух экземплярах, имеющих равную юридическую силу, по одному экземпляру для каждой из Сторон.

В удостоверение чего Стороны, в лице уполномоченных представителей, заключили настоящее Соглашение.


Подписи сторон:


Национальный исследовательский университет
«Высшая школа экономики» / National Research
University Higher School of Economics


603155, Россия г. Нижний Новгород, Сормовское
Шоссе 30



улица Амэндола, 126/В, 70126, Бари
603155, Russia, Nizhny Novgorod, Sormovskoe
Shosse 30


Prof. Eugenio Di Sciascio, Rector/
Эудженно ди Шашо, Ректор




Зусман Валерий Григорьевич, директор/
Zuzman Valeriy G., Director

Дата/Date _____
Date / Дата _____

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO l'Accordo di Collaborazione tra il Politecnico di Bari e "National Research University – Higher School of Economics, Russia"

UDITA la relazione del Rettore

all'unanimità,

DELIBERA

di ratificare l'Accordo di Collaborazione tra "National Research University – Higher School of Economics, Russia"- ed il Politecnico di Bari.

PERSONALE

P. 108 o.d.g. - Linee di indirizzo per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con preavviso di sei mesi (art. 72, comma 11, del D.L. 25/06/2008, n. 112, come novellato dall'art. 1, comma 5, del decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito in Legge 11/08/2014, n. 114).

Se ne rinvia la discussione

P. 109 o.d.g. - Armonizzazione e coordinamento della disciplina relativa all'attribuzione degli insegnamenti per i Master Universitari e per la didattica integrativa.

Il Rettore informa il Consesso che sono pervenute agli uffici della Direzione Risorse Umane e Finanziarie, da parte del Dipartimento DICATECh le richieste di seguito precisate:

- emanazione di un bando per l'attribuzione degli insegnamenti del 2° semestre del Master in Pianificazione Territoriale e Ambientale X edizione, attivato, presso il suddetto Dipartimento, nell'a. a. 2013/2014;

- emanazione di un bando per l'attivazione di n. 14 contratti per lo svolgimento di corsi di azzeramento, cicli di sostegno, corsi di recupero, attività integrative e seminariali, da far gravare sui fondi per il sostegno dei giovani di cui all'art. 2 del DM 198/2003.

Il Rettore, con riferimento ai Master, ricorda che gli stessi sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, non propriamente inquadrabili tra i corsi di studio universitari e, pertanto, non espressamente assoggettati al regime del nuovo "Regolamento per il conferimento degli incarichi di insegnamento".

Ai Master, infatti, si applica la disciplina del "Regolamento per l'attivazione di Master di primo e secondo livello", con particolare riferimento agli artt. 5 e 6 che rispettivamente stabiliscono "i docenti e ricercatori di ruolo che svolgono attività didattica nei master sono retribuiti con compenso orario da definirsi da parte del Consiglio di Amministrazione sentito il Senato Accademico." e "possono altresì svolgere attività didattica nei master, in base a convenzioni stipulate con enti esterni ovvero per contratto, esperti di alta e documentata qualificazione in materie ricomprese nel piano didattico, individuati dal Consiglio Scientifico che



provvederà a fissarne il compenso”.

Il Rettore, alla luce di quanto sopra esposto, evidenzia che, qualora questo Consesso si determinasse in ordine all’“inquadramento” dei Master tra i corsi di studio universitari, sarebbe necessario, attesa la natura finanziata degli stessi, una revisione dei costi orari attualmente più onerosi.

Il Rettore, con riferimento ai cicli di sostegno alla didattica, su fondi per il sostegno dei giovani - già disciplinati dal “Regolamento per il sostegno alla didattica”, emanato con D.R. n. 412 del 4.10.2001 e successivamente modificato con D.R. n. 258 del 19.07.2011 -, evidenzia altresì che gli stessi, pur non essendo espressamente disciplinati dal vigente “Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi di insegnamento”, possono tuttavia essere assimilabili agli incarichi normati quale “didattica integrativa”, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera b) del medesimo Regolamento.

Al fine di poter dare attuazione alle attività di sostegno alla didattica, con fondi ministeriali dedicati per il sostegno dei giovani, come nel caso di specie, appare necessario coordinare e armonizzare la disciplina per il conferimento di questi ultimi incarichi con il Regolamento per la disciplina del conferimento degli incarichi di insegnamento di cui al D.R. n. 283/2014.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

VISTA la Legge n. 240/2010;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per i sostegni alla didattica, emanato con D.R. n. 412/2001 e successive modifiche di cui al D.R. n. 258/2011;

VISTO il Regolamento per l’attivazione di Master di primo e secondo livello, emanato con D.R. n. 307/2002;

VISTO il Regolamento per la disciplina degli incarichi di insegnamento, emanato con D.R. n. 283 del 29 luglio 2014;

UDITA la relazione del Rettore,

all’unanimità,

DELIBERA

- di confermare, per quanto riguarda l’attività didattica integrativa, le procedure e i criteri adottati negli anni accademici pregressi;
- di affidare al Consiglio di Amministrazione, organo competente in materia, l’armonizzazione del costo orario/CFU per gli incarichi di insegnamento relativi ai Master universitari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell’Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

IL PRESIDENTE

Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

Esce il Magnifico Rettore e ricopre le funzioni di Presidente del Senato Accademico il Prorettore vicario.

P. 115 o.d.g. - Richiesta del prof. E. Di Sciascio di autorizzazione a svolgere incarico retribuito ai sensi dell’art. 53 D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

Il Prorettore informa il Consesso che l’Amministratore Delegato dell’Acquedotto Pugliese S.p.A., prof. ing. Nicola Costantino, in considerazione delle comprovate esperienze maturate dal prof. ing. Eugenio di Sciascio nel campo di sistemi pervasivi, del Semantic Web e dei Sistemi di elaborazione dell’informazione, nonché delle competenze conseguite dallo stesso in qualità di Responsabile scientifico del laboratorio di sistemi informativi del Politecnico di Bari, ha rappresentato al prof. Eugenio DI Sciascio la volontà di avvalersi dell’assistenza professionale dello stesso per la definizione delle specifiche tecniche inerenti la progettazione, realizzazione, installazione e funzionamento dei nuovi siti internet ed intranet del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.

L’attività oggetto dell’incarico consiste:

- *nella fase di predisposizione delle specifiche tecniche e della documentazione necessaria a bandire una gara di appalto per la progettazione, realizzazione, installazione ed esercizio dei nuovi siti internet ed intranet del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A.;*
- *nella fase di progettazione, realizzazione, ed impiantodei nuovi siti internet ed intranet del Gruppo Acquedotto Pugliese S.p.A..*



La durata dell'incarico è stabilita sino al compimento dello stesso ed è previsto un compenso forfettario previsto pari a € 10.000 (€ diecimila) oltre IVA.

Il Rettore rappresenta che l'incarico sarà svolto in modo da non arrecare pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali e rammenta al Consesso che, ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale Docente e Ricercatore del Politecnico di Bari", sulle richieste di autorizzazione presentate dal Magnifico Rettore si esprime il Senato Accademico.

Alla luce di quanto sopra il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Rettore, pertanto, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la legge n. 240/2010;

VISTO il d.lgs. n. 165/2001, in particolare l'art. 53;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale Docente e Ricercatore del Politecnico di Bari;

VISTA la proposta di conferimento di incarico professionale tra Acquedotto Pugliese S.p.A. e il prof. ing. Eugenio Di Sciascio;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare il prof. ing. Eugenio Di Sciascio a svolgere il predetto incarico retribuito.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Loredana Ficarelli

IL SEGRETARIO

dott. Antonio Romeo

Entra il Magnifico Rettore.

P. 111 o.d.g. - Celebrazione del 90° anniversario di fondazione dell'Accademia Pugliese delle Scienze - parere.

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Prof. Eugenio Scandale Presidente dell'Accademia Pugliese delle Scienze con la quale si comunica che nel prossimo anno 2015, l'Accademia Pugliese delle Scienze compirà 90 anni.

Al fine di celebrare degnamente i 90 anni dalla sua fondazione, l'Accademia ha posto tra i suoi principali obiettivi quello dell'estensione e della intensificazione della azione di collaborazione con tutte le Università pugliesi in modo da poter svolgere un ruolo di raccordo culturale e scientifico e degnamente essere elemento fondamentale della loro identità regionale comune.

L'auspicio è che le attività culturali e scientifiche che contraddistinguono la lunga e prestigiosa storia dell'Accademia possa arricchirsi ulteriormente e grandemente con il contributo delle specifiche competenze di cui sono depositarie le singole realtà universitarie territoriali ed allo stesso tempo che queste possano trarne giovamento.

Per conseguire questo fine, si sottopone all'attenzione del Consesso, in linea di principio, la proposta di svolgere presso il Politecnico una parte del programma annuale dell'Accademia Pugliese delle Scienze, in stretta collaborazione e su tematiche da concordare attraverso incontri tra delegati del Rettore ed esponenti del Consiglio direttivo dell'Accademia. In particolare attività che possano contare dell'apporto determinante di nuovi Soci Accademici del Politecnico di Bari, su tematiche innovative e di rilievo anche sociale e territoriale, cui possano potenzialmente contribuire le altre Istituzioni Universitarie Pugliesi.

A questo proposito il Rettore segnala che un'iniziativa similare si svolgerà il prossimo 24 novembre, in quanto l'Accademia e l'Università del Salento hanno programmato una giornata di studio sul tema "Scienze e Beni culturali".

In ultimo il Rettore riferisce che, considerato che dal 2012 il Ministero dei Beni Culturali ha sospeso l'erogazione del finanziamento annuale e che le risorse disponibili provengono attualmente unicamente dalle quote annuali dei Soci, l'Accademia per poter celebrare la ricorrenza, ha avanzato a tutte le Università Pugliesi, una richiesta di concessione di un contributo finanziario nella misura di Euro 10.000,00 comprensivo pro quota del costo dell'unico dipendente, dei costi rivenienti dalla gestione della biblioteca ricca di un patrimonio librario consistente in volumi antichi, testate periodiche ecc.

Il Rettore propone di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di collaborazione tra Politecnico di Bari e Accademia Pugliese delle Scienze relativamente allo svolgimento, presso il Politecnico, di una parte del programma annuale dell'Accademia



Pugliese delle Scienze. Altresì, propone di esprimere interesse in merito al coinvolgimento, su tematiche innovative e di rilievo sociale e territoriale, di nuovi Soci Accademici del Politecnico di Bari.

Infine, propone di demandare al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito alla richiesta del contributo finanziario nella misura di euro 10.000,00, finalizzato all'organizzazione dell'evento celebrativo dei 90 anni dalla fondazione dell'Accademia Pugliese delle Scienze

A riguardo, il Senato auspica che sia definiti nuovi criteri per l'individuazione dei soci dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

Vista la nota indicata in premessa;

Udita la relazione del Rettore,

all'unanimità,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di collaborazione tra Politecnico di Bari e Accademia Pugliese delle Scienze relativamente allo svolgimento, presso il Politecnico, di una parte del programma annuale dell'Accademia Pugliese delle Scienze;
- di esprimere interesse al coinvolgimento, su tematiche innovative e di rilievo sociale e territoriale, di nuovi Soci Accademici del Politecnico di Bari. A riguardo il Senato auspica la definizione di nuovi e condivisi criteri di individuazione dei soci dell'Accademia Pugliese delle Scienze;
- di demandare al Consiglio di Amministrazione la decisione in merito alla richiesta del contributo finanziario nella misura di euro 10.000,00, finalizzato all'organizzazione dell'evento celebrativo dei 90 anni dalla fondazione dell'Accademia Pugliese delle Scienze.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Alle ore 18:48, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza

IL SEGRETARIO
dott. Antonio Romeo

IL PRESIDENTE
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

